

INDICE GENERALE

Relazione illustrativa della Giunta

1.	Relazione del Sindaco	3
2.	Nota metodologica	12
3.	Demografia.....	15
4.	Entrate e Uscite	27
5.	Indicatori finanziari di controllo e di struttura	35
6.	Analisi del Fabbisogno	44
7.	Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento	49
8.	Investimenti.....	51
9.	Struttura di finanziamento degli investimenti.....	55
10.	Patto di stabilità	57
11.	Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione.....	59
12.	Relazione sulle attività in materia Urbanistica.....	68
13.	Relazione dell'Assessore alla Cultura, Istruzione e Pari Opportunità	71
14.	Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive	83
15.	Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia e al Coordinamento del Volontariato.....	86
16.	Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP,	96
17.	Relazione dell'Assessore alle Contrade, Turismo, Agricoltura, Decentramento e Partecipazione.....	106

1. Relazione del Sindaco

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

1. Premessa

Il bilancio che qui si presenta è il primo di un'Amministrazione Comunale da poco rinnovata. La continuità con la programmazione precedente è elemento fondamentale dell'impostazione adottata. Ma la recente campagna elettorale è stata un'occasione di confronto vero con la città, che ha portato alla redazione di un programma che presenta anche nuovi progetti, priorità riviste e nuove focalizzazioni su temi cittadini.

Questo cambiamento è stato determinato anche da un deciso apporto di nuovi cittadini e nuove forze che si sono impegnati in prima persona. Il Consiglio Comunale si presenta rinnovato e la stessa formazione della Giunta è stata guidata anche dalla necessità di valorizzare questi nuovi attori e, in generale, questo necessario ricambio.

Il programma di mandato approvato dal Consiglio Comunale nel luglio scorso ha recepito quanto uscito dalla campagna elettorale, pur rimanendo in un orizzonte di obiettivi generali. Questo bilancio, invece, rappresenta il primo vero documento operativo della nuova Amministrazione, chiamato a compiere i primi passi verso la concretizzazione di quel "patto con Valdagno" attorno al quale si è costruita la nostra proposta per la città.

Contesto socio-economico generale

Occorre spendere qualche parola in premessa anche per descrivere il contesto cittadino generale in cui questo bilancio si inserisce.

Lo scorso anno, la situazione socio-economica si presentava in netta difficoltà, con un sistema imprenditoriale colpito dalla crisi finanziaria e con un tessuto sociale indebolito e impaurito.

Ora la situazione è mutata, anche se non del tutto in meglio. La lenta ripresa che si annuncia non sembra aver ancora iniziato a soffiare, soprattutto per quanto riguarda i settori produttivi e le piccole e medie aziende del nostro territorio. Ma, dall'altra parte, la situazione che più preoccupa riguarda le famiglie, che proprio in questi mesi mostrano la maggiore esposizione ai costi sociali della crisi degli scorsi mesi. Alle porte del Comune bussano con grande dignità sempre più persone, colpite dalla perdita del lavoro, dalla mancanza o dalla fine degli scarsi ammortizzatori sociali, dall'impossibilità di sostenere costi per servizi fino a poco prima ritenuti indispensabili, dalle problematiche legate ai pagamenti mensili.

La consapevolezza di questa situazione ha prodotto un impegno immediato e deciso dell'Amministrazione, nell'agire fin da questo bilancio sulle (poche) leve che essa può azionare, come ben evidenzia l'ulteriore incremento delle risorse destinate alle situazioni di indigenza, attraverso il fondo per il minimo vitale.

Ma non ci si può esimere dal condannare la pochezza e l'inadeguatezza con cui gli enti superiori si sono posti di fronte a questa crisi. Oggi quelle mancanze producono i loro frutti avvelenati, come previsto da tutti gli osservatori, fuorché da coloro che si



ostinavano a non vedere. Governo e Regione non hanno prodotto alcun tentativo serio di affrontare la crisi finanziaria con attivismo e chiarezza: nessun intervento reale di sostegno ai redditi; nessun potenziamento degli ammortizzatori e della rete di servizi, che anzi continua ad essere lentamente depotenziata (basti pensare alla scuola); nessuna politica di sostegno al tessuto imprenditoriale né di incentivazione all'innovazione, alla ricerca, alla individuazione di un nuovo tessuto economico più in linea con i tempi e più capace di rispondere alle diverse sfide della mondializzazione.

Il giudizio su queste inattività non è un giudizio politico, ma la constatazione di come, anche culturalmente, l'attuale classe dirigente che governa gli enti superiori sia sempre più lontana dal territorio e dalle esigenze della gente: di imprenditori, lavoratori, famiglie. E i Comuni sono gli enti che prima di tutti hanno colto questa inadeguatezza ed è pertanto loro compito lanciare questo grido d'allarme alla politica.

Patto di Stabilità e politica di spesa corrente e investimenti

Le inadeguatezze degli enti superiori, particolarmente del Governo centrale, emergono anche dal particolare punto di vista della gestione e della regolamentazione della finanza locale.

Il bilancio che qui si presenta è inserito infatti anche nel contesto di un quadro normativo sulla finanza locale incredibilmente e ingiustificatamente penalizzante per i comuni, con conseguenze nefaste sull'intero sistema.

Ad oggi non si conoscono ancora le nuove norme sul patto di stabilità, tuttora in discussione in Parlamento. Ma la politica attuata negli ultimi anni – ancora una volta da Governi di ambo le parti – ha prodotto un sistema di vincoli incapace di discriminare sull'effettiva salute dei bilanci dei Comuni, di premiare i meritevoli e di castigare gli altri, di realizzare un reale risparmio di risorse facendo al contempo crescere il sistema economico. Oggi è sempre più chiaro come l'unico obiettivo di quella politica sia stata la logica del taglio orizzontale indiscriminato, del trasferire i costi delle nuove spese o delle politiche governative sulle spalle degli enti locali, continuamente vessati da tagli ai trasferimenti, riduzioni di autonomia, trasferimenti di competenze cui non fanno seguito altrettante risorse. E sorprende come tutto ciò sia avvenuto proprio nel momento in cui culturalmente andava affermandosi sempre più – da una parte e dall'altra – una visione federalista dello Stato, fondata sulla sussidiarietà, sulla leggerezza dei livelli centrali e sulla valorizzazione di quelli più decentrati e vicini al cittadino. Una visione ideale che, nella prassi, rischia di rimanere lettera morta.

Questo paradosso ha prodotto difficoltà nell'erogazione dei servizi, continui ritardi degli investimenti infrastrutturali e non, incapacità di progettare scenari sistemici nuovi e realmente perseguibili. Ma ha soprattutto bloccato colpevolmente le braccia dei Comuni più sani, come è a tutti gli effetti il caso di Valdagno, che, pur avendo le possibilità di investire e di mettere in moto processi di crescita, sono costretti a non poterlo fare, in una situazione in cui anche il singolo mese perso può essere determinante.

Proprio per le necessità di rispettare i vincoli del Patto di Stabilità, questo bilancio presenta una capacità di investimenti ridotta rispetto agli scorsi anni, capacità che verrà progressivamente recuperata negli anni successivi. D'altro canto, la grande quantità di opere cantierate negli scorsi anni è stata senz'altro fuori dal comune, così come alcune operazioni importanti, pur finanziate precedentemente, vedranno la loro realizzazione nel 2010.

Particolarmente degna di nota è l'attività condotta nella parte corrente. Per il 2010 si è deciso di spingere ancora verso il risparmio e il contenimento dei costi correnti, che si contrarranno rispetto al 2009. Questa politica permetterà di mantenere un avanzo economico importante, superiore al milione di euro, che contribuirà per una parte consistente al finanziamento degli investimenti, limitati solo dagli assurdi vincoli del Patto di Stabilità.

Vedendo il tutto in un'ottica di medio termine, il bilancio di quest'anno, pur determinato dai vincoli, si presenta dunque adeguato ai tempi e inserito in una programmazione pluriennale capace di mantenere ad alti livelli la capacità di investimento complessiva del sistema-città.

Parallelamente siamo sempre più consapevoli che questo circolo vizioso nei rapporti fra Governo e Enti Locali non può reggere. Anche per questa ragione, il prossimo anno intendo proseguire con ancora maggior convinzione l'azione svolta attraverso i vari movimenti dei sindaci, oltre che attraverso l'ANCI Veneto, per manifestare al Governo lo sconcerto di questi territori e degli amministratori che non intendono dividerne le mancanze.

Struttura del bilancio

Nelle relazioni dei vari assessorati contenute in questo documento sono dettagliati i diversi interventi finanziati nella parte corrente e gli investimenti previsti in quella in conto capitale del bilancio di previsione per il 2010.

A questa relazione introduttiva spetta il compito di tracciare il quadro generale dell'azione amministrativa del prossimo anno, oltre che di focalizzare l'attenzione sui progetti strategici, di maggiore importanza per possibili ricadute sul tessuto socio-economico.

Due sono le chiavi di lettura dell'azione che, dal prossimo anno, si svilupperà a partire dagli stanziamenti di questo bilancio.

La prima cornice di riferimento riguarda un orizzonte di medio-lungo periodo. L'obiettivo finale è quello di porre le basi per il cambiamento della struttura socio-economica di Valdagno, con processi di innovazione che ne accompagnino il mutamento verso un migliore posizionamento nello scenario competitivo valdagnese.

La seconda cornice riguarda invece le azioni a breve termine, quelle che concretamente ci si propone di attuare a partire dal prossimo anno. In questo secondo caso, l'insieme completo degli interventi è dettagliato nelle relazioni degli assessori; qui ci si limiterà a evidenziare le priorità, gli obiettivi, le azioni principali o strategiche. Questo secondo livello, ovviamente, è strettamente legato al precedente in una relazione di reciproca e continua influenza.

2. La progettazione di un nuovo modello di sviluppo: azioni a lungo termine

Urbanistica e Integrazione Territoriale con Altovicentino e Comuni di valle

Negli ultimi mesi è cresciuta a vista d'occhio la rilevanza dei temi urbanistici presso la pubblica opinione valdagnese. Anche in mancanza di una precisa consapevolezza degli



strumenti e delle azioni intraprese dalle Amministrazioni cittadine degli ultimi anni, è indiscutibilmente e rapidamente cresciuta la sensibilità verso l'uso del territorio, dei luoghi, degli spazi cittadini.

È esattamente per questa ragione che questa nuova Amministrazione ha posto le questioni urbanistiche in cima alla lista delle priorità del proprio programma di mandato, pianificando per il futuro una serie di programmi e obiettivi anche ambiziosi.

È già ripreso con vigore il cammino del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale, il cui percorso è iniziato congiuntamente al Comune di Schio.

Per il Comune di Valdagno, la priorità è senz'altro la realizzazione più rapida possibile del percorso, che verosimilmente durerà per buona parte del 2010. È all'interno di questo obiettivo prioritario che si deve inserire anche l'ulteriore obiettivo di una pianificazione congiunta con Schio.

La predisposizione del nuovo strumento urbanistico, infatti, rappresenta per Valdagno una necessità assoluta, per una serie di ragioni, che, senza entrare nel dettaglio, è possibile anticipare.

Innanzitutto, il PATI rappresenta lo strumento per correggere il tiro rispetto al precedente Piano Regolatore del 2003, che, nonostante la giovane età, è stato realizzato in un contesto oggi completamente mutato. Alcune scelte di allora necessitano di revisione, così come gli errori palesi. D'altro canto, il PRG del 2003, pur nella bontà e lungimiranza di alcune soluzioni, non è riuscito a risolvere completamente alcuni temi che necessitano di un impegno rinnovato e di strumenti e soluzioni innovative, fra cui l'attrattività della città nei confronti dei più giovani, la vitalità delle contrade, la gestione degli spazi inutilizzati o dismessi, la progettazione di alcune aree strategiche.

Il secondo luogo, il PATI verrà costruito non solo come un semplice progetto urbanistico, ma come un vero progetto strategico cittadino. Senza limitarsi alla sola gestione del territorio, il PATI e il successivo Piano degli Interventi dovranno diventare uno strumento anche di attivazione di politiche, collaborazioni, sinergie fra attori cittadini: uno strumento non solo centrato sull'*hardware* della città, ma soprattutto sul *software* fatto di conoscenza, relazioni, progettualità, energie, passioni, competenze.

La progettazione dello strumento urbanistico si inserisce in un contesto di integrazione territoriale ormai storico e radicato, che procede nelle due direzioni dell'integrazione della valle dell'Agno e di questa con la valle del Leogra.

Le relazioni con i Comuni di valle hanno subito una decisa accelerazione dopo il rinnovo delle Amministrazioni. Il percorso portato avanti con l'Intesa Programmatica d'Area, inoltre, ha già prodotto l'importante risultato di individuare un programma di sviluppo di area vasta, in cui l'azione di ogni Comune possa inserirsi.

Nel prossimo anno la relazione con i Comuni di valle proseguirà all'interno dell'IPA e dei progetti da essa sostenuti. Oltre a questo proseguirà l'azione congiunta con i Comuni di valle sui temi della scuola e dell'economia locale.

In due ambiti, infine, le relazioni produrranno nel 2010 risultati rilevanti. Sono infatti già in corso le procedure per l'attivazione del Consorzio di Polizia Locale con alcuni dei Comuni di valle, che rappresenta un risultato storico, da troppo tempo inseguito senza esito. Sul tema della viabilità, invece, la progettazione della superstrada Pedemontana ha prodotto un'azione comune dei Sindaci di valle, fatta propria da Provincia e Regione. Tale azione ha consentito modifiche di rilievo al tracciato, con la riduzione a un solo casello e un conseguente minor consumo di suolo, oltre che l'introduzione di importanti compensazioni, fra cui il quarto lotto della Provinciale 246. In questo modo, è stata reintrodotta una visione comune della viabilità di valle, alla quale dovrà seguire una

stretta condivisione delle conseguenze urbanistiche e ambientali del passaggio della stessa Pedemontana, per le quali i Comuni si attiveranno nel prossimo anno.

Sviluppo economico

Una seconda area in cui si esprimerà l'azione a lungo termine è quella dello sviluppo economico.

Nel 2010 partiranno finalmente i lavori per la vendita dei lotti del nuovo Piano degli Insediamenti Produttivi di Via IX Settembre, che permetteranno di consolidare alcuni importanti insediamenti industriali valdagnesi, oltre che di attrarne altri.

L'azione dell'Amministrazione si esprimerà anche nel settore del commercio. Nel 2010 si completerà infatti la progettazione e si darà inizio ai lavori per il parcheggio multipiano di Piazzale Schio, con annessa una nuova area commerciale. Si tratta di un intervento che produrrà effetti importanti per il centro storico, migliorandone l'accessibilità, ampliando la dotazione di parcheggi e mettendo a disposizione box auto per i privati che potranno così valorizzare anche le proprietà immobiliari, che spesso necessitano di riqualificazione. La nuova area commerciale, infine, produrrà un incremento dell'attrattività commerciale del centro storico, che rappresenta la principale area a vocazione commerciale della città e sulla quale occorre investire per consentirne il rilancio.

Rimane infine l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere nella valorizzazione, anche a fini economici, di alcuni spazi pubblici di particolare importanza. L'idea del centro benessere in Favorita rimane attuale, anche se è stata rallentata dalla crisi economica. Il progetto, però, mantiene la sua validità, soprattutto se saprà coniugare il rispetto assoluto del parco con la realizzazione di un'attività unica nella provincia per attrattività e per bellezza del contesto. L'insediamento di una tale struttura, per la quale è giusto che siano i privati a investire, produrrà direttamente uno sbocco nuovo per un'occupazione qualificata. Inoltre l'indotto collegato porterà benefici effetti nel tessuto commerciale cittadino oltre che nella valorizzazione turistica delle altre peculiarità di Valdagno, altrimenti prive della massa critica che ne può consentire un reale successo.

3. Il bilancio di previsione 2010: le priorità d'azione a breve termine

Nel 2010 si dispiegheranno una serie di azioni condotte dai diversi assessorati. È sulla base di questi programmi che è stato costruito il bilancio di previsione.

L'insieme di queste azioni dovrà inserirsi nella visione comune a lungo termine che sopra è stata ricordata. D'altro canto, tale insieme è prima di tutto il frutto di quell'azione di innovazione e ricambio che è stata intrapresa con la formazione della nuova Amministrazione cittadina e che ha riorientato alcune delle priorità d'intervento.



Opere pubbliche, quartieri e contrade, cura degli spazi pubblici

Negli anni precedenti abbiamo sempre voluto intendere gli interventi relativi a opere e spazi pubblici non tanto come interventi di viabilità, ma come veri e propri investimenti sulla qualità del risiedere nelle diverse zone della città, curando manutenzione, spazi pubblici, verde, viabilità, attenzione al pedone.

La filosofia di approccio rimane invariata anche nel bilancio che qui si presenta, con interventi diffusi nelle varie zone, anche in quelle decentrate.

Rispetto ai precedenti, per l'anno prossimo l'azione si caratterizzerà per alcuni indirizzi particolari.

In primo luogo, intendiamo investire con decisione e diffusamente nella vivibilità dei quartieri, con interventi anche infrastrutturali per la riduzione della velocità nelle zone residenziali e per la messa in sicurezza di alcune vie, in modo tale da favorire al massimo la sicurezza delle strade, ma anche e soprattutto il rispetto dei pedoni. Per essere attrattivi, infatti, i nostri quartieri devono tornare a offrire ai propri residenti la possibilità di vivere compiutamente tutti i luoghi, anche quelli esterni, favorendo la mobilità *slow* e mettendo il pedone al vertice della gerarchia. In questo modo, pur senza ottenere pedonalizzazioni complete, sarà possibile diffondere anche nei quartieri i benefici effetti già sperimentati con il successo della pedonalizzazione del centro storico. La vivibilità delle zone verrà inoltre favorita da un impegno deciso e senza sconti per il decoro degli spazi, la pulizia, la piccola manutenzione.

Continuerà poi l'attenzione alle zone periferiche e decentrate. Alcuni interventi minuti ma diffusi, contruiti con il dialogo con i residenti, saranno concentrati in un apposito finanziamento dedicato alle contrade. Oltre a questo, a bilancio è stato inserito un intervento importante e atteso da tempo per favorire l'accesso alla contrada Marchesini, così come si riconferma l'intenzione di intervenire nella sistemazione della strada Maso-Vegri. Altri stanziamenti serviranno a dare maggiore qualità alle frazioni, fra i quali spicca l'acquisto di un'area verde nel centro di Piana, per realizzarvi un parco a servizio della popolosa frazione. Sempre nel 2010 inoltre vedranno la luce alcune opere importanti finanziate precedentemente, fra le quali le sistemazioni stradali Giacomazzi-Ambrosini (Massignani), Miotti-Fornari, i marciapiedi dalla Palazzina al centro di Piana, la riqualificazione di Via Ita Garbin a S.Quirico. Prosegue infine il percorso per la riqualificazione complessiva del centro di Maglio, attraverso la realizzazione della palestra polivalente e la connessa sistemazione dell'area fra l'ex-teatro e la Chiesa.

Discorso a parte merita la viabilità sovra-comunale. Già negli anni scorsi abbiamo detto più volte di come le nuove realizzazioni e la recente conquista del dimezzamento del pedaggio del tunnel Valdagno-Schio abbia migliorato decisamente la situazione.

Per il 2010, l'Amministrazione sarà soprattutto impegnata sul fronte della superstrada Pedemontana, che, secondo quanto chiesto alla Regione, dovrà realizzarsi con il minor consumo di suolo e impatto ambientale possibile, ma che soprattutto dovrà portare con sé l'adeguamento della viabilità ordinaria, con il quarto lotto della Provinciale 246.

Sociale, servizi alle famiglie, salute

I settori del sociale e della salute rappresentano, assieme a scuola e lavoro, i tre elementi centrali di una comunità sana.

Per il sistema sanitario, l'Amministrazione opererà soprattutto nella continua difesa dei servizi acquisiti nella programmazione regionale relativamente al S.Lorenzo, soprattutto

in relazione alla riorganizzazione che verrà attuata con la realizzazione dell'ospedale nuovo fra Arzignano e Montebelluna. D'altro canto, rimane l'obiettivo di un potenziamento della medicina del territorio, nell'ambito della quale si continuerà a proporre il Vecchio Ospedale come la sede più idonea all'attivazione di un centro completo di servizi di assistenza primaria, attivo 24 su 24: la cosiddetta "casa della salute".

Il CRIC inizia finalmente a svolgere compiutamente il suo ruolo. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di supportare il centro nelle sue esigenze e necessità, visto che rappresenta un'eccellenza cittadina, essendo l'unico del suo genere nel Veneto e uno dei soli 9 presenti in tutta Italia.

Nel settore del sociale, invece, l'azione del prossimo anno sarà soprattutto orientata a supportare la rete di assistenza relativamente alle situazioni di maggior disagio economico, dettate in gran parte dall'emergere degli effetti della crisi economica, in parte ritardati dagli ammortizzatori sociali.

Una particolare attenzione verrà data al tema della casa. Nel 2010 infatti dovrebbero finalmente iniziare i lavori per la realizzazione dei nuovi alloggi ATER, primo intervento del genere da decenni a questa parte. A una politica della casa, inoltre, sarà dedicata un'attenzione specifica nella progettazione urbanistica, la fine di definire un pacchetto di interventi capaci di favorire l'accesso alla casa (in acquisto o in affitto) soprattutto a determinate categorie svantaggiate, fra cui i giovani.

Scuola

Da tempo abbiamo rimesso la scuola al centro delle priorità dell'Amministrazione, dopo che per lungo tempo era stata trascurata. Di avvia a compimento la complessa operazione che ha visto Comune e Provincia ridisegnare la dislocazione dei plessi di Oltregno. La tanto attesa firma del contratto permetterà di liberare le attuali Manzoni dalle aule del liceo in essa impropriamente ospitate. Nel 2010 si procederà alla progettazione e ai primi interventi per la ristrutturazione della Manzoni, per potervi ospitare le medie Garbin e le elementare, in spazi nuovi, funzionali e prestigiosi. Sarà un passaggio delicato, da costruire in sintonia con le scuole, che darà l'avvio alla sistemazione complessiva dell'area della Cittadella degli Studi. Parallelamente alla Provincia spetterà il compito di una adeguata sistemazione della Garbin per potervi ospitare degnamente i licei, che ora potranno ambire a nuovi corsi. Così come sempre alla Provincia spetta la realizzazione di interventi attesi da lungo tempo sulle altre scuole secondarie di secondo grado (ex-superiori) cittadine. Infine, rimarrà anche nei mesi futuri la totale contrarietà di questa Amministrazione, in sintonia con le altre della valle, all'apertura di una sede staccata dell'Istituto Alberghiero "Artusi" di Recoaro, operazione ingiustamente penalizzante, in netto contrasto con le esigenze del territorio e con le possibilità di valorizzazione delle potenzialità locali.

Proseguiranno infine gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici comunali, secondo un programma ormai pluriennale, mentre prosegue l'impegno per la realizzazione dell'aula magna dell'istituto comprensivo di Novale, per il quale, vista la complessità della progettazione, lo stanziamento è stato posticipato.



Contrade, Agricoltura, Turismo, Ambiente

Fra le novità introdotte spicca quella relativa alle contrade, al settore primario e al turismo. Queste tematiche sono state raggruppate in un unico assessorato, in quanto è del tutto evidente come, nella particolare conformazione del contesto valdagnese, esista un fortissimo intreccio fra la vitalità delle contrade, il mantenimento del territorio collinare, il sostegno all'agricoltura locale e la valorizzazione delle peculiarità turistiche che proprio nel territorio collinare hanno uno dei loro punti di forza. Esse sono anche il frutto di una rinnovata attenzione cittadina, derivante da fattori diversi: le incertezze sul mantenimento della Comunità Montana, la necessità di investire con decisione sullo sviluppo turistico, una nuova consapevolezza sulla manutenzione del territorio, la sempre attuale questione della vitalità delle contrade.

Questi ambiti saranno oggetto fin dal 2010 di un complesso coordinato di azioni, che trovano risorse dedicate in questo bilancio, fra cui spiccano la realizzazione del Mercato Agricolo a km zero e la riproposizione delle azioni intraprese per le contrade, fra le quali gli strumenti urbanistici dedicati (crediti edilizi e zone E 4.1), la conversione delle strade vicinali in comunali, oltre che un inedito pacchetto di interventi ("pacchetto contrade") per miglioramenti puntuali e diffusi degli spazi pubblici e viabilistici delle contrade, sulla base di un programma stilato in base anche ad una nuova metodologia di lavoro basata sul diretto coinvolgimento della popolazione in zona.

Il tema delle contrade, d'altro canto, dovrà essere ancora una volta al centro della progettazione urbanistica del PATI. I passi avanti compiuti con i nuovi strumenti presenti nel PRG vigente, infatti, dovranno essere affiancati da nuove soluzioni, per consentire il mantenimento della vitalità delle contrade.

Uguale autonomia è stata data al tema dell'ambiente. Con questo bilancio, infatti, si è dato vita ad una programmazione di iniziative per la promozione ambientale, particolarmente sui temi della riduzione del rifiuto e del risparmio energetico. Per quanto riguarda quest'ultimo, sarà il Comune stesso a dare il buon esempio, lanciando una serie di iniziative per una riduzione complessiva dei costi elettrici dei diversi edifici comunali.

Cultura, sport e tempo libero

La vitalità della città passa anche da ciò che può offrire per un uso qualificato del tempo libero. Per questo, parte del progetto per la città è costituita anche da un rilancio delle politiche per la cultura e per lo sport, che rivestono ruoli diversi ma ugualmente importanti.

Per quanto riguarda la cultura, l'aumento dei fondi a disposizione è un segnale nella direzione di un maggiore e più calibrato impegno dell'Amministrazione su questo fronte. L'offerta di occasioni culturali qualificate, infatti, è al giorno d'oggi centrale nella strategia di posizionamento di una città nel suo contesto. Oltretutto, la vitalità culturale è sempre più percepita come una delle caratteristiche che determinano la qualità del vivere in una città. Nei prossimi anni è importante recuperare la storica vocazione culturale cittadina, valorizzandone le potenzialità latenti, ma esplorando anche campi nuovi e innovativi, capaci di incontrare l'interesse di nuovi pubblici. A lungo termine, sarà centrale la definizione di una politica dei contenitori culturali, i cui obiettivi sono l'aumento degli spazi a disposizione della biblioteca, la valorizzazione del centro

culturale di Palazzo Festari e, in generale, dell'attività delle sale pubbliche, la definizione della questioni dei teatri cittadini, la realizzazione del polo culturale all'ex-inceneritore. Anche nell'ambito delle politiche sportive, fin dal 2010 l'Amministrazione guiderà una decisa accelerazione. In primo luogo, si intende proporre alla città un'idea dello sport come stile di vita attivo. Per questa ragione diventa fondamentale la promozione, alla quale è stato dedicato un programma di iniziative con risorse specifiche.

Per quanto riguarda le aree sportive, nel bilancio è stato inserito un intervento importante di sistemazione di parte dell'area sportiva di Valdagno Sud. In queste aree si sta operando anche per mettere a disposizione spazi per le discipline emergenti, così come di impianti e aree utilizzabili anche liberamente e al di fuori dell'appartenenza a società sportive.

Prosegue inoltre l'impegno per la palestra polivalente di Maglio, per la quale la lunghezza della procedura di progettazione ha suggerito lo spostamento dello stanziamento ad anni successivi.

4. Conclusioni

Il 2010 sarà l'anno che metterà le basi dell'azione della nuova Amministrazione Comunale, di cui le relazioni degli assessorati illustrano i dettagli.

L'auspicio è che il 2010 possa rappresentare un anno fondativo anche per la consapevolezza culturale della città, in merito alle proprie potenzialità e alla spinta innovativa sempre più necessaria per consentirne un effettivo rilancio.

Come abbiamo più volte ribadito, rimaniamo convinti che a Valdagno serva soprattutto il coraggio di guardare avanti, senza legami nostalgici con il passato.

Quella dell'innovazione è anzitutto una responsabilità, cui siamo chiamati come cittadini, per favorire le risorse migliori della città, a partire dai giovani, e perché questi ultimi possano trovare terreno fertile alle loro potenzialità.

Se la città saprà fare sua questa consapevolezza e questa responsabilità, il percorso di sviluppo disegnato dall'Amministrazione Comunale sarà più facile da realizzare, più spontaneo e trainato da una forza che non potrà che garantirne il successo.

Il Sindaco
Alberto Neri

2. Nota metodologica

1. Periodo di riferimento e data base

La presentazione del BILANCIO di PREVISIONE 2010, e delle relative RELAZIONI degli ASSESSORATI, segue la impostazione metodologica di redazione della contabilità gestionale adottata negli ultimi anni per i bilanci di previsione.

Il bilancio di previsione 2010 viene redatto a dicembre 2009, quindi alcuni dati (ad esempio per la demografia ed il personale) non sono riferiti all'arco dei dodici mesi, ma ai report di fine ottobre 2009.

Per l'anno 2009 i dati del bilancio fanno riferimento, ove non diversamente indicato, al BILANCIO ASSESTATO 30.11.2009 .

Il periodo di riferimento della presente relazione è il triennio 2010 – 2012, ma ove possibile sono stati aggiunti alle tabelle, e rappresentati nei grafici relativi, anche i dati del triennio di BILANCI CONSUNTIVI 2006 – 2008 per una lettura più completa dell'andamento della serie storica.

È opportuno segnalare le variazioni principali intervenute nella classificazione contabile di alcune voci, introdotte dalle leggi finanziarie e dalla recente giurisprudenza:

- dal 2007 la voce PERMESSI di COSTRUIRE è contabilizzata al TITOLO IV delle ENTRATE anziché al TITOLO I;
- dal 2007 l'aliquota di COMPARTICIPAZIONE al gettito IRPeF (TITOLO I) è scesa allo 0,69% (dal 6,5% degli anni precedenti) con corrispondente incremento dei trasferimenti ordinari dello Stato del TITOLO II; dal 2009 l'aliquota è pari allo 0,75%;
- dal 2010 la TARSU (TARiffa Rifiuti Solidi Urbani) viene contabilizzata come tributo al TITOLO I e non più come corrispettivo di un servizio (TITOLO III).

2. Tabella delle voci CENTRI di COSTO

Codice Centro di Costo		Responsabile	Assessore
10	Organi Istituzionali	Giro	Neri
11	Spese Istituzionali di Rappresentanza e Sviluppo	Giro	Neri
20	Gabinetto del Sindaco	Giro	Neri
30	Servizi Generali di Amministrazione	Giro	Neri
40	Amministrazione del Personale	Cocco	Perazzolo
50	Centro Elaborazione Dati	Cocco	Granello
60	Servizio Economico Finanziario	Cocco	Granello
70	Gestione Tributi Comunali	Cocco	Granello
80	Economato e Patrimonio	Cocco	Granello
90	Servizi Generali dei Lavori Pubblici	Dal Lago	Perazzolo
100	Programmazione Opere Pubbliche	Dal Lago	Perazzolo
110	Gestione Stabili Comunali	Dal Lago	Perazzolo
120	Servizi Demografici	Giro	Vencato
130	Attività Economiche	Dal Cengio	Perazzolo
140	Uffici Giudiziari	Dal Lago	Perazzolo
150	Polizia Municipale	Giro	Neri
160	Pubblica Istruz.: Spese di Funzionamento	Giro	Benetti
170	Pubblica Istruz.: Mensa Scolastica	Giro	Benetti
180	Pubblica Istruz.: Trasporto Scolastico	Giro	Benetti
190	Pubblica Istruz.: Assistenza scolastica	Giro	Benetti
200	Biblioteca Civica	Giro	Benetti
210	Museo e Galleria Civica	Giro	Benetti
220	Servizi Culturali e Comunicazione	Giro	Benetti
230	Sport: Impianti Sportivi	Dal Lago	Perazzolo
231	Sport: Attività Sportive	Giro	Grainer
240	Turismo e Spettacolo	Giro	Dal Lago / Benetti
250	Viabilità	Dal Lago	Perazzolo
260	Illuminazione pubblica	Dal Lago	Perazzolo
270	Parcheggi Comunali	Dal Lago	Perazzolo
280	Trasporto Pubblico Urbano	Dal Lago	Perazzolo
290	Verde Pubblico	Dal Lago	Perazzolo
291	Ambiente	Dal Lago	Vencato
300	Servizio Smaltimento Rifiuti	Dal Lago	Perazzolo
310	Servizio Cimiteriale	Dal Lago	Perazzolo
320	Urbanistica	Dal Cengio	Neri
330	Asili Nido	Giro	Acerbi
340	Servizi per i Minori	Giro	Acerbi
350	Servizi per i Giovani	Giro	Vencato
360	Assistenza Anziani	Giro	Acerbi
370	Assistenza e Beneficenza Pubblica	Giro	Acerbi
380	Servizio Gasdotto	Dal Lago	Perazzolo
390	Servizio Idrico Integrato	Dal Lago	Perazzolo

3. Tabella delle voci NATURA di SPESA

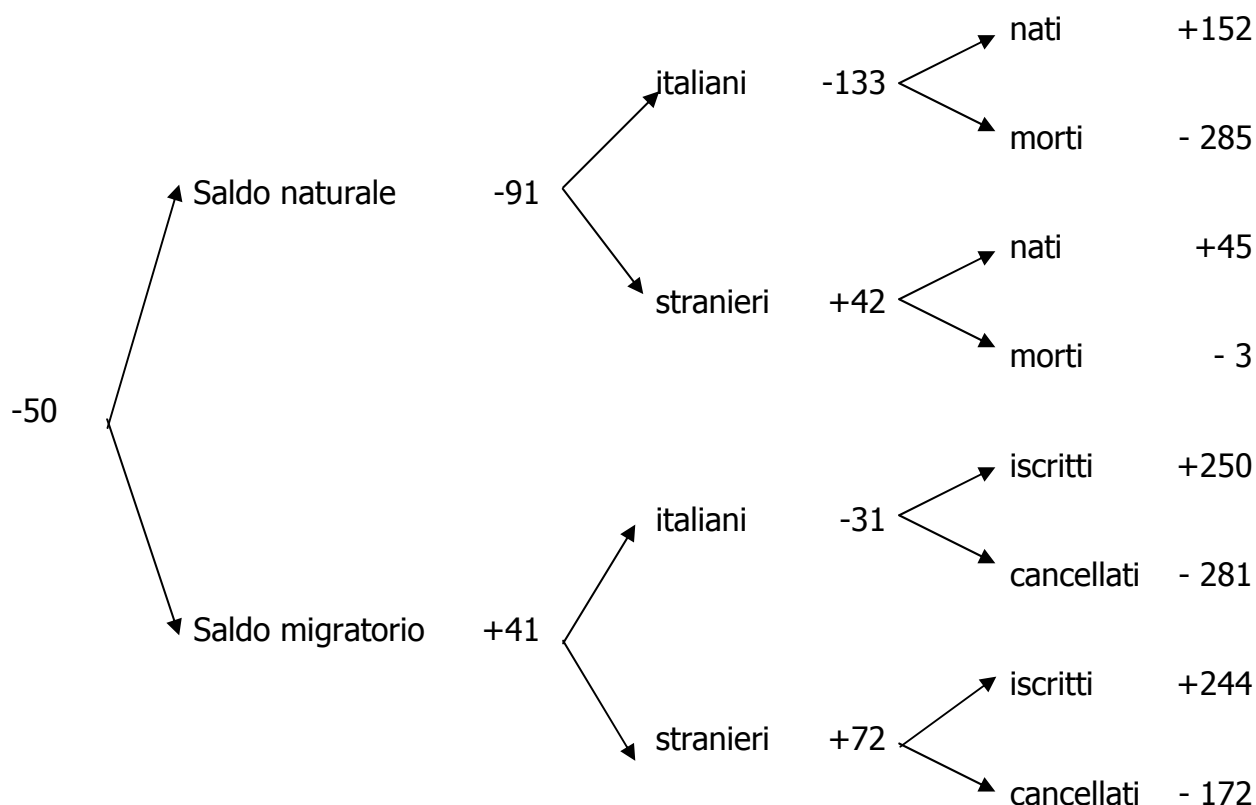
Codice	Natura di Spesa
1	Organi Istituzionali
2	Rappresentanza Istituzionale
3	Personale: Stipendi
4	Personale: Oneri riflessi
5	Personale: Altri emolumenti
6	Personale: IRAP
7	Personale: Formazione
8	Personale: Spese diverse
9	Sicurezza
11	Riscaldamento - Acqua
12	Illuminazione e forza motrice
13	Illuminazione pubblica
14	Telefono
15	Posta
16	Stampati e Cancelleria
17	Assicurazioni
18	Pulizie
19	Fitti passivi
20	Manutenzione mobili e attrezzature
21	Manutenzione stabili e impianti
22	Manutenzione automezzi
23	Carburanti automezzi
24	Acquisti diversi
25	Servizi vari esterni
26	Contributi e Trasferimenti
27	Rimborsi - Aggi di riscossione
28	Imposte e tasse
29	Mutui BOC: quota interessi
31	Fondo di riserva

Le voci NATURA di SPESA rappresentano una ulteriore modalità di suddivisione della Spesa Corrente attinente al TITOLO I delle USCITE.

3. Demografia

La popolazione residente a Valdagno al 31.10.2009 è pari a 26.874 unità, di cui 12.862 maschi e 14.012 femmine; quanto alla composizione per cittadinanza, i residenti italiani sono 24.203 e gli stranieri 2.671.

Rispetto al 31.12.2008 si registra un calo della popolazione complessiva di **50** unità dovuto ad un saldo naturale negativo di 91 unità e ad un saldo migratorio positivo di 41 unità. La composizione dei saldi distinta tra cittadinanza italiana e straniera è rappresentata nello schema seguente:



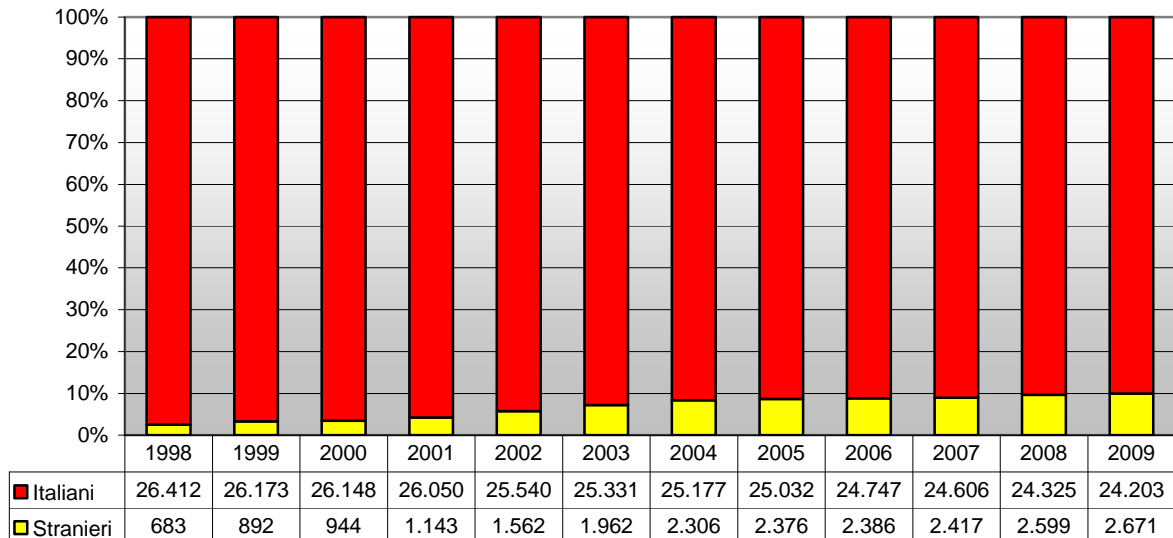
Per effetto dei saldi naturali e migratori, risulta evidente che la componente italiana della popolazione è in calo di 164 unità, mentre quella straniera è in aumento di 114 unità; ciò ha riflessi naturalmente sulla dinamica della composizione percentuale dei residenti, segnando per il 2009 un lieve aumento della quota di cittadini stranieri che va ad attestarsi al 9,938% a fronte del 9,658% del 2008.

Da evidenziare tuttavia che la variazione complessiva dei residenti italiani e stranieri risente anche del fenomeno delle acquisizioni di cittadinanza italiana da parte di stranieri, che nel 2009 sono state 42.

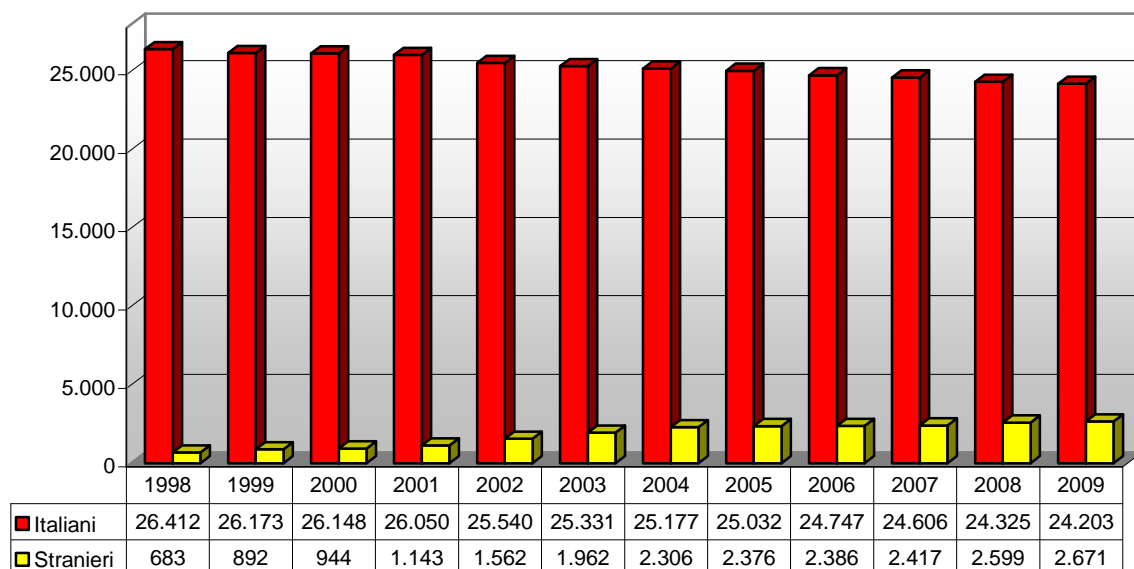
La somma algebrica dei saldi e delle nuove cittadinanze porta la variazione del numero di residenti italiani a -122 e quella dei residenti stranieri a +72.

Nei grafici che seguono sono rappresentati, a valori percentuali e a valori assoluti, l'andamento della composizione dei residenti distinta tra cittadini italiani ed extracomunitari.

Trend della Popolazione per cittadinanza

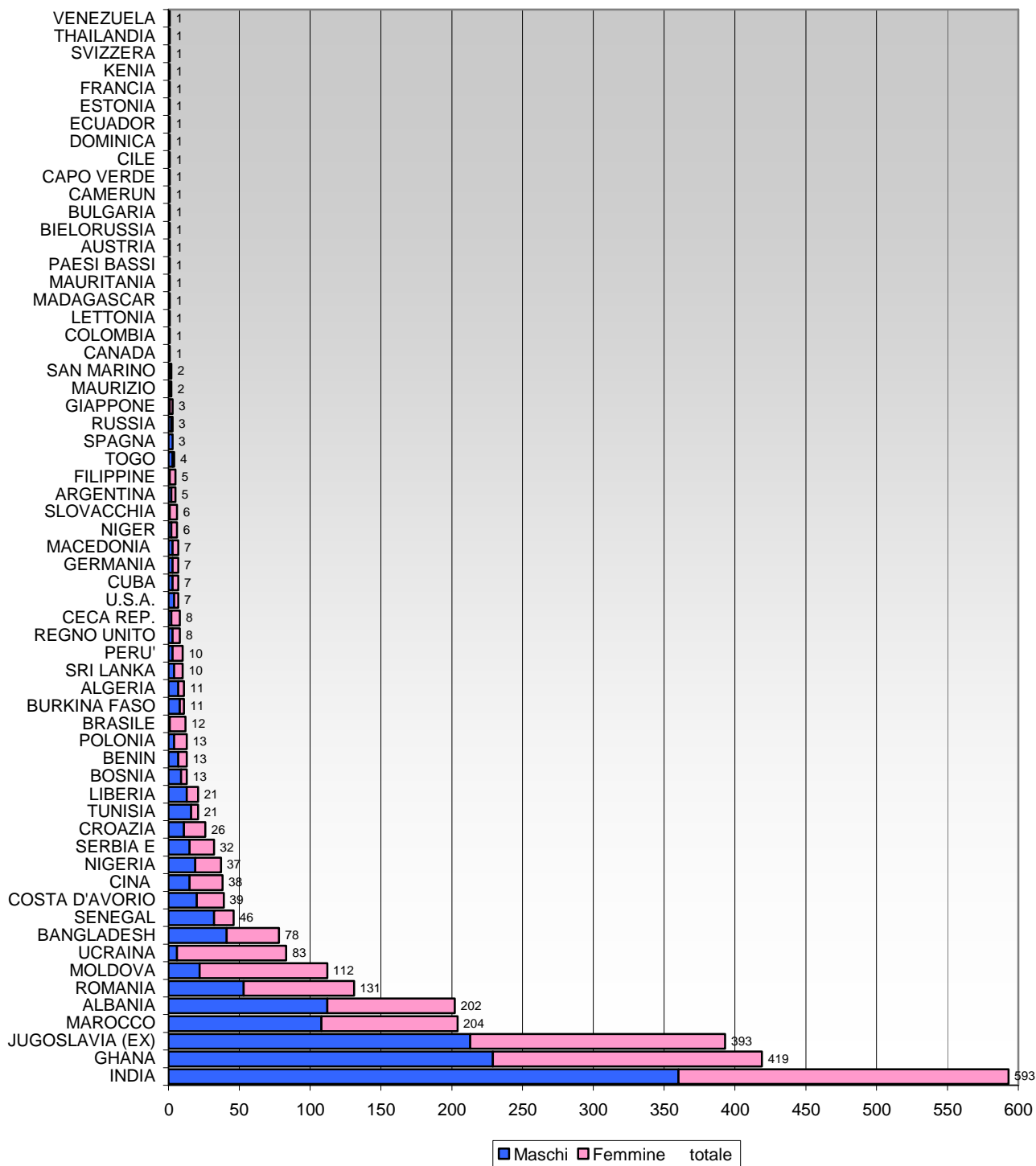


Trend della Popolazione per cittadinanza



L'istogramma che segue mostra la composizione per nazionalità dei 2.671 residenti stranieri a Valdagno.

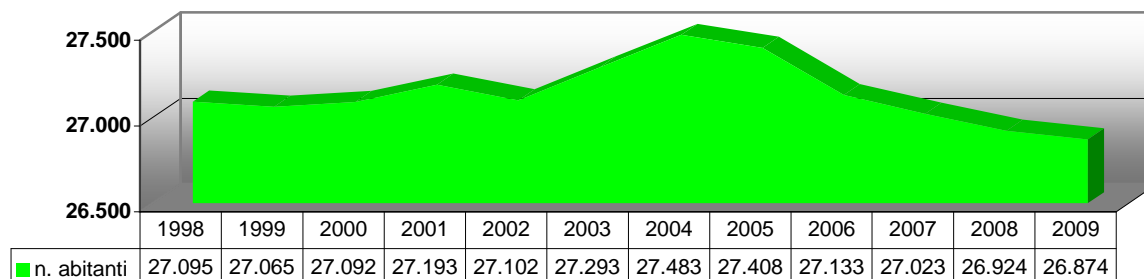
Cittadinanze degli stranieri residenti al 31.10.2009





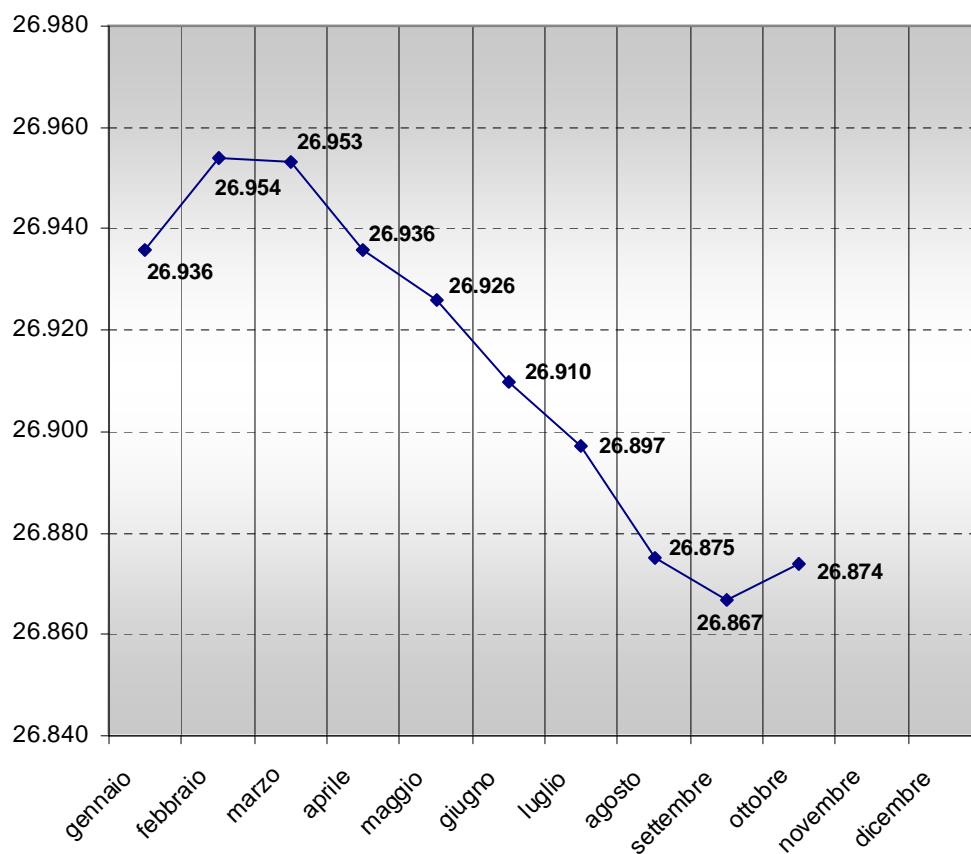
Il grafico che segue rappresenta l'andamento della popolazione residente a fine anno durante l'ultimo decennio.

Trend della Popolazione

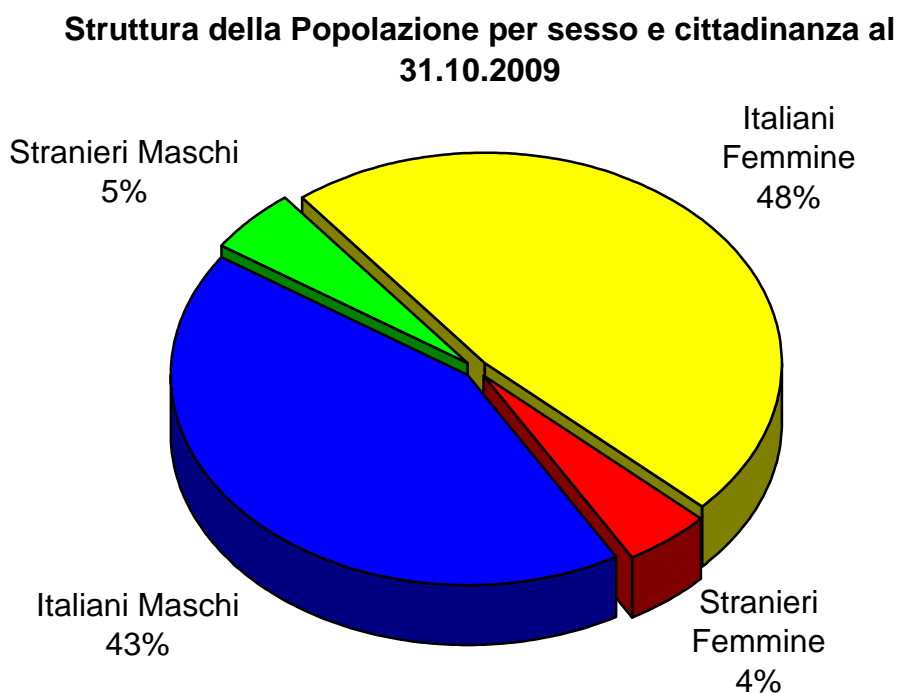


L'andamento mensile dei residenti è illustrato dal grafico sottostante.

POPOLAZIONE COMPLESSIVA PER MESE - ANNO 2009



La struttura complessiva al 31.10.2009 della popolazione residente per sesso e cittadinanza è così rappresentata.

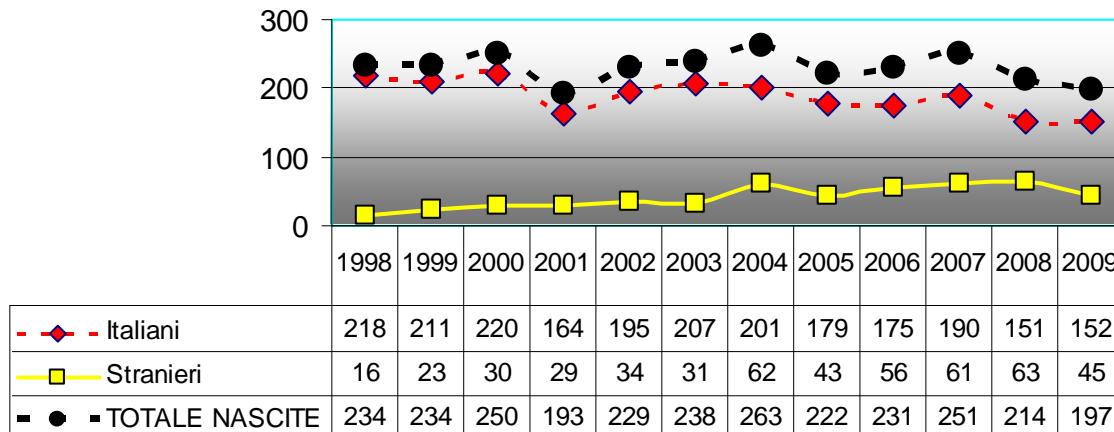


1. Nascite e decessi

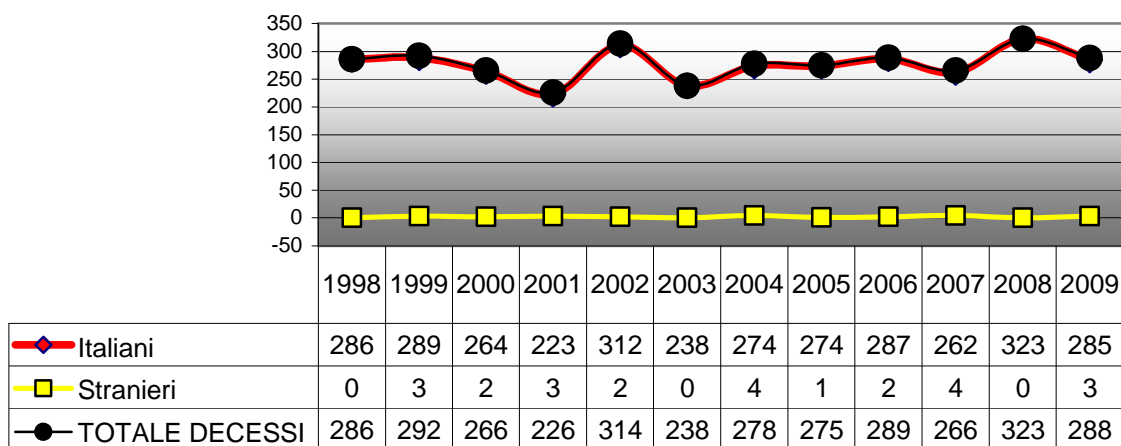
Nell'anno 2009 si sono avute 197 nascite (152 italiani, 45 stranieri) e 288 morti (285 italiani, 3 stranieri), con un saldo naturale quindi di -91 unità. Analizzando la distinzione per cittadinanza del saldo naturale, come già evidenziato sopra, si riscontra che esso è negativo per 133 unità per i residenti italiani e positivo per 42 unità per i cittadini stranieri.

I grafici dell'andamento delle nascite, dei decessi e del saldo naturale della popolazione distinti per cittadinanza illustrano le dinamiche di tali fenomeni dal 1998 al 2009.

Andamento delle nascite per cittadinanza



Andamento dei decessi per cittadinanza

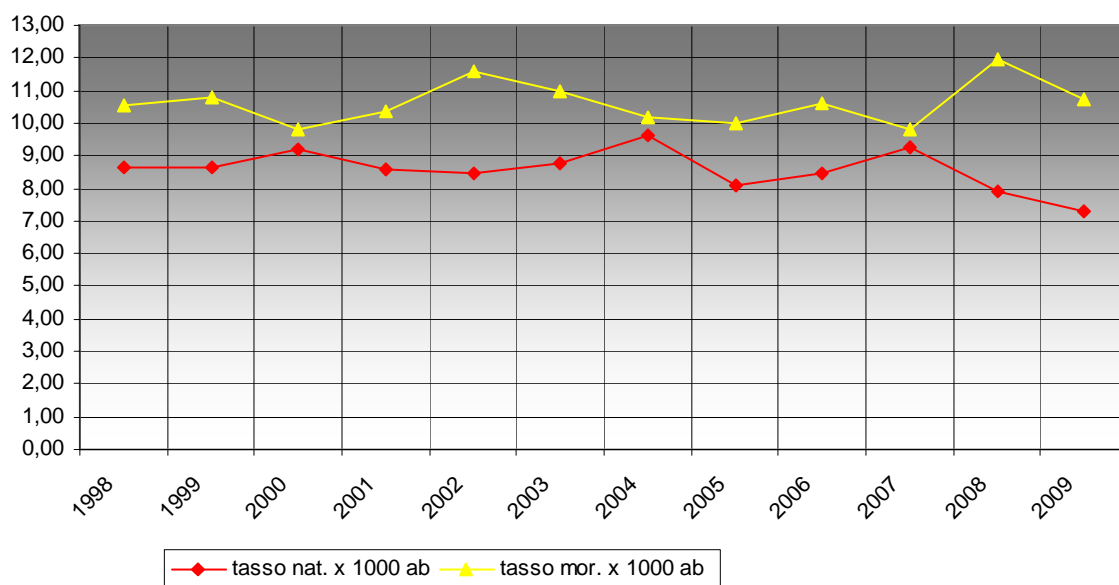


Viene di seguito fornita una rappresentazione, tabellare e grafica, relativa al confronto decennale tra i tassi di natalità e mortalità. I tassi di natalità e mortalità sono calcolati in rapporto alla popolazione residente media, ovvero alla media tra i residenti ad inizio e a fine anno. Per l'anno 2009 il tasso di natalità - definito come rapporto tra nati vivi e popolazione residente media per mille abitanti - è pari al 7,32%. Ciò significa che ogni mille abitanti vi sono 7,32 nati. In tutta analogia il tasso di mortalità nel 2009 è pari a 10,71 ossia ogni mille abitanti sono decedute 10,71 persone.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE: NATALITÀ E MORTALITÀ ANNI 1998-2009

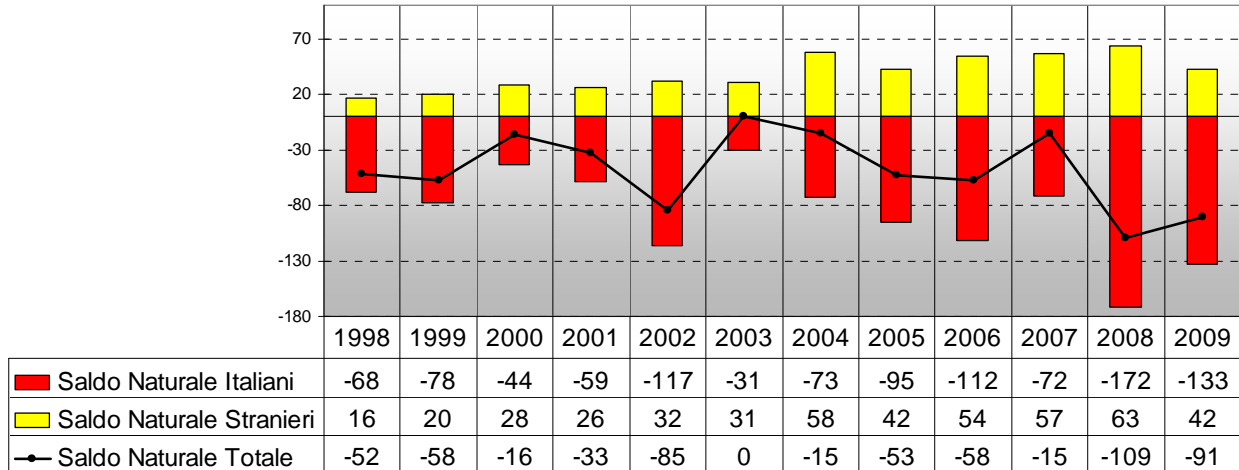
Anno	Popolazione Residente Media	Nati	Morti	Saldo naturale	Tasso natalità x 1000 abitanti	Tasso mortalità x 1000 abitanti
1998	27.080	234	286	-52	8,64	10,56
1999	27.078	234	292	-58	8,64	10,78
2000	27.142	250	266	-16	9,21	9,80
2001	27.095	232	280	-48	8,56	10,33
2002	27.147	229	314	-85	8,44	11,57
2003	27.197	238	299	-61	8,75	10,99
2004	27.388	263	278	-15	9,60	10,15
2005	27.445	222	275	-53	8,09	10,02
2006	27.270	231	289	-58	8,47	10,60
2007	27.143	251	266	-15	9,25	9,80
2008	26.973	214	323	-109	7,93	11,97
2009	26.899	197	288	-91	7,32	10,71

**Confronto tassi di natalità e mortalità
anni 1998-2009**



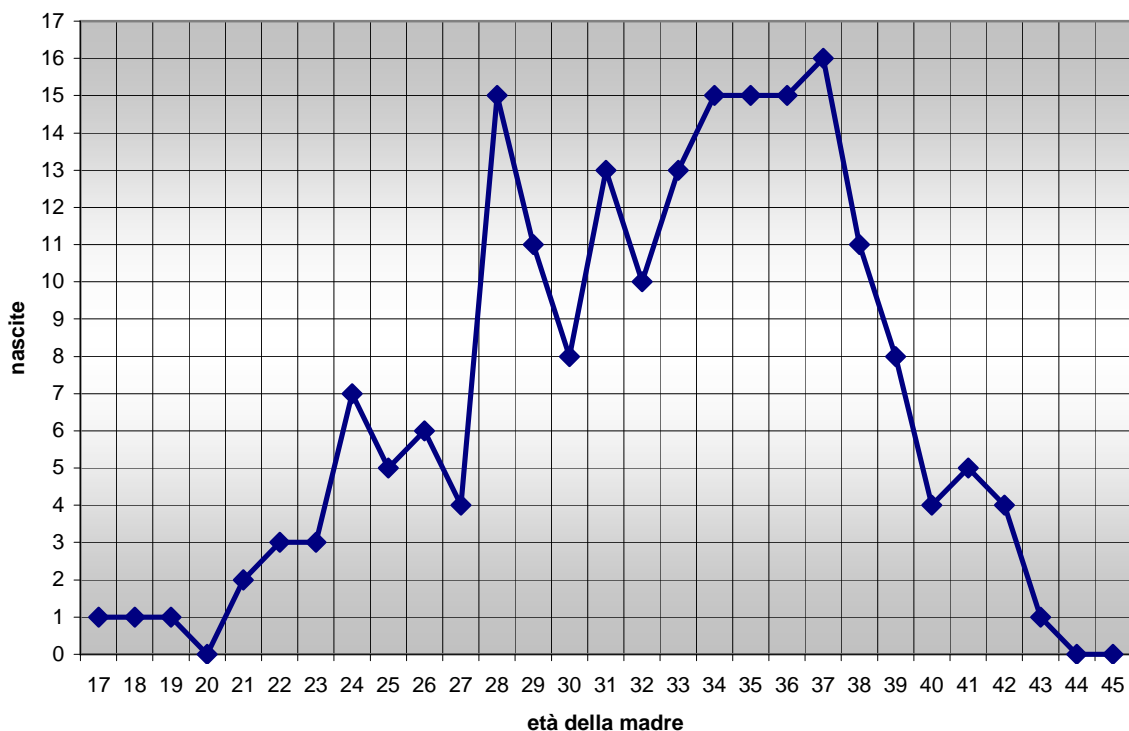
Viene di seguito rappresentato l'andamento del saldo naturale della popolazione nel periodo 1998-2009.

Saldo Naturale della Popolazione



Per la natalità, si fornisce il grafico che rileva l'età della madre al momento del parto per l'anno 2009: l'età media delle madri, anche per il 2009, come per il 2008, è di 32 anni.

ETA' DELLA MADRE AL MOMENTO DEL PARTO - ANNO 2009



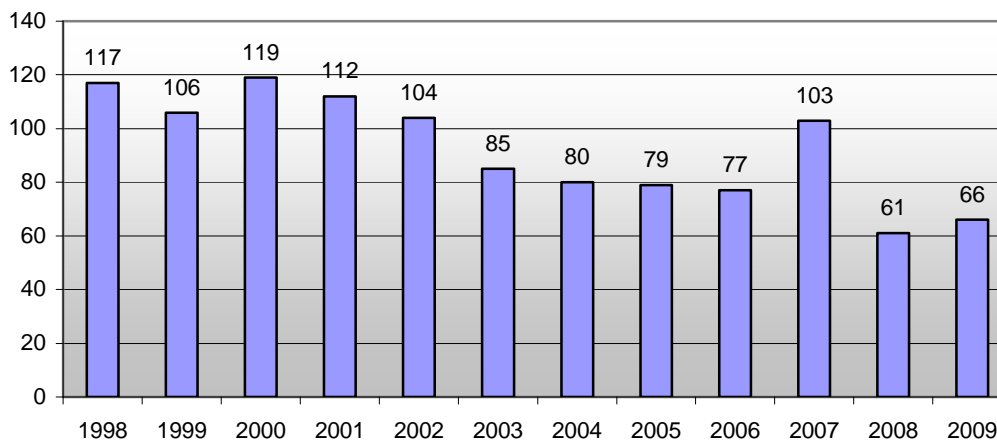
2. Matrimoni civili e religiosi

Per quanto riguarda i matrimoni, nel corso del 2009 ne sono stati celebrati 66, di cui 42 con rito religioso e 24 con rito civile. Nel 2009 il numero dei matrimoni celebrati ha subito un lieve aumento (5 di più rispetto al 2008), a causa di un leggero aumento del rito religioso rispetto a quello civile (4 in più rispetto al 2008).

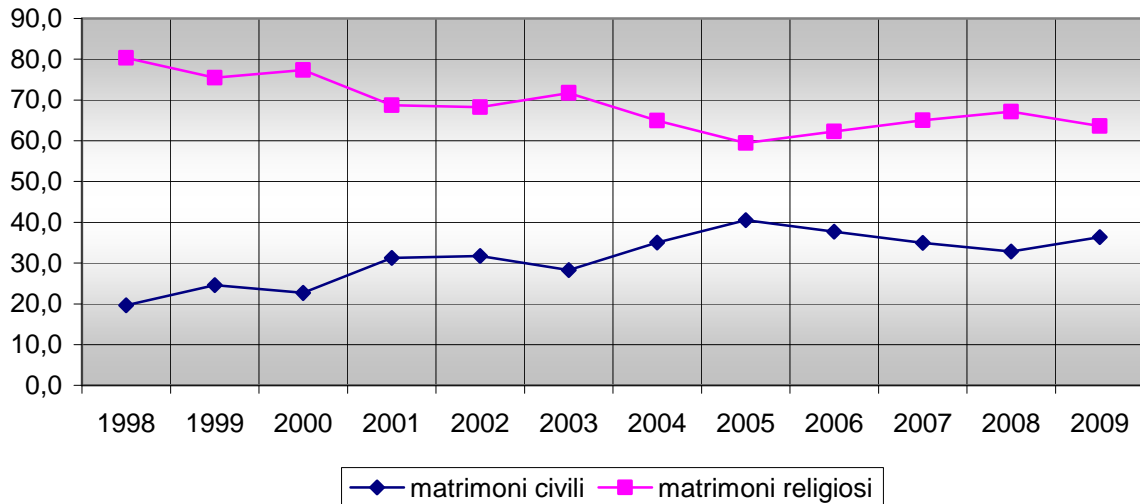
MATRIMONI CELEBRATI NEL COMUNE DI VALDAGNO - ANNI 1998-2009

anno	rito civile	%	rito religioso	%	totale
1998	23	19,7	94	80,3	117
1999	26	24,5	80	75,5	106
2000	27	22,7	92	77,3	119
2001	35	31,3	77	68,8	112
2002	33	31,7	71	68,3	104
2003	24	28,2	61	71,8	85
2004	28	35,0	52	65,0	80
2005	32	40,5	47	59,5	79
2006	29	37,7	48	62,3	77
2007	36	35,0	67	65,0	103
2008	20	32,8	41	67,2	61
2009	24	36,4	42	63,6	66

Numero complessivo matrimoni. Anni 1998-2009



Matrimoni civili e religiosi (valori percentuali) - Anni 1998-2009

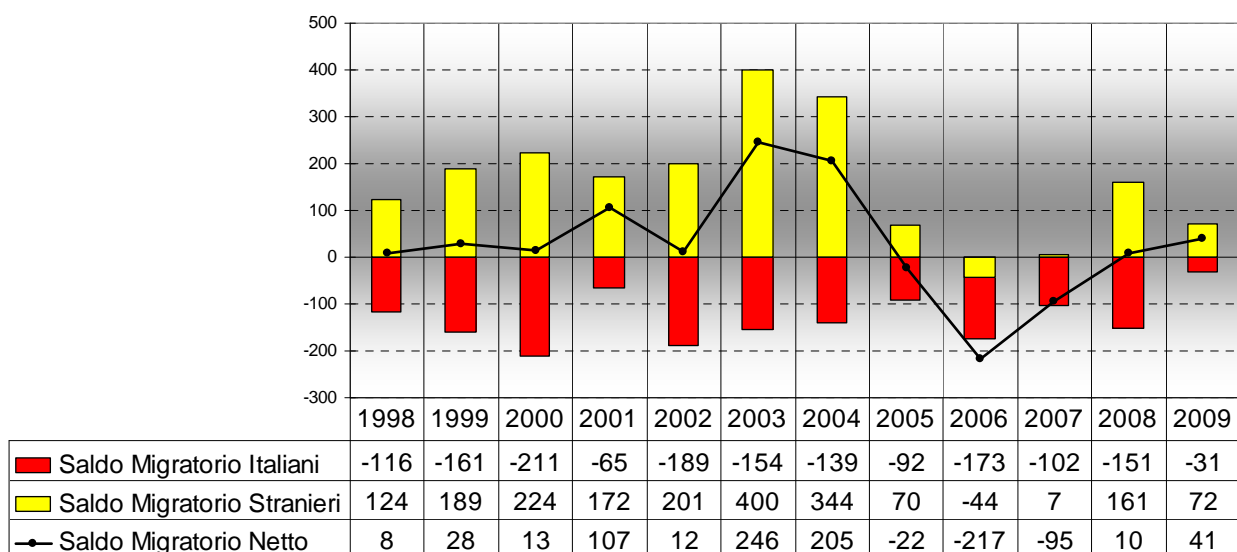


Flussi migratori

Passando all'analisi dei flussi migratori, il saldo 2009 è pari a +41 abitanti ed è dovuto a 494 nuovi iscritti (di cui 250 italiani e 244 stranieri) a fronte di 453 cancellati (281 italiani e 172 stranieri). Il saldo migratorio complessivo quest'anno risulta positivo e dimostra un segno di lieve ripresa rispetto agli anni precedenti (nell'anno 2008 era di +10 abitanti).

Nel grafico che segue vengono rappresentati i dati del periodo 1998-2009.

Flussi Migratori per cittadinanza



3. Popolazione per fasce d'età, cittadinanza e sesso

Analizziamo ora la distribuzione della popolazione per fasce socialmente rilevanti:

- la **prima** da 0 a 24 anni,
- la **seconda** da 25 a 44 anni,
- la **terza** da 45 a 64 anni,
- la **quarta** da 65 anni di età in avanti.

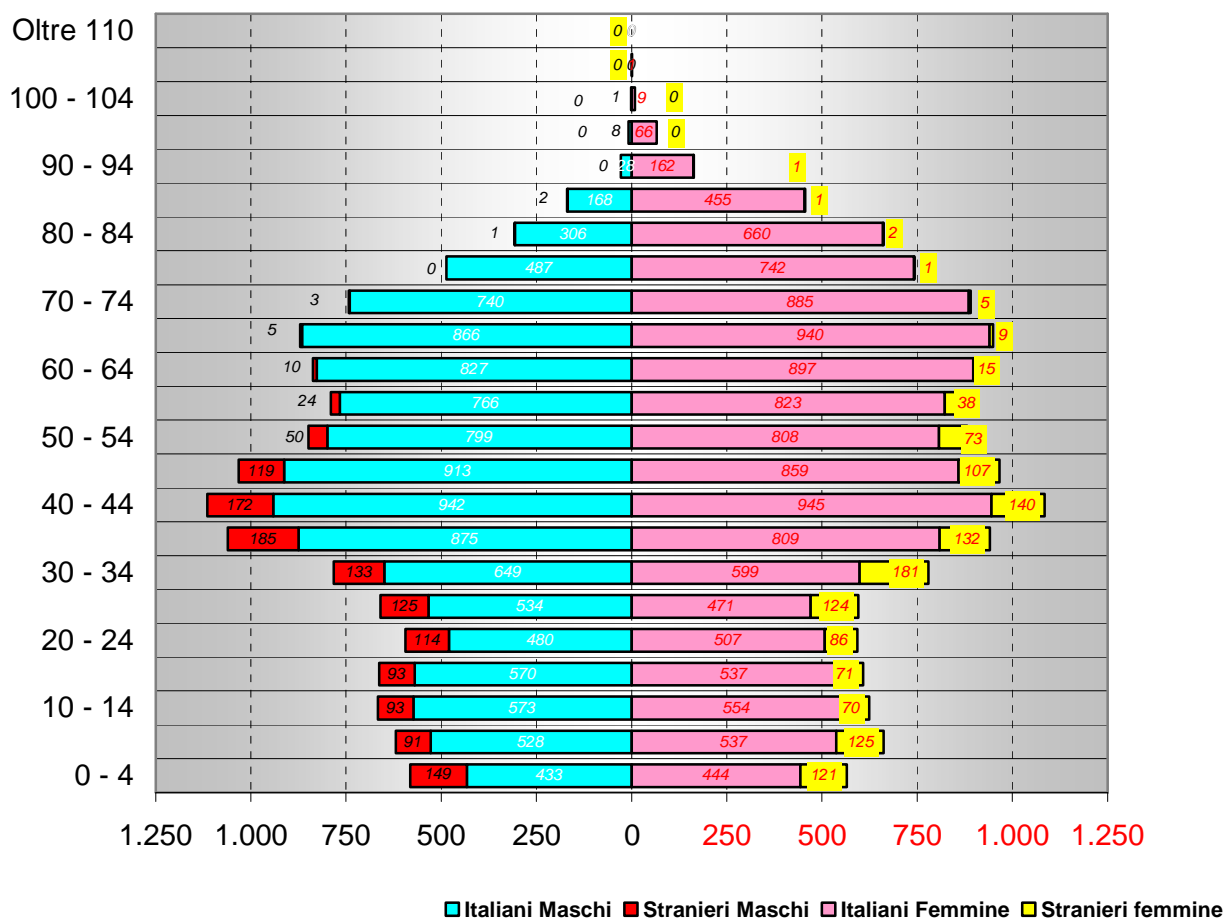
Alla **I fascia** appartengono **6.176** abitanti - pari al **22,98%** del totale - di cui 3.124 maschi e 3.052 femmine.

Alla **II fascia** appartengono **7.016** abitanti - pari al **26,11%** del totale - di cui 3.615 maschi e 3.401 femmine.

Alla **III fascia** appartengono **7.128** abitanti - pari al **26,52%** del totale - di cui 3.508 maschi e 3.620 femmine.

Alla **IV fascia** appartengono **6.554** abitanti- pari al **24,39%** del totale - di cui 2.615 maschi e 3.939 femmine.

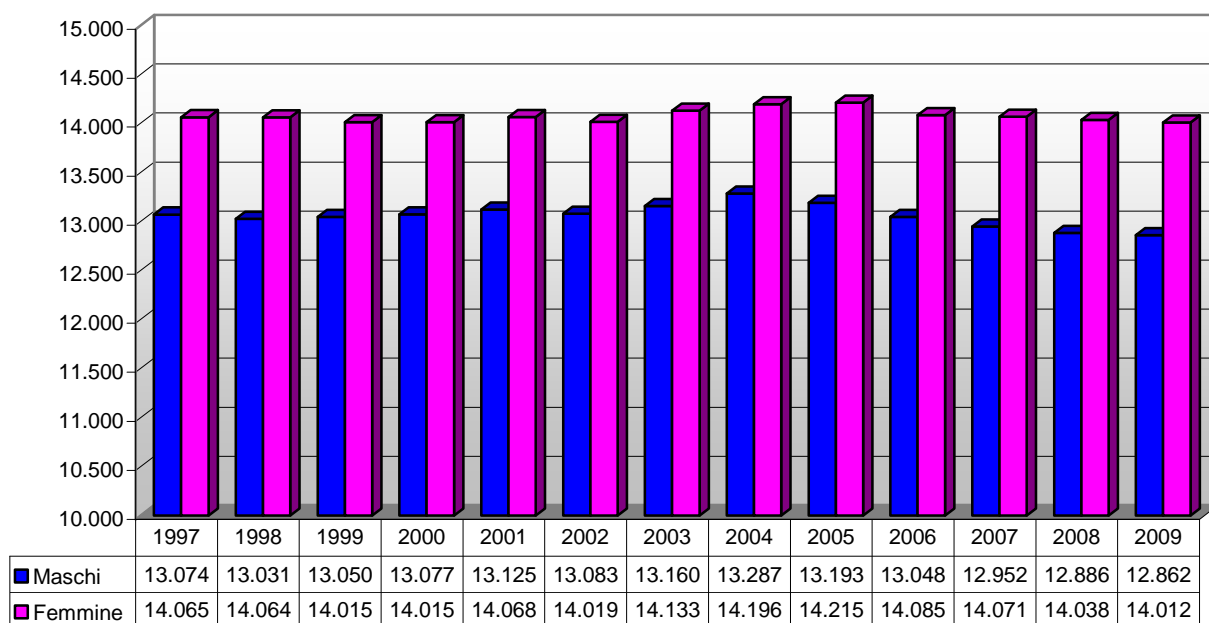
Stratificazione della Popolazione al 31.10.2009 per fascia di età, cittadinanza e sesso



Dai dati riportati nella pagina precedente, appare evidente il processo di invecchiamento demografico, che rispecchia, d'altra parte, la tendenza nazionale. Infatti la fascia d'età compresa tra 25 e 44 anni ha subito una leggera diminuzione (da 27,15% del 2008 al 26,11 del 2009), mentre quella degli over 65 è salita dal 23,71% del 2008 al 24,39% del 2009, determinando un aumento della componente anziana nella popolazione valdagnese.

Infine la composizione per sesso della popolazione totale nel periodo 1998 – 2009 è rappresentata nell'istogramma riportato di seguito.

Trend della Popolazione per sesso



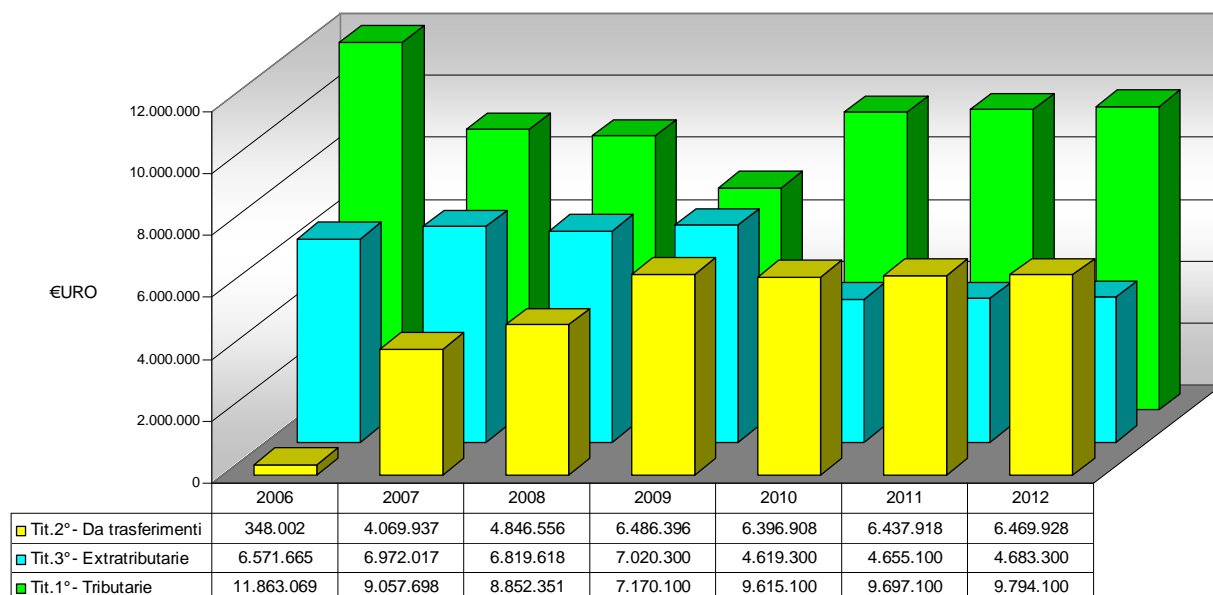
4. Entrate e Uscite

1. Entrate Correnti

Procediamo al commento delle variazioni più significative avvenute nelle ENTRATE CORRENTI. I raffronti vengono effettuati tra il dato previsionale 2010 ed il corrispondente dato di bilancio assestato 2009.

Le **ENTRATE CORRENTI** nel loro complesso passano dai 20.676.795,81 € del 2009 ad un valore di **20.631.307,70 €** nella previsione del 2010, con una diminuzione di 45.488,11 € pari a - 0,22%.

ENTRATE CORRENTI



2. Entrate tributarie - Titolo I

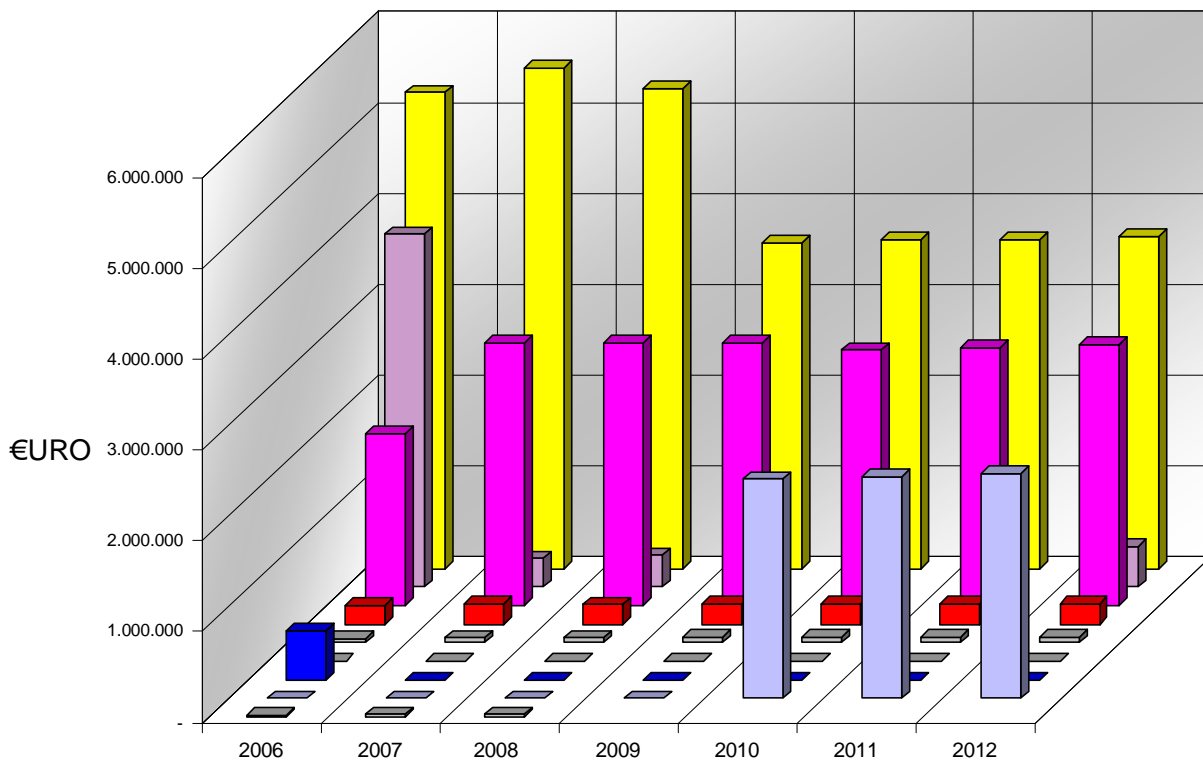
Le ENTRATE TRIBUTARIE per l'anno 2010 sono stimate nel valore di 9.615.100 €; il notevole incremento rispetto al 2009 è da attribuire, come segnalato tra le premesse, alla nuova collocazione contabile della **TAR SU** che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 238 del 16 luglio 2009, non può più essere classificata come corrispettivo di un servizio, ma deve essere considerata come tributo; dal 2010 assume quindi a tutti gli effetti natura di "tassa" e va pertanto contabilizzata in tale categoria delle entrate tributarie.

Alla pagina seguente sono esposti in tabella i valori delle entrate tributarie distinti per categoria poi rappresentati anche in forma di grafico.



Entrate Tributarie	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Cat.1 [^] - ICI	5.250.000	5.525.143	5.295.000	3.595.000	3.625.000	3.630.000	3.660.000
Cat.1 [^] - Compartecipazione I.R.P.E.F.	3.894.796	319.884	355.590	360.000	430.000	440.000	450.000
Cat.1 [^] - Addiz.le I.R.P.E.F. 0,5% - 0,8%	1.900.000	2.900.000	2.900.000	2.900.000	2.820.000	2.850.000	2.875.000
Cat.1 [^] - Addizionale consumi energetici	210.740	228.817	219.766	225.000	225.000	230.000	230.000
Cat.1 [^] - Pubblicità	43.589	53.928	55.068	60.000	63.000	64.000	65.000
Cat.1 [^] - Altre	405	0	0	0	0	0	0
Cat.2 [^] - Permessi a costruire	538.808	0	0	0	0	0	0
Cat.2 [^] - Altre	224	279	163	100	2.420.100	2.450.100	2.480.100
Cat.3 [^] - Diritti Pubbliche Affissioni	24.508	29.647	26.765	30.000	32.000	33.000	34.000
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.863.069	9.057.698	8.852.351	7.170.100	9.615.100	9.697.100	9.794.100

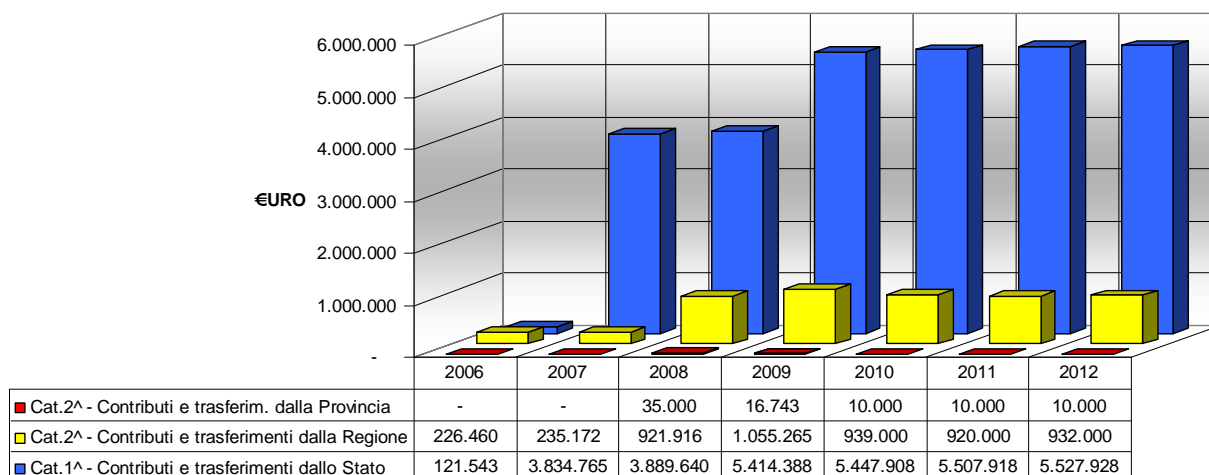
Entrate Tributarie



Entrate da Contributi e Trasferimenti - Titolo II

Le entrate da contributi per l'anno 2010 sono previste per complessivi 6.396.907.70 €, con una diminuzione di 89.488,11 € rispetto al 2009. Il decremento deriva dall'aver iscritto a bilancio gli importi stimati sulla base dell'andamento storico dei contributi e trasferimenti: tali somme sono di fatto ininfluenti ai fini del risultato economico della gestione, in quanto hanno uscite di pari importo appostate nei corrispondenti capitoli della spesa corrente del Titolo I.

Entrate da Contributi e Trasferimenti

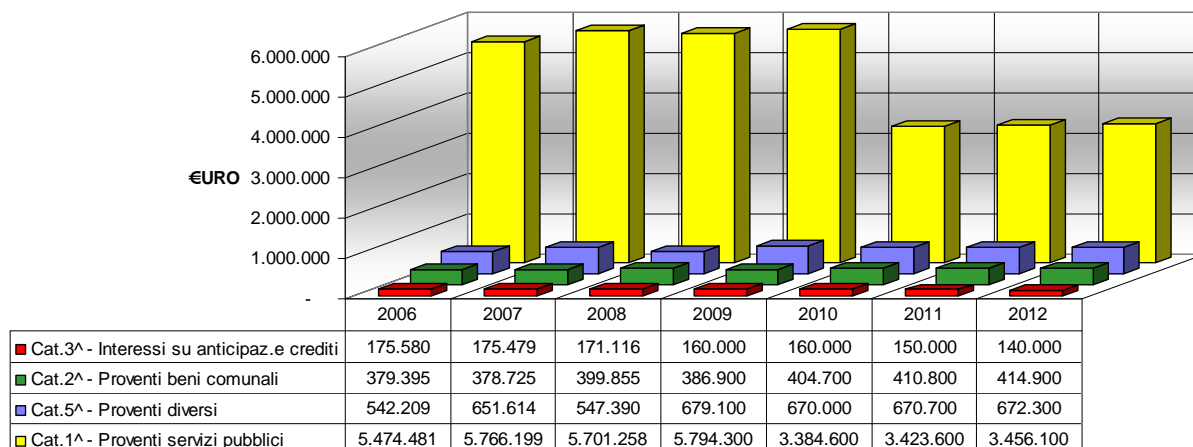


4. Entrate Extratributarie - Titolo III

Nel Bilancio di Previsione 2010 le entrate del Titolo III hanno valore di 4.619.300 €, con una diminuzione di 2.401.000 € per quanto già detto in merito alla TARSU.

La maggiore entrata del servizio R.S.U. (+ 80.000 € pari ad un incremento dell' 1%) è dovuta al gettito delle nuove utenze e ai maggiori imponibili derivanti da controlli incrociati con l'I.C.I. Non sono previste variazioni di tariffa.

Entrate Extratributarie



5. Entrate da Riscossione Crediti - Titolo IV

Per il 2010 le Entrate del Titolo IV ammontano come previsione a 2.352.000 €. In questo Titolo vengono rilevate le entrate relative ai Permessi di Costruire (610.000 €) alle Alienazioni Patrimoniali (50.000 €) ed ai Contributi di Terzi non onerosi: in quest'ultima voce l'importo più rilevante, pari a 1.500.000 €, è relativo all'eventuale contributo regionale per la realizzazione delle piste ciclabili.

Le entrate del Titolo IV sono naturalmente tutte destinate al finanziamento degli investimenti.

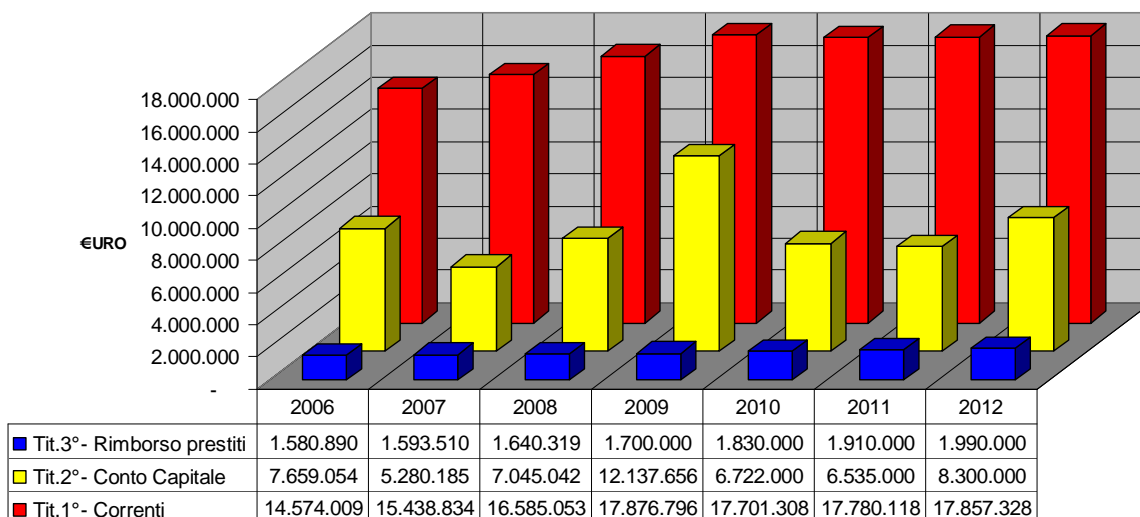
6. Entrate da Accensione Prestiti Titolo V

Il valore complessivo delle entrate per accensione di prestiti per l'anno 2010 è stimato in 2.870.000 €. Il dettaglio delle opere pubbliche finanziate con nuovi debiti è esposto nella tabella del Piano degli Investimenti al capitolo 8.

7. Uscite

Nel grafico sottostante sono rappresentati i tre Titoli delle uscite per il periodo 2006 – 2012.

USCITE



8. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Funzione

L'importo totale delle Spese Correnti Titolo I per l'anno 2010 è pari a 17.701.308 €, con un contenimento dello 0,98% (pari a -175.489 €) rispetto al dato dell'assestamento di bilancio 2009.

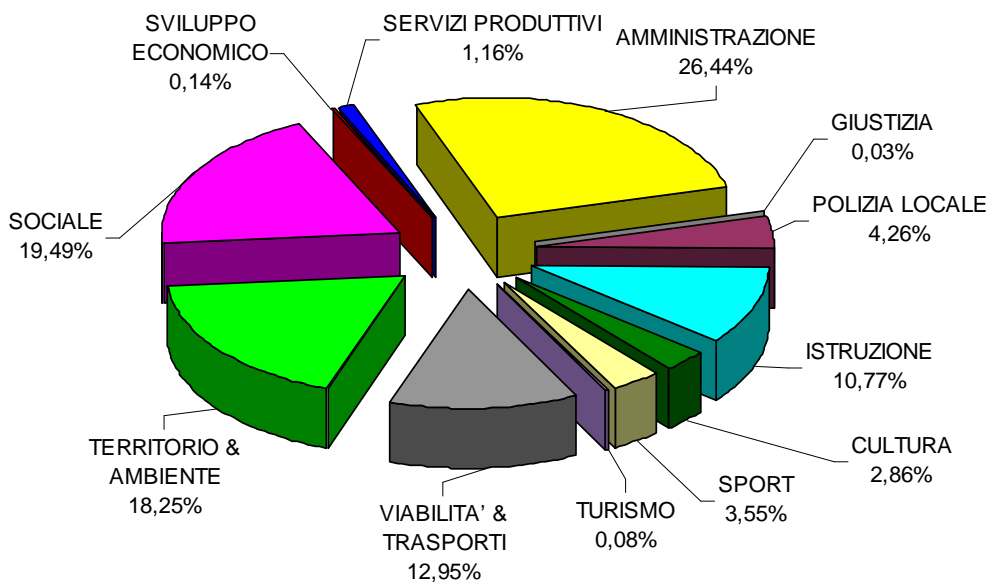
Il dato da evidenziare è la prevista diminuzione della spesa per interessi che, per l'anno 2010 vale circa 100.000 €.

La tabella seguente riporta la struttura classica funzionale della spesa corrente a valori assoluti per l'anno 2010 mentre il grafico sottostante mostra la composizione percentuale delle varie funzioni.

BILANCIO di PREVISIONE 2010

SPESA CORRENTE PER FUNZIONE	€
AMMINISTRAZIONE	4.679.501
GIUSTIZIA	5.100
POLIZIA LOCALE	754.725
ISTRUZIONE	1.906.852
CULTURA	505.460
SPORT	628.655
TURISMO	15.000
VIABILITA' & TRASPORTI	2.293.075
TERRITORIO & AMBIENTE	3.231.045
SOCIALE	3.450.830
SVILUPPO ECONOMICO	25.000
SERVIZI PRODUTTIVI	206.065
TOTALE	17.701.308

Spesa CORRENTE per FUNZIONE Anno 2010



9. Uscite Titolo I: Spesa Corrente per Natura di Spesa

Il prospetto delle uscite riclassificate per NATURA di SPESA consente la lettura dei dati di bilancio in un'ottica economica anziché finanziaria ed aiuta a comprendere le variazioni di spesa legate a scelte gestionali o a fattori esterni all'Amministrazione.

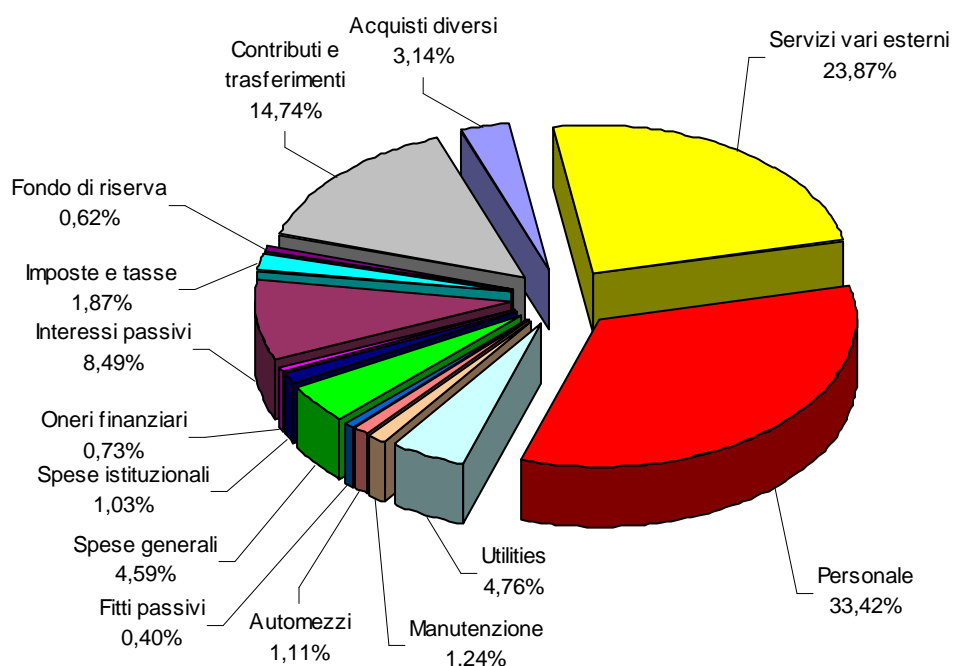
USCITE CORRENTI per NATURA di SPESA

	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Δ % 2010/2009
Acquisti diversi	520.882,43	529.158,16	544.752,16	551.534,04	555.558,00	0,73
Servizi vari esterni	3.190.684,58	3.352.452,62	3.615.413,90	4.168.501,48	4.224.542,00	1,34
Personale						
Stipendi	3.507.519,88	3.718.021,52	3.740.972,00	3.840.501,00	3.854.014,00	0,35
Oneri riflessi	1.126.032,18	1.167.783,26	1.173.808,00	1.214.754,00	1.213.426,00	-0,11
Altri emolumenti	439.086,52	330.394,98	384.743,42	447.045,00	415.990,00	-6,95
IRAP	316.687,60	340.000,00	343.000,00	350.000,00	350.000,00	0,00
Formazione	29.999,57	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00
Spese diverse	55.716,68	51.649,47	60.418,99	59.703,90	52.700,00	-11,73
	5.475.042,43	5.637.849,23	5.732.942,41	5.942.003,90	5.916.130,00	-0,44
Utilities						
Riscaldamento - Acqua	313.402,34	361.613,81	404.979,07	450.683,23	434.454,00	-3,60
Illuminazione e forza motrice	139.355,80	157.990,60	179.949,98	185.170,00	168.050,00	-9,25
Illuminazione pubblica	215.000,00	292.000,00	255.000,00	260.000,00	240.000,00	-7,69
	667.758,14	811.604,41	839.929,05	895.853,23	842.504,00	-5,96
Manutenzione						
Manut. mobili e attrezz	91.829,99	99.044,03	104.024,87	108.254,60	107.355,00	-0,83
Manut. stabili e impianti	88.799,23	100.963,20	100.188,07	119.500,80	111.369,00	-6,80
	180.629,22	200.007,23	204.212,94	227.755,40	218.724,00	-3,97
Automezzi						
Manut. automezzi	80.000,45	76.032,84	95.698,66	97.033,00	95.840,00	-1,23
Carburanti automezzi	88.381,75	98.767,96	106.016,61	98.110,00	99.850,00	1,77
	168.382,20	174.800,80	201.715,27	195.143,00	195.690,00	0,28
Fitti passivi	204.180,83	210.379,74	110.285,55	78.662,08	71.000,00	-9,74
Spese generali						
Sicurezza	81.589,67	86.233,08	82.610,61	138.462,00	107.181,00	-22,59
Telefono	73.663,78	54.836,70	116.734,12	112.950,00	109.470,00	-3,08
Posta	63.873,30	73.852,20	63.165,77	69.000,00	70.000,00	1,45
Stampati e Cancelleria	81.407,71	85.767,08	86.426,47	97.500,00	88.100,00	-9,64
Assicurazioni	113.715,58	114.113,76	111.449,48	128.000,00	124.000,00	-3,13
Pulizie	273.726,10	281.545,63	296.866,14	312.193,60	314.061,00	0,60
	687.976,14	696.348,45	757.252,59	858.105,60	812.812,00	-5,28
Spese istituzionali						
Organi Istituzionali	122.431,14	127.049,60	128.669,00	135.800,00	136.000,00	0,15
Rappresentanza Istituz	46.864,55	49.313,41	47.284,24	92.700,00	45.740,00	-50,66
	169.295,69	176.363,01	175.953,24	228.500,00	181.740,00	-20,46
Oneri finanziari						
Rimborsi-Aggi di riscoss.	128.192,20	130.109,93	125.707,33	132.700,00	129.800,00	-2,19
	128.192,20	130.109,93	125.707,33	132.700,00	129.800,00	-2,19
Interessi passivi	1.332.022,47	1.553.773,65	1.605.821,96	1.600.520,00	1.503.084,00	-6,09
Imposte e tasse	289.075,26	310.060,72	287.225,52	326.866,09	331.560,00	1,44
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	33.183,66	109.288,70	229,34
Contributi e Trasferimenti	1.559.887,45	1.655.926,43	2.383.841,01	2.637.467,33	2.608.875,00	-1,08
TOTALE	14.574.009,03	15.438.834,39	16.585.052,94	17.876.795,81	17.701.307,70	-0,98

Le spese correnti raggruppate per natura di spesa, come evidenzia la tabella che precede, sono previste tutte in diminuzione rispetto ai valori del bilancio assestato 2009. Questo fatto testimonia il reale impegno dell'Amministrazione di realizzare risparmi su tutte le voci delle uscite, compatibilmente con il mantenimento della funzionalità dell'organizzazione dell'Ente.

Il grafico sottostante visualizza la ripartizione percentuale della Spesa Corrente per Natura di Spesa.

Spese per Natura 2010

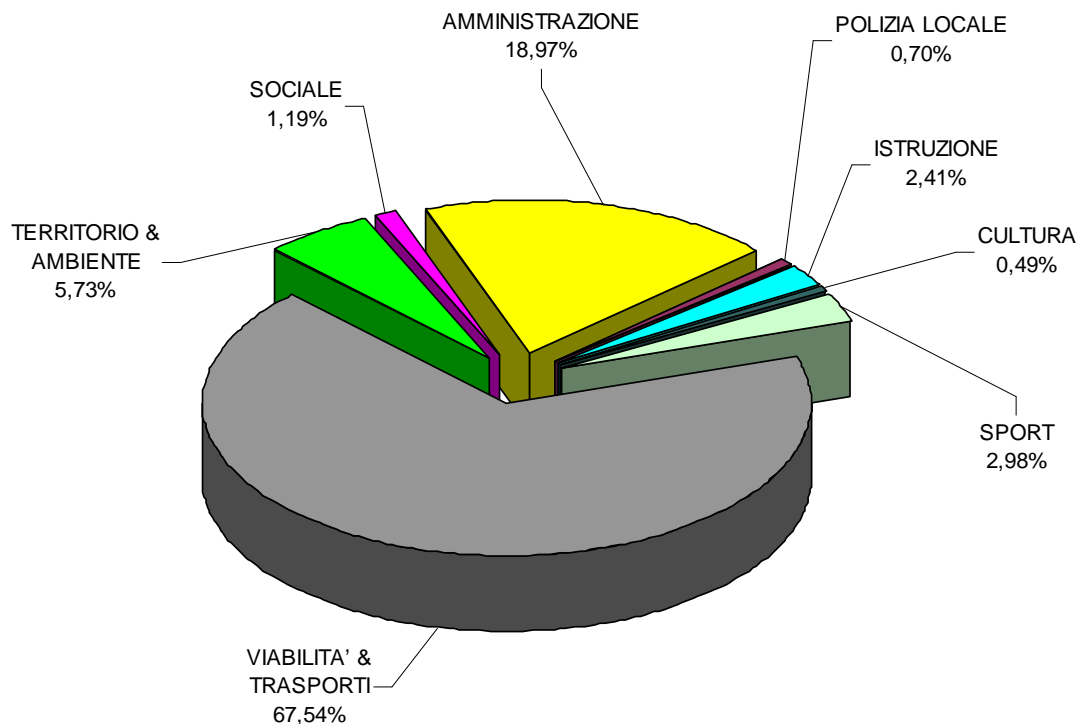


10. Uscite Titolo II: Spesa per Investimenti o c/Capitale

Questo Titolo di spesa è trattato più dettagliatamente nel capitolo 8 dedicato agli Investimenti e nel capitolo 9 dedicato alle modalità di finanziamento degli stessi.

La tabella che segue presenta la ripartizione per FUNZIONE della spesa per investimenti ed il grafico successivo ne illustra la composizione percentuale.

SPESA C/CAPITALE PER FUNZIONE Anno 2010	€
AMMINISTRAZIONE	1.275.000
GIUSTIZIA	-
POLIZIA LOCALE	47.000
ISTRUZIONE	162.000
CULTURA	33.000
SPORT	200.000
TURISMO	-
VIABILITA' & TRASPORTI	4.540.000
TERRITORIO & AMBIENTE	385.000
SOCIALE	80.000
SVILUPPO ECONOMICO	-
SERVIZI PRODUTTIVI	-
TOTALE USCITE CONTO CAPITALE	6.722.000



5. Indicatori finanziari di controllo e di struttura

Gli indicatori sono numeri la cui funzione è quella di evidenziare il peso di una componente del Bilancio in relazione ad altre, rendendo possibile ottenere informazioni sull'impatto che hanno avuto, o possono avere, le scelte gestionali dell'Amministrazione. Alcuni cambiamenti contabili, già evidenziati nelle note metodologiche, modificano i valori degli indici rendendoli non omogenei nel tempo.

In questa relazione prenderemo in considerazione i seguenti indicatori.

1. Autonomia finanziaria
2. Rigidità della Spesa Corrente
3. Parametri Obiettivo per Controllo Deficit Strutturale
4. Indice di Indebitamento
5. Pressione Tributaria
6. Pressione Tariffaria
7. Pressione Finanziaria
8. Intervento Erariale e Regionale
9. Spese Correnti e in c/ Capitale
10. Indice di Autofinanziamento.

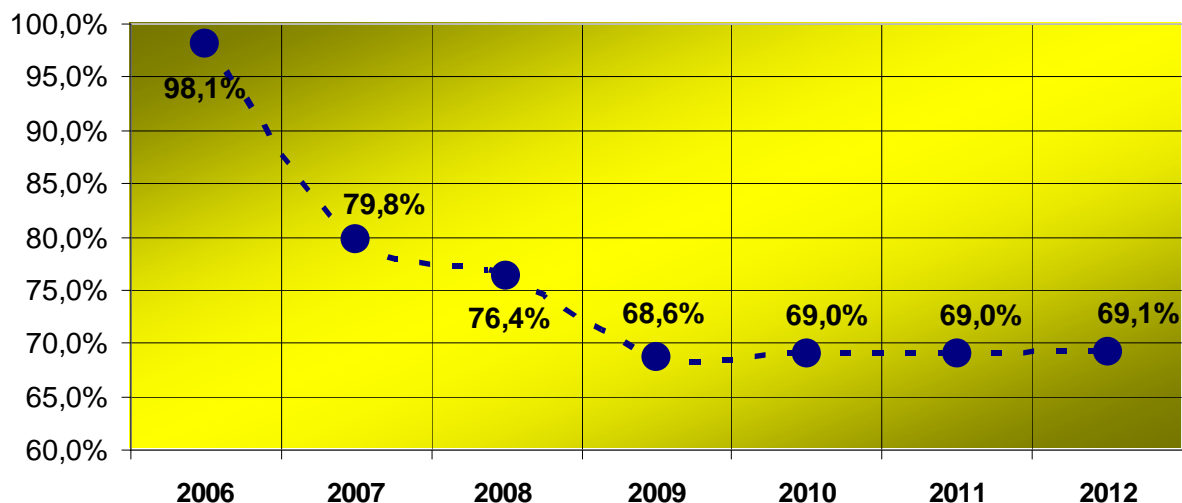
1. Autonomia finanziaria

L'indice di Autonomia Finanziaria esprime la capacità del Comune di autofinanziarsi mediante i proventi derivanti da risorse proprie rispetto alle ENTRATE CORRENTI totali che comprendono anche i trasferimenti dallo Stato e dalla Regione. Questo indice può essere scomposto nelle componenti tributaria e tariffaria.

Si ottiene dal rapporto tra (Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie) e le Entrate Correnti.

L'Indice passa dal 68,6% del 2009 al 69,0% del 2010 e si mantiene di fatto costante nel triennio di previsione. La notevole diminuzione registrata tra il 2006 e 2007 è dovuta al calo dell'aliquota di COMPARTECIPAZIONE IRPeF.

Autonomia finanziaria



2. Rigidità della Spesa Corrente

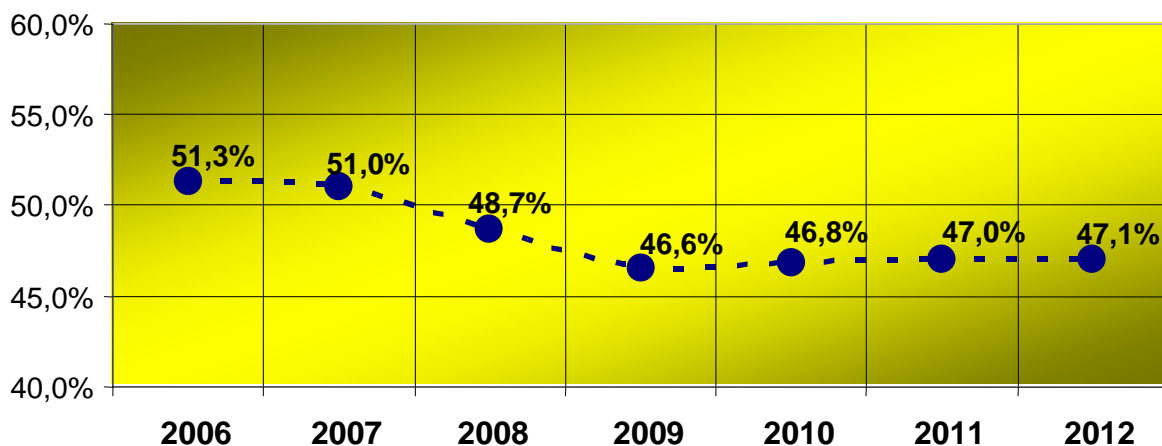
La Rigidità della Spesa Corrente espressa come rapporto tra la somma del costo del Personale, del costo degli Interessi passivi e la quota di Ammortamento dei Mutui e BOC, ed il totale delle USCITE CORRENTI (Titolo I e Titolo III delle Uscite) indica una minore elasticità della ORGANIZZAZIONE COMUNALE nel:

- ✓ fronteggiare le emergenze;
- ✓ modificare l'impiego delle Risorse;
- ✓ introdurre nuovi servizi.

$(\text{Costo Personale} + \text{Interessi Passivi} + \text{Ammortamento Mutui}) / (\text{Uscite Correnti Totali})$.

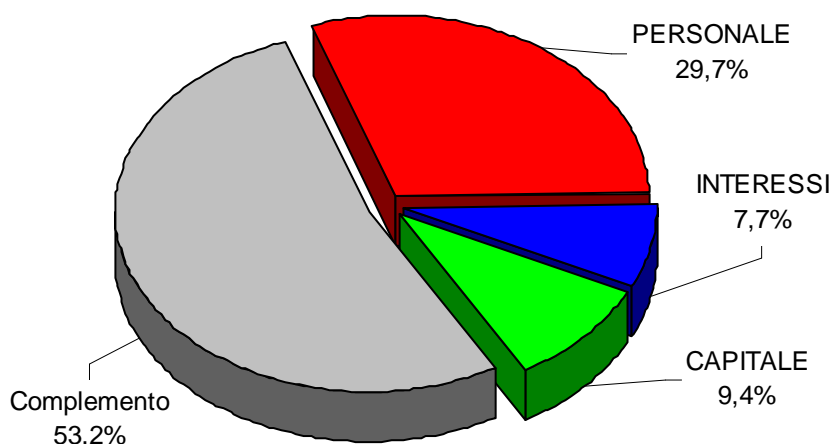
Dal 2008 l'indice è sotto la soglia del 50% e si mantiene nel triennio 2010- 2012 intorno al valore del 47%. Il rallentamento della crescita del costo del Personale ed il contenimento della spesa per Interessi tende a stabilizzare l'indice nel medio periodo.

Rigidità della Spesa Corrente



Il grafico alla pagina seguente mostra le proporzioni delle componenti della Spesa Corrente complessiva rappresentata dal Titolo I e dal Titolo III delle USCITE.

Rigidità della Spesa Corrente Anno 2010



3. Parametri Obiettivo per Controllo Deficit Strutturale

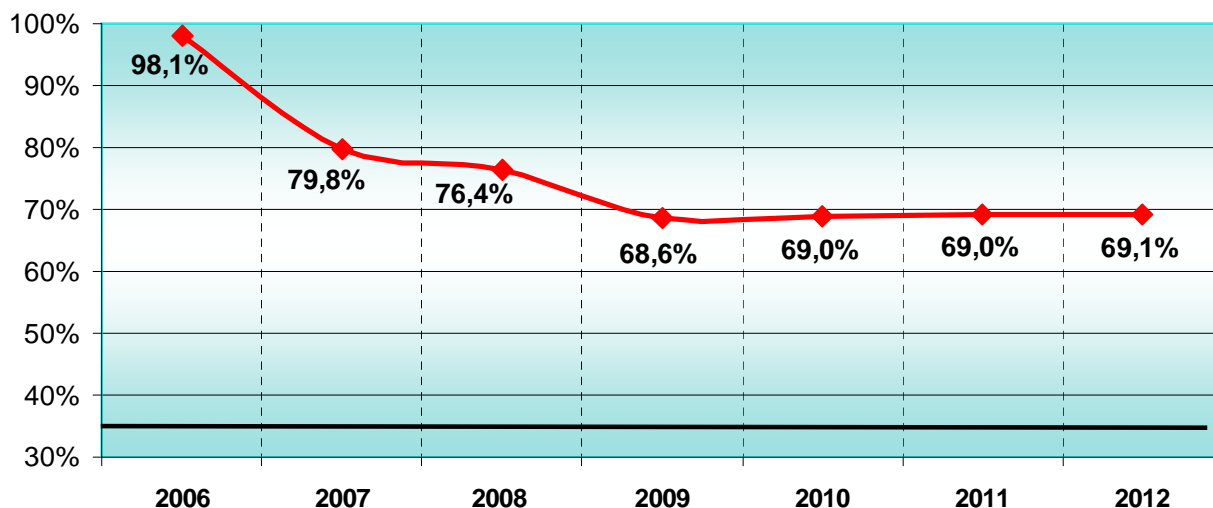
I Parametri Obiettivo sono fissati per norma legislativa e servono per valutare l'Ente Pubblico dal lato della struttura finanziaria, con riguardo alla capacità di fronteggiare i propri impegni di spesa e mantenere l'equilibrio finanziario di medio periodo.

PRIMO PARAMETRO OBIETTIVO > 35%

Le somme delle Entrate Tributarie e delle Entrate Extratributarie deve essere superiore al 35% delle Entrate Correnti.

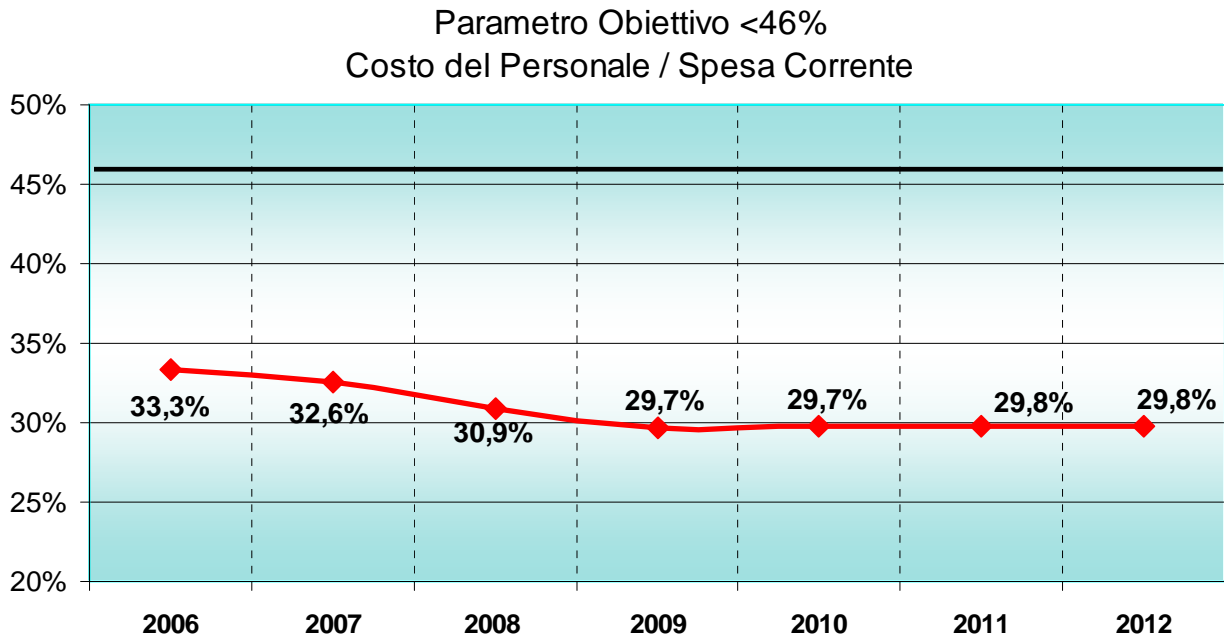
Di fatto questo parametro coincide con l'indicatore della Autonomia Finanziaria visto prima e il Legislatore impone che il livello minimo per questo sia il 35%.

Parametro Obiettivo >35%
(Entrate Tributarie + Entrate Extratributarie) / Entrate Correnti



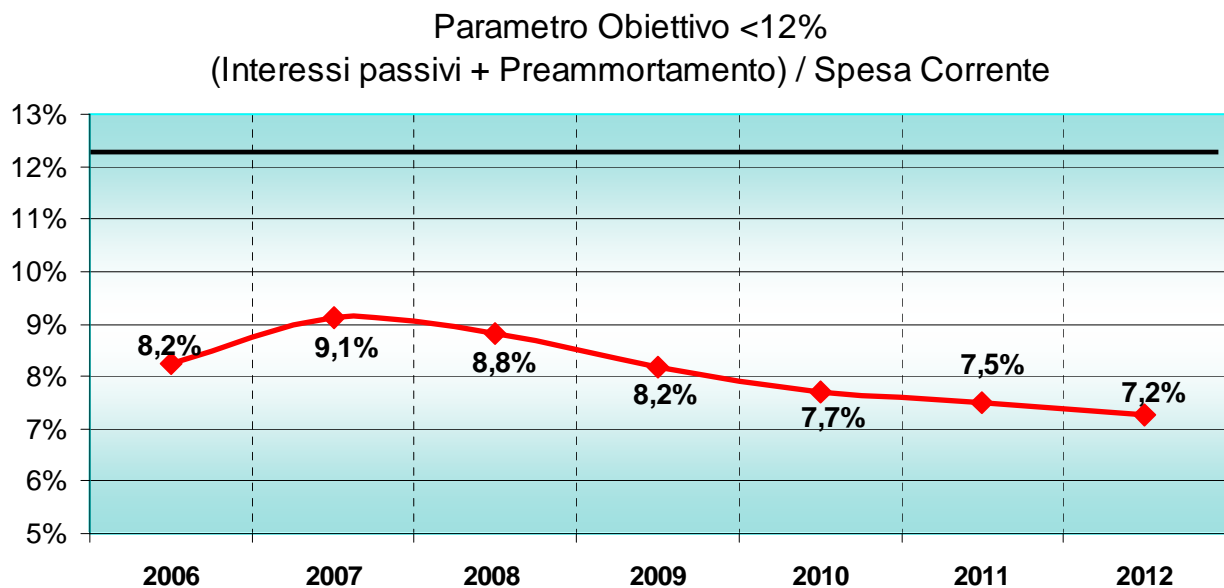
SECONDO PARAMETRO OBIETTIVO < 46 %

Il Costo del Personale deve essere inferiore al 46% delle Spese Correnti totali. Tale parametro, ampiamente rispettoso della soglia di vincolo, resta intorno al valore del 30%.



TERZO PARAMETRO OBIETTIVO < 12%

Gli interessi passivi annuali sui Mutui & BOC, comprensivi anche delle rate di interessi per il preammortamento, devono essere inferiori al 12% delle Entrate Correnti.



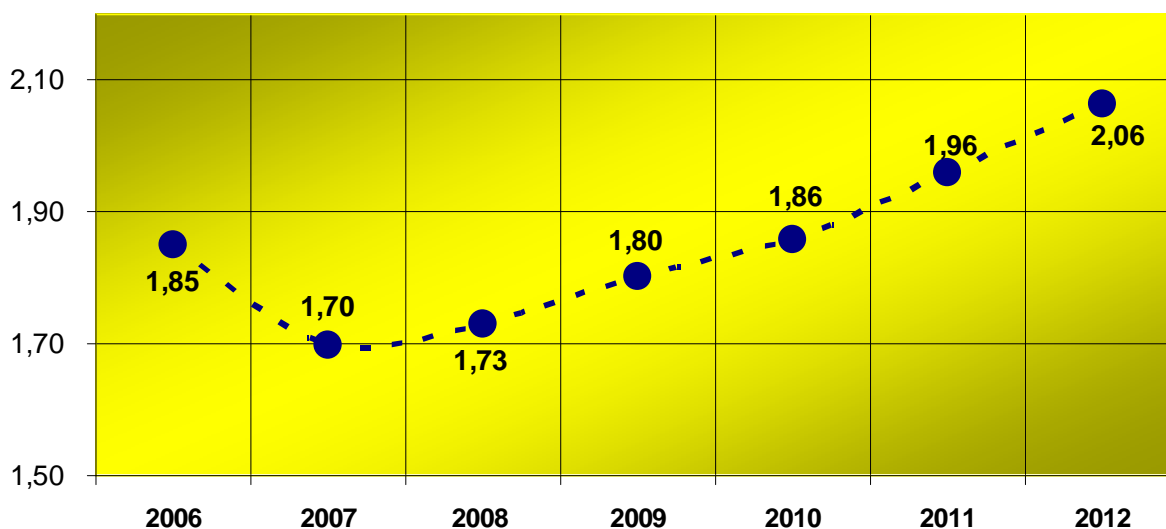
4. Indice di Indebitamento

È dato dal rapporto tra i debiti e le Entrate Correnti totali.

I debiti sono rappresentati dal totale dei Mutui e BOC in essere alla fine di ogni periodo. In particolare si sottolinea che sono compresi anche i mutui che generano interessi nel periodo successivo a quello di accensione.

I dati che mostrano il livello di indebitamento a valore assoluto sono riportati nella tabella del capitolo 7 della presente relazione.

Indice di Indebitamento

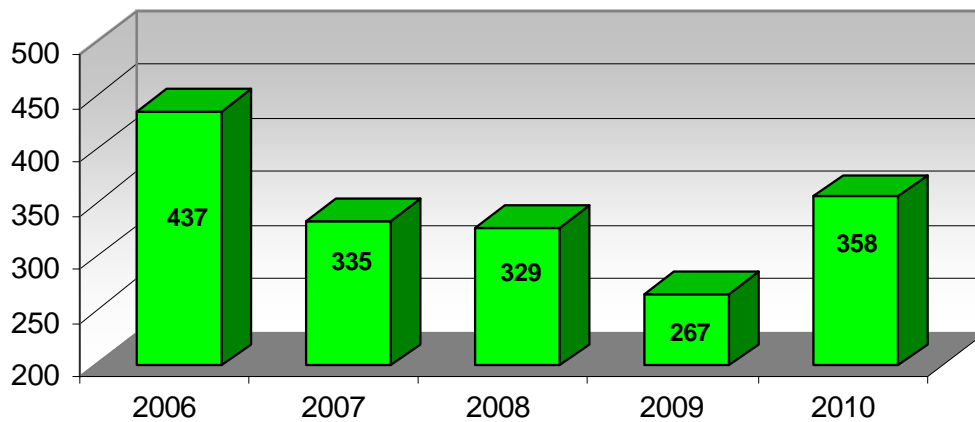


Si fa presente che per l'anno 2009 l'indice effettivo di indebitamento risulta essere pari a 1,72 per effetto della minore quantità di mutui contratti, pari a 1.780.000 €, rispetto al valore previsto nel bilancio assestato 30.11.2009 pari a 3.510.0000 €. Pertanto l'andamento del livello di indebitamento è in linea con il biennio precedente.

5. Pressione Tributaria

L'indicatore che esprime la Pressione Tributaria è ottenuto dal rapporto tra le Entrate Tributarie e la popolazione di riferimento.

Pressione Tributaria €uro per abitante

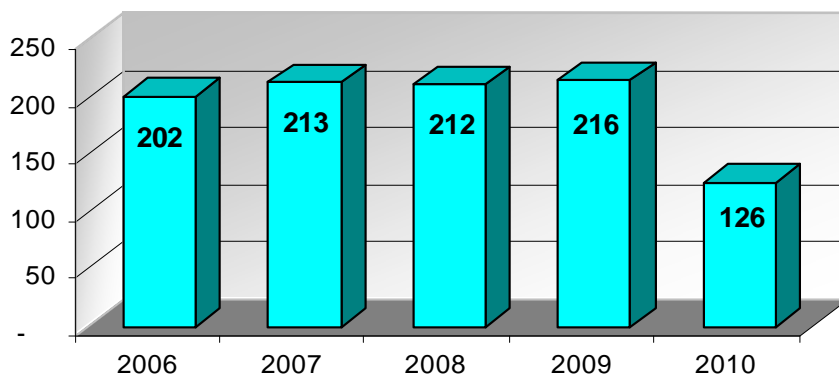


Questo indice subisce più degli altri le variazioni dovute ai cambiamenti contabili più volte segnalati: il calo tra il 2006 e il 2007 è dovuto alla diminuzione dell'aliquota di compartecipazione all'IRPef; il calo tra 2008 e 2009 è da imputare ai minori introiti ICI conseguenti all'abolizione del tributo per l'abitazione principale; l'aumento per il 2010 va riferito alla classificazione della TARSU tra le entrate tributarie: il valore della pressione tributaria depurato dall'effetto della nuova contabilizzazione è pari a 268 € per abitante.

6. Pressione Tariffaria

È espressa come rapporto tra i Proventi dei Servizi Pubblici erogati dal Comune e la Popolazione di riferimento. Il valore 2010 registra il venir meno della voce TARSU tra i proventi dei servizi; senza tale nuova contabilizzazione il dato sarebbe stato esattamente pari a quello 2009.

Pressione Tariffaria €uro per abitante

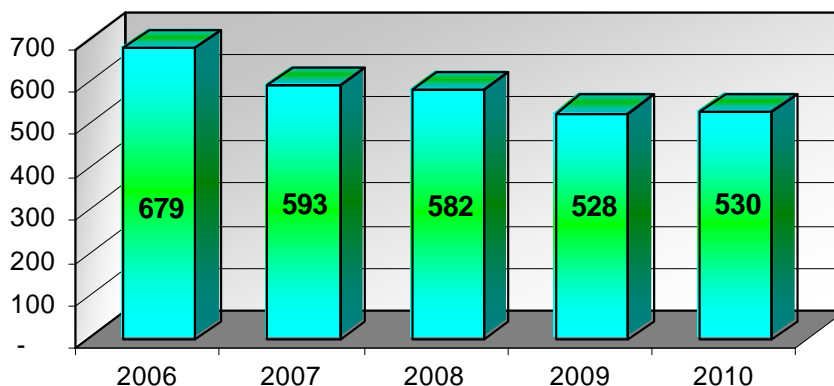


7. Pressione Finanziaria

(Entrate tributarie + Entrate extratributarie) / Popolazione

Indica la pressione finanziaria complessiva esercitata dall'Ente sulla popolazione di riferimento.

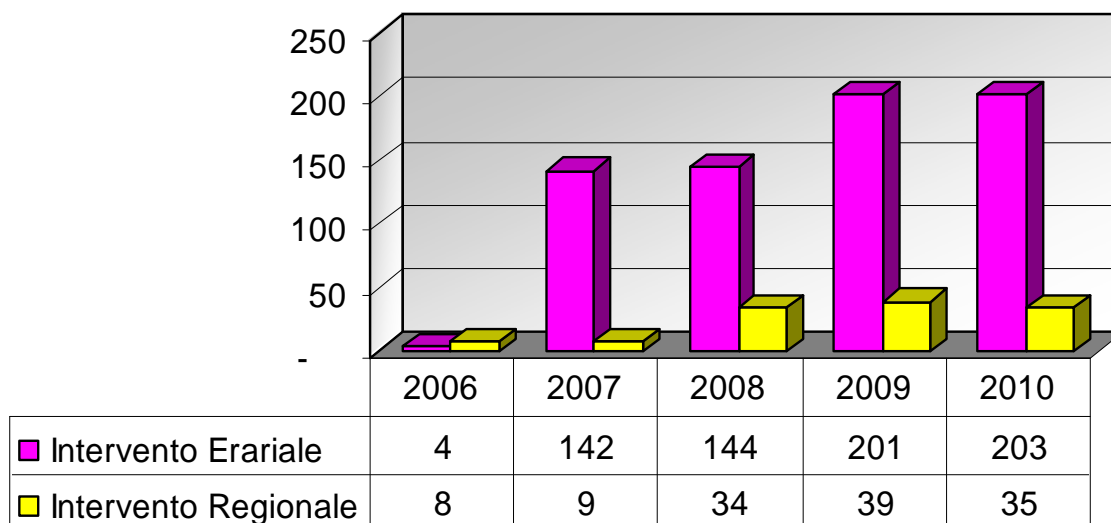
Pressione Finanziaria €uro per abitante



8. Intervento Erariale e Regionale

Si ottiene dal rapporto tra Trasferimenti dello Stato/Regione e Popolazione. Evidenzia l'ammontare delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione per ogni abitante.

Interventi Erariale e Regionale €uro per abitante



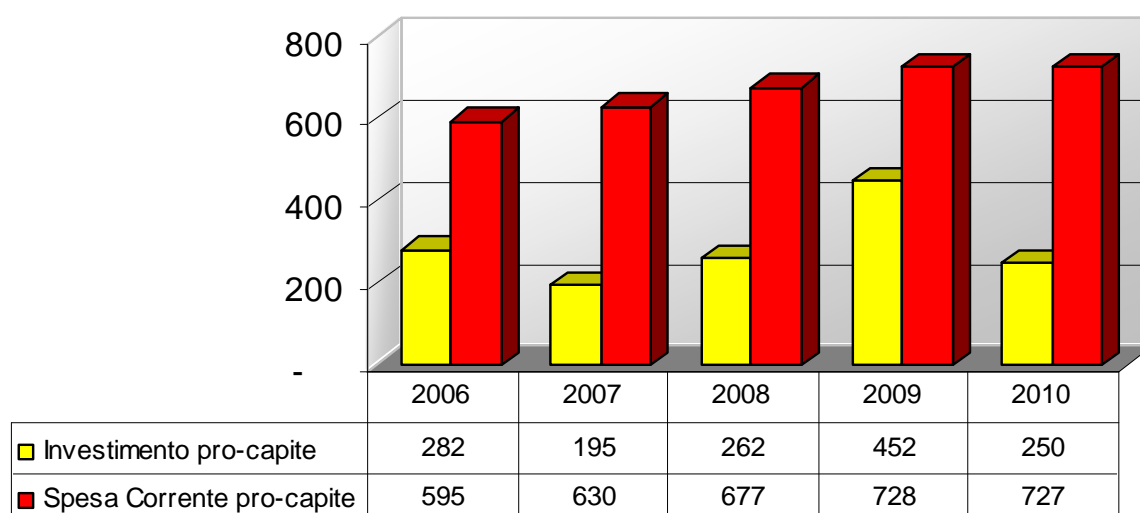
L'aumento del valore 2007 registra i maggiori trasferimenti dello Stato per compensazione della minore aliquota di compartecipazione all'IRPeF; l'ulteriore incremento per il 2009 è relativo ai trasferimenti conseguenti all'abolizione dell'ICI sulla prima casa.

9. Spesa Corrente e Spesa Investimenti pro-capite

Abbiamo rappresentato assieme i due indici di spesa pro-capite:

- ✓ Spesa Corrente Totale per abitante, evidenziata in rosso nel grafico;
- ✓ Spesa per Investimenti per abitante, evidenziata in giallo nel grafico.

Spese Correnti e in c/Capitale Euro per abitante



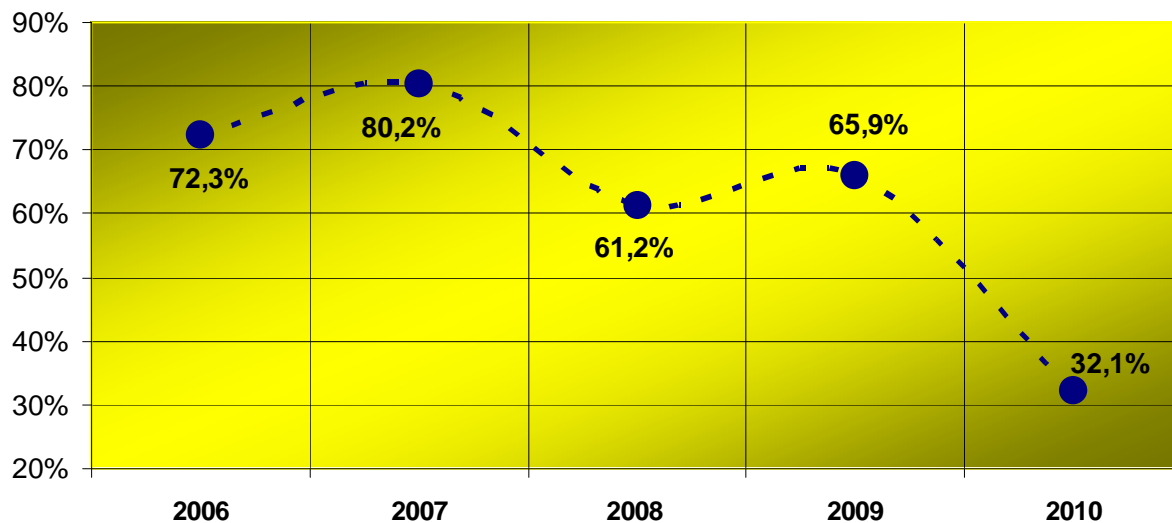
La spesa per investimenti del 2009 è particolarmente rilevante e risente dell'inserimento del progetto Parcheggio Scambiatore Multipiano e del Progetto Scuola. Per il 2010 l'investimento pro capite è stimato pari a 250 €.

10. Indice di Autofinanziamento

Questo indice esprime la capacità del Comune di autofinanziare opere pubbliche e acquisti di immobilizzazioni con l'utilizzo di mezzi propri quali alienazione beni patrimoniali (AP), oneri di urbanizzazione (PC), utilizzo dell'avanzo di amministrazione (AA) ed infine con l'utilizzo dell'avanzo economico (AE).

Rapporto tra $(AP + PC + AA + AE) / \text{Spese conto CAPITALE}$

Indice di Autofinanziamento



Con la previsione 2010 l'Indice di Autofinanziamento passa da 65,9% a 32,1% e questo si deve alla presenza di un contributo di terzi non oneroso pari a 1.692.000 € che altera il rapporto tra il valore dei mezzi propri ed il valore del finanziamento oneroso.

I dati che illustrano l'andamento storico del grafico soprastante sono riportati in un altro grafico – tabella nel capitolo 9 della presente relazione riguardante la modalità di finanziamento e la struttura del finanziamento degli INVESTIMENTI.

6. Analisi del Fabbisogno

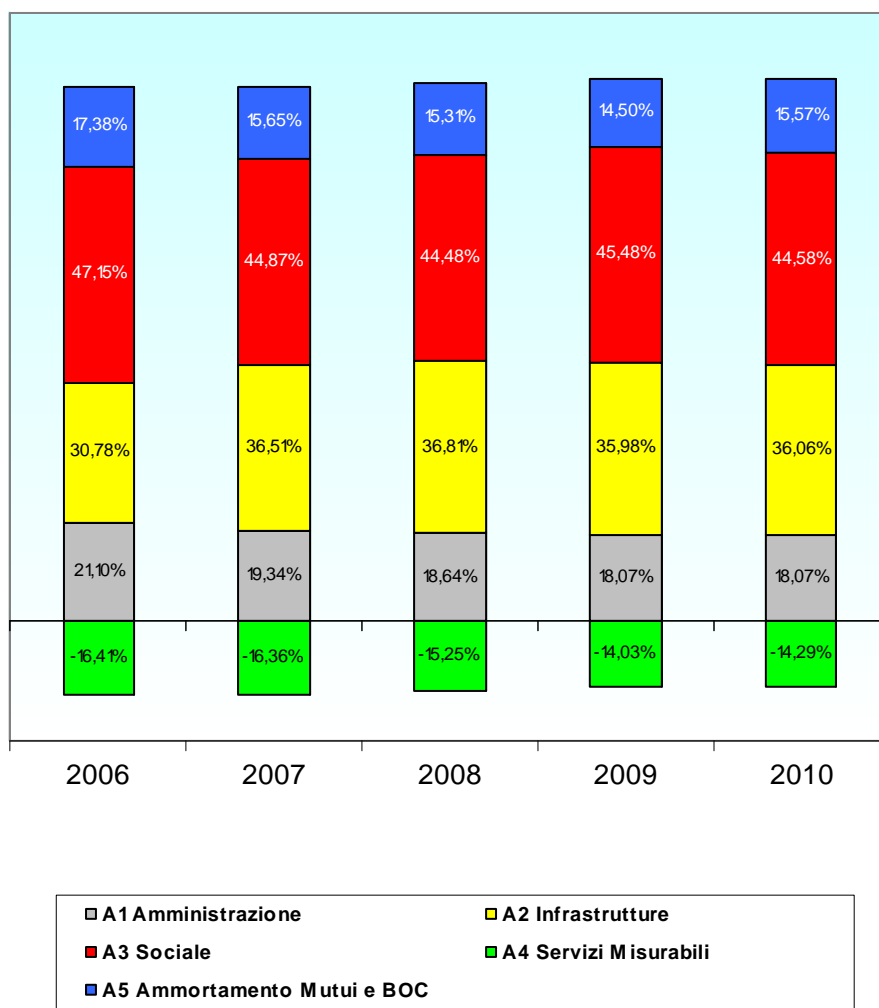
1. Formazione del Fabbisogno

L'analisi del Fabbisogno generato dai Centri di Costo è aggregata nella seguente suddivisione in macroaree:

- A1 AMMINISTRAZIONE**
- A2 INFRASTRUTTURE**
- A3 SOCIALE allargato**
- A4 SERVIZI MISURABILI**
- A5 AMMORTAMENTO MUTUI & BOC**

Nel grafico successivo è rappresentata la ripartizione percentuale del fabbisogno tra le varie macro aree. La distribuzione rimane sostanzialmente invariata negli anni, mantenendo una lieve preponderanza nell'area del Sociale

Fabbisogno per AREA 2006 - 2010



FABBISOGNO NETTO per AREE e CENTRI di COSTO

Cod. Descrizione	Anno 2006		Anno 2007		Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010			
	€uro	%	€uro	%	€uro	%	€uro	%	€uro	%		
A1	10 ORGANI ISTITUZIONALI	122.431	1,3%	131.550	1,3%	137.769	1,3%	198.800	1,7%	144.000	1,2%	
	11 SPESE ISTITUZIONALI E SVILUPPO	105.825	1,2%	155.943	1,5%	106.582	1,0%	106.292	0,9%	149.345	1,3%	
	20 GABINETTO DEL SINDACO	35.196	0,4%	36.227	0,4%	38.904	0,4%	39.319	0,3%	40.395	0,3%	
	30 SERVIZI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE	778.051	8,6%	686.013	6,7%	717.383	6,7%	782.444	6,7%	716.573	6,1%	
	40 AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	134.846	1,5%	143.927	1,4%	170.378	1,6%	129.232	1,1%	150.722	1,3%	
	50 CENTRO ELABORAZIONE DATI	136.109	1,5%	154.945	1,5%	158.583	1,5%	161.607	1,4%	163.567	1,4%	
	60 SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO	259.553	2,9%	255.946	2,5%	261.997	2,4%	300.982	2,6%	379.791	3,2%	
	70 GESTIONE TRIBUTI COMUNALI	102.819	1,1%	104.047	1,0%	89.074	0,8%	85.824	0,7%	85.518	0,7%	
80 ECONOMATO E PATRIMONIO	244.351	2,7%	300.340	2,9%	316.774	3,0%	313.642	2,7%	293.840	2,5%		
A1 AMMINISTRAZIONE	1.919.180	21,1%	1.968.938	19,3%	1.987.444	18,6%	2.118.143	18,1%	2.123.750	18,1%		
A2	90 SERVIZI GENERALI DEI LAVORI PUBBLICI	397.680	4,4%	425.646	4,2%	388.200	3,3%	325.516	2,8%	325.661	2,8%	
	100 PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	185.073	2,0%	207.413	2,0%	212.028	2,0%	204.940	1,7%	200.396	1,7%	
	110 STABILI COMUNALI	276.574	3,0%	364.875	3,6%	374.556	3,5%	419.402	3,6%	399.365	3,4%	
	230 SPORT: IMPIANTI SPORTIVI	326.523	3,6%	286.220	2,8%	395.704	3,7%	521.789	4,5%	476.972	4,1%	
	250 VIABILITA'	1.085.781	11,9%	1.186.822	11,7%	1.316.369	12,3%	1.337.678	11,4%	1.410.232	12,0%	
	260 ILLUMINAZIONE PUBBLICA	341.246	3,8%	442.479	4,3%	411.848	3,8%	420.434	3,6%	383.164	3,3%	
	290 VERDE PUBBLICO	339.724	3,7%	376.397	3,7%	429.194	4,0%	494.800	4,2%	521.797	4,4%	
	291 AMBIENTE	37.282	0,4%	62.201	0,6%	56.690	0,5%	56.825	0,5%	65.360	0,6%	
	320 URBANISTICA	-189.566	-2,1%	365.277	3,6%	389.661	3,6%	435.091	3,7%	454.492	3,9%	
	A2 INFRASTRUTTURE	2.800.317	30,8%	3.717.331	36,8%	3.944.249	36,8%	4.216.474	36,0%	4.237.439	36,1%	
	A3	120 SERVIZI DEMOGRAFICI	321.464	3,5%	334.672	3,3%	321.091	3,0%	328.383	2,8%	326.489	2,8%
		130 ATTIVITA' ECONOMICHE	19.283	0,2%	15.755	0,2%	18.893	0,2%	22.057	0,2%	17.033	0,1%
140 UFFICI GIUDIZIARI		-21.495	-0,2%	-21.629	-0,2%	-20.158	-0,2%	-20.510	-0,2%	-20.900	-0,2%	
150 POLIZIA MUNICIPALE		349.253	3,8%	407.956	4,0%	423.992	4,0%	559.144	4,8%	563.928	4,7%	
160 PUBBLICA ISTRUZIONE: SPESE DI FUNZIONAMENTO		800.513	8,8%	863.683	8,5%	860.296	8,0%	1.018.921	8,7%	942.623	8,0%	
180 PUBBLICA ISTRUZIONE: TRASPORTO SCOLASTICO		147.776	1,6%	153.078	1,5%	172.606	1,6%	169.291	1,4%	177.552	1,5%	
190 PUBBLICA ISTRUZIONE: ASSISTENZA SCOLASTICA		150.371	1,7%	163.400	1,6%	187.972	1,8%	213.605	2,0%	229.197	2,0%	
200 BIBLIOTECA CIVICA		207.851	2,3%	217.192	2,1%	247.831	2,3%	241.551	2,1%	242.112	2,1%	
210 MUSEO E GALLERIA		65.579	0,7%	89.029	0,9%	78.468	0,7%	82.190	0,7%	89.827	0,8%	
220 SERVIZI CULTURALI E COMUNICAZIONE		163.193	1,8%	191.872	1,9%	234.737	2,2%	223.854	1,9%	217.443	1,9%	
231 SPORT: ATTIVITA' SPORTIVE		62.993	0,7%	71.074	0,7%	74.345	0,7%	75.633	0,6%	85.396	0,7%	
240 TURISMO E SPETTACOLO		18.951	0,2%	37.493	0,4%	50.766	0,5%	49.200	0,4%	49.000	0,4%	
280 TRASPORTO PUBBLICO URBANO		154.370	1,7%	158.308	1,6%	117.117	1,1%	155.576	1,3%	155.728	1,3%	
330 ASILI NIDO		156.412	1,7%	228.308	2,2%	267.516	2,5%	261.527	2,2%	255.870	2,2%	
340 SERVIZI PER MINORI		345.224	3,8%	314.959	3,1%	352.693	3,3%	363.563	3,1%	363.893	3,1%	
350 SERVIZI PER I GIOVANI		131.232	1,4%	130.024	1,3%	115.490	1,1%	136.584	1,2%	152.641	1,3%	
360 ASSISTENZA ANZIANI		602.340	6,6%	586.228	5,8%	351.831	3,3%	671.259	5,7%	653.270	5,6%	
370 ASSISTENZA E BENEFICENZA PUBBLICA	613.323	6,7%	627.348	6,2%	910.971	8,5%	778.172	6,6%	747.523	6,4%		
A3 SOCIALE	4.288.632	47,1%	4.568.757	44,9%	4.766.456	44,5%	5.329.997	45,5%	5.238.627	44,6%		
A4	170 PUBBLICA ISTRUZIONE: MENSA SCOLASTICA	12.929	0,1%	-36.104	-0,4%	7.764	0,1%	14.700	0,1%	16.474	0,1%	
	270 PARCHEGGI COMUNALI	-122.797	-1,3%	-133.253	-1,3%	-137.078	-1,3%	-123.261	-1,1%	-123.408	-1,1%	
	300 SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	-204.998	-2,3%	-234.486	-2,3%	-127.186	-1,2%	-222.863	-1,9%	-206.236	-1,8%	
	310 SERVIZIO CIMITERIALE	-38.886	-0,4%	-76.717	-0,8%	-131.784	-1,2%	-135.520	-1,2%	-164.581	-1,4%	
	380 SERVIZIO GASDOTTO	-996.932	-11,0%	-995.298	-9,8%	-1.031.318	-9,6%	-996.500	-8,5%	-991.910	-8,4%	
390 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	-141.781	-1,6%	-190.193	-2,0%	-213.933	-2,0%	-181.032	-1,5%	-209.016	-1,8%		
A4 SERVIZI MISURABILI	-1.492.464	-16,4%	-1.666.050	-16,4%	-1.633.535	-15,2%	-1.644.476	-14,0%	-1.678.678	-14,3%		
Ammortamento Mutui e BOC	1.580.890	17,4%	1.593.510	15,6%	1.640.319	15,3%	1.700.000	14,5%	1.830.000	15,6%		
FABBISOGNO COMPLESSIVO	9.096.557	100,0%	10.182.487	100,0%	10.714.932	100,0%	11.720.138	100,0%	11.751.138	100,0%		



La tabella che precede analizza il Fabbisogno in dettaglio per ogni Centro di Costo all'interno della rispettiva Area di appartenenza.

Ricordiamo che un dato di fabbisogno positivo indica che l'area consuma risorse, mentre il fabbisogno di segno negativo indica che l'area fornisce risorse al risultato economico complessivo.

La somma dei fabbisogno delle macro aree A1, A2, A3 e A5 determina il totale del FABBISOGNO LORDO, al quale viene sommato algebricamente il fabbisogno di segno negativo della macroarea A4 per generare il FABBISOGNO NETTO; quest'ultimo trova copertura nelle ENTRATE INDIVISE, così denominate in quanto non sono direttamente attribuite ad alcun Centro di Costo. La differenza tra entrate indivise e fabbisogno netto si configura come AVANZO ECONOMICO.

2. Struttura del Conto Economico e Avanzo Economico

Le tabelle che seguono rappresentano la struttura del Conto Economico per l'anno 2009 e 2010.

La previsione del FABBISOGNO LORDO per l'anno 2010 è pari a 13.429.816 €, con un incremento di 65.202 € (+0,49%) rispetto al dato di bilancio assestato 2009. Restano sostanzialmente stabili il fabbisogno dell'area Amministrazione e dell'area Infrastrutture, mentre cala di 91.370 € il fabbisogno del Sociale: in merito a questo va sottolineato che il 2009 si è caratterizzato per un fortissimo impegno di risorse in tale area, con un fabbisogno in aumento del 12% rispetto al 2008 (e del 17% rispetto alla media del triennio 2006-2008).

La voce che più pesa nel generare l'incremento di fabbisogno lordo è l'AMMORTAMENTO MUTUI E BOC (+130.000 €, pari a +7.65%).

I SERVIZI MISURABILI portano un risultato economico positivo di 1.678.678 €, e determinano complessivamente un fabbisogno netto per il 2010 di 11.751.138 €. Tale fabbisogno è coperto dalle entrate indivise pari a 12.851.138 €, generando un avanzo economico di 1.100.000 €.

Anno 2009

F A B B I S O G N O	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.118.142,76	18,1%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.216.474,06	36,0%
A3 - SOCIALE	5.329.996,92	45,5%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.700.000,00	14,5%
FABBISOGNO LORDO	13.364.613,74	114,0%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.644.476,04	-14,0%
FABBISOGNO NETTO	11.720.137,70	100,0%
C O P E R T U R A		
I.C.I.	3.595.000,00	
I.R.PE.F.	3.260.000,00	
ENEL	225.000,00	
	7.080.000,00	60,4%
COSAP	122.000,00	
INTERESSI ATTIVI	160.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	82.000,00	
	364.000,00	3,1%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	5.376.137,70	45,9%
ENTRATE INDIVISE	12.820.137,70	109,4%
AVANZO ECONOMICO	1.100.000,00	9,4%

Anno 2010

FAB BIS OGNO

	€URO	%
A1 - AMMINISTRAZIONE	2.123.750,28	18,1%
A2 - INFRASTRUTTURE	4.237.438,70	36,1%
A3 - SOCIALE	5.238.626,54	44,6%
A5 - Ammortamento Mutui e BOC	1.830.000,00	15,6%
FAB BIS OGNO LORDO	13.429.815,52	114,3%
A4 - SERVIZI MISURABILI	-1.678.677,82	-14,3%
FAB BIS OGNO NETTO	11.751.137,70	100,0%

COPERTURA

I.C.I.	3.625.000,00	
I.R.PE.F.	3.250.000,00	
ENEL	225.000,00	
	7.100.000,00	60,4%
COSAP	125.000,00	
INTERESSI ATTIVI	160.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	70.000,00	
	355.000,00	3,0%
TRASFERIMENTI DALLO STATO	5.396.137,70	45,9%
ENTRATE INDIVISE	12.851.137,70	109,4%

AVANZO ECONOMICO

	1.100.000,00	9,4%
--	---------------------	------

7. Tassi di interesse ed evoluzione dell'indebitamento

1. Tassi di interesse

Nel corso del 2009 l'andamento dei tassi di interesse ha proseguito la discesa iniziata nell'autunno dello scorso anno, dopo aver toccato un massimo di 4,25% a luglio 2008. Da maggio 2009 il tasso ufficiale di sconto della BCE è fermo al minimo storico dell'1% e questo comporta il calo del costo per interessi per i debiti contratti a tasso variabile.

L'andamento futuro dei tassi è legato alle decisioni della banca centrale e alla evoluzione della situazione dei settori produttivi e finanziari; il quadro complessivo dell'economia registra timidi segnali di miglioramento per quanto riguarda le attività delle imprese e dei servizi, ma permangono gravi difficoltà sul mercato del lavoro, dove è stimato un pesante aumento della disoccupazione.

Le attuali condizioni di accesso al credito per gli enti locali prevedono

- un tasso medio pari a circa il **4,35%** annuo (a fronte del 4,39% di un anno fa) per i mutui a **20 anni a tasso fisso** contratti con la Cassa Depositi e Prestiti
- un tasso medio pari al **1,21%** annuo (a fronte del 4,70% di un anno fa) per la stipula di mutui a **20 anni a tasso variabile**.

Attualmente il **valore medio** del **tasso fisso** di interesse per il totale dei debiti in essere è pari al **4,77%**, mentre il **valore medio** del **tasso variabile** è del **3,48%**.

Nel bilancio triennale i costi per interessi sono stati appostati nell'ipotesi di un tasso del **4,4%**.

2. Evoluzione dell'indebitamento

I dati di seguito commentati sono esposti nella tabella alla pagina seguente.

L'**indebitamento complessivo** a fine 2009 è pari a **35.111.337 €**, che equivalgono a **1.307 € per abitante**; la ripartizione di tali debiti residui è per il **68,4%** a **tasso fisso** e per il **31,6%** a **tasso variabile**.

Per l'anno 2010 sono previsti investimenti complessivi per **6.722.000 €**, finanziati con ricorso al finanziamento oneroso per **2.870.000 €**, pari al **42,7%** del totale: in merito alla tipologia dei nuovi debiti, si valuterà di volta in volta se ricorrere al tasso fisso o variabile.

La situazione debitoria a fine 2010 si attesterà sui **36.151.337 €**, pari a **1.345 € per abitante**; la struttura dell'indebitamento presumibilmente sarà composta per il **67%** da debiti a **tasso fisso** e per il restante **33%** a tasso variabile.

EVOLUZIONE del LIVELLO di INDEBITAMENTO

	2006		2007		2008		2009		2009		2010	
	€	%	€	%	€	%	€	%	PREVENTIVO ASSESTATO	%	PRE-CONSUNTIVO	%
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
INVESTIMENTI	7.659.054		5.280.185		7.045.042		12.137.656		10.407.656		6.722.000	
Finanziamento non oneroso	5.559.054	72,6%	4.320.185	81,8%	4.512.042	64,0%	8.627.656	71,1%	8.627.656	82,9%	3.852.000	57,3%
Finanziamento oneroso	2.100.000	27,4%	960.000	18,2%	2.533.000	36,0%	3.510.000	28,9%	1.780.000	17,1%	2.870.000	42,7%
INDEBITAMENTO												
Inizio Anno	34.234.759	100,0%	34.772.166	100,0%	34.138.656	100,0%	35.031.337	100,0%	35.031.337	100,0%	35.111.337	100,0%
Nuovi Debiti	2.100.000		960.000		2.533.000		3.510.000		1.780.000		2.870.000	
Mutui	600.000		960.000		2.533.000		3.510.000		1.780.000		2.870.000	
B.O.C.	1.500.000											
Rettifiche per quadratura	18.296											
Rimborso Rate Quota Capitale	1.580.890		1.593.510		1.640.319		1.700.000		1.700.000		1.830.000	
Mutui	628.275		681.800		727.519		787.200		787.200		918.000	
B.O.C.	952.615		911.710		912.800		912.800		912.800		912.000	
Fine anno	34.772.166	101,6%	34.138.656	98,2%	35.031.337	102,6%	36.841.337	105,2%	35.111.337	100,2%	36.151.337	103,0%
Variazione	537.406	1,6%	-633.510	-1,8%	892.681	2,6%	1.810.000	5,2%	80.000	0,2%	1.040.000	3,0%
STRUTTURA INDEBITAMENTO												
Tasso Fisso	20.675.530	59,5%	22.919.168	67,1%	24.698.626	70,5%	25.209.210	68,4%	24.026.688	68,4%	24.221.396	67,0%
Tasso Variabile	14.096.636	40,5%	11.219.488	32,9%	10.332.710	29,5%	11.632.127	31,6%	11.084.649	31,6%	11.929.941	33,0%
ABITANTI	27.133		27.023		26.924		26.874		26.874		26.874	
INDICI pro CAPITE												
Investimenti	282,28		195,40		261,66		451,65		387,28		250,13	
Nuovi Debiti	77,40		35,53		94,08		130,61		66,24		106,79	
Variazione Indebitamento	19,81		-23,44		33,16		67,35		2,98		38,70	
Indebitamento Fine Periodo	1.281,55		1.263,32		1.301,12		1.370,89		1.306,52		1.345,22	

8. Investimenti

1. Il piano triennale

Il Piano Triennale di Investimenti 2010 – 2012 prevede interventi complessivi per 21.557.000 € così finanziati:

- 7.135.000 €, pari al 33,10% del totale, con mezzi propri;
- 11.685.000 €, pari al 54,21% con finanziamento oneroso;
- 2.737.000 €, pari al 12,70%, con contributi di terzi.

La tabella che segue sintetizza la struttura finanziaria degli investimenti di ciascun anno, distinguendo tra finanziamento non oneroso (mezzi propri e contributi di terzi) e finanziamento oneroso.

	2010		2011		2012	
	€uro	%	€uro	%	€uro	%
Finanziamento non oneroso	3.852.000	57,30%	2.220.000	33,97%	3.800.000	45,78%
Finanziamento oneroso	2.870.000	42,70%	4.315.000	66,03%	4.500.000	54,22%
Totale	6.722.000	100,00%	6.535.000	100,00%	8.300.000	100,00%

È doveroso sottolineare che le previsioni di spesa per investimento per gli anni 2011 e 2012 sono indicative delle progettualità future e che di anno in anno verrà valutata la compatibilità degli interventi programmati con i vincoli di bilancio emergenti.

Alcuni interventi del presente piano triennale sono stati ripresi dal bilancio di previsione 2009, successivamente all'assestamento, per essere riprogrammati con nuove priorità e in conformità al rispetto del patto di stabilità. In particolare si sottolinea che l'importo complessivo degli interventi oggetto di trasferimento dal 2009 agli anni successivi al 2010 è pari a 1.730.000 € e riguarda le seguenti opere:

Scuola Media Novale: realizzazione aula pubblica (importo 480.000 €, rinviato al 2011);
 Sistemazione area ex inceneritore (parcheeggio): (importo 250.000 €, rinviato al 2011);
 Marciapiedi di via I Maggio (importo 200.000 €, rinviato al 2011);
 Strettoia Maglio di Sopra (importo 225.000 €, eliminato);
 Manutenzione straordinaria ponti stradali (importo 330.000 €, rinviato al 2011);
 Cimitero Massignani costruzione loculi e colombari (importo 145.000 €, rinviato al 2011);
 Cimitero Castelvecchio costruzione loculi (importo 100.000 €, rinviato oltre il triennio).

Nelle pagine successive viene allegato il Piano Triennale degli Investimenti che dettaglia i singoli interventi per Centro di Costo e per Modalità di Finanziamento.



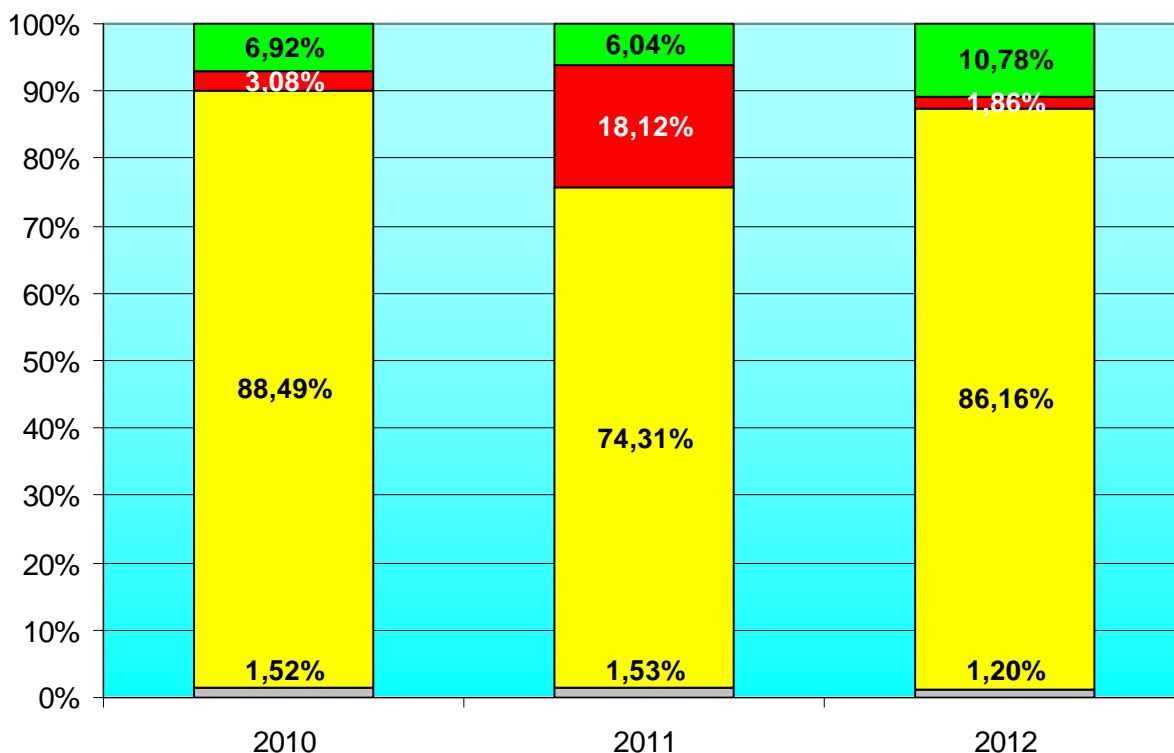
2. La spesa per INVESTIMENTI per AREA e CENTRO di COSTO

La spesa per INVESTIMENTI è stata suddivisa per Centro di Costo e quindi raggruppata per Area, in analogia a quanto già fatto per il Fabbisogno.

I DATI della spesa per INVESTIMENTI per Centro di Costo e per Area per gli anni 2010 – 2012 sono raccolti nella Tabella della pagina seguente, mentre il grafico sottostante rappresenta la ripartizione percentuale degli investimenti tra le macro aree nei tre anni.

Per tutto il triennio gli interventi si concentrano principalmente nell'area delle INFRASTRUTTURE: nel 2010 gli impegni preponderanti sono quelli sul centro di costo della Viabilità (4.620.000 €), che assorbe da solo quasi il 70% degli investimenti annui; l'intervento più rilevante è quello di realizzazione delle piste ciclabili (2.000.000 € di cui 1.500.000 da finanziamento regionale).

INVESTIMENTI per AREA 2010-2012



■ A1 AMMINISTRAZIONE

■ A2 INFRASTRUTTURE

■ A3 SOCIALE

■ A4 SERVIZI MISURABILI



Cod. Descrizione	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
	€uro	%	€uro	%	€uro	%
A1 30 Servizi Generali di Amministrazione	12.000	0,18%	-	0,00%	-	0,00%
50 Centro Elaborazione Dati	65.000	0,97%	75.000	1,15%	75.000	0,90%
80 Economato e Patrimonio	25.000	0,37%	25.000	0,38%	25.000	0,30%
A1 AMMINISTRAZIONE	102.000	1,52%	100.000	1,53%	100.000	1,20%
A2 90 Servizi Generali dei Lavori Pubblici	61.000	0,91%	52.000	0,80%	62.000	0,75%
100 Programmazione Opere Pubbliche	40.000	0,60%	45.000	0,69%	45.000	0,54%
110 Gestione Stabili Comunali	545.000	8,11%	524.000	8,02%	3.617.000	43,58%
230 Sport - Impianti Sportivi	200.000	2,98%	1.330.000	20,35%	1.170.000	14,10%
250 Viabilità	4.620.000	68,73%	2.420.000	37,03%	1.717.000	20,69%
260 Illuminazione Pubblica	190.000	2,83%	290.000	4,44%	190.000	2,29%
290 Verde Pubblico	220.000	3,27%	140.000	2,14%	295.000	3,55%
320 Urbanistica	72.000	1,07%	55.000	0,84%	55.000	0,66%
A2 INFRASTRUTTURE	5.948.000	88,49%	4.856.000	74,31%	7.151.000	86,16%
A3 150 Polizia Municipale	27.000	0,40%	25.000	0,38%	25.000	0,30%
160 Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento	147.000	2,19%	770.000	11,78%	80.000	0,96%
200 Biblioteca Civica	20.000	0,30%	20.000	0,31%	20.000	0,24%
220 Servizi Culturali e Comunicazione	13.000	0,19%	13.000	0,20%	13.000	0,16%
240 Turismo e Spettacolo	-	0,00%	340.000	5,20%	-	0,00%
370 Assistenza e Beneficenza Pubblica	-	0,00%	16.000	0,24%	16.000	0,19%
A3 SOCIALE	207.000	3,08%	1.184.000	18,12%	154.000	1,86%
A4 170 Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica	15.000	0,22%	15.000	0,23%	15.000	0,18%
270 Parcheggi Comunali	260.000	3,87%	90.000	1,38%	750.000	9,04%
300 Servizio Smaltimento Rifiuti	80.000	1,19%	20.000	0,31%	20.000	0,24%
310 Servizio Cimiteriale	80.000	1,19%	240.000	3,67%	80.000	0,96%
390 Servizio Idrico Integrato	30.000	0,45%	30.000	0,46%	30.000	0,36%
A4 SERVIZI MISURABILI	465.000	6,92%	395.000	6,04%	895.000	10,78%
TOTALE INVESTIMENTI	6.722.000	100,00%	6.535.000	100,00%	8.300.000	100,00%

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
		Capitolo	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$
30	Servizi Generali di Amministrazione									
1	Sistemazione archivio comunale (completamento)	30.930	B	12.000,00 AE						
	TOTALE			12.000,00						
50	Centro Elaborazione Dati									
1	Sistemi informatici	30.000	M	65.000,00 AE	B	75.000,00 AE	B	75.000,00 AE		
	TOTALE			65.000,00		75.000,00		75.000,00		
80	Economato e Patrimonio									
1	Acquisizione aree al patrimonio comunale	30.300	M	25.000,00 AE	B	25.000,00 AE	B	25.000,00 AE		
	TOTALE			25.000,00		25.000,00		25.000,00		
90	Servizi Generali dei Lavori Pubblici									
1	Servizi Tecnici - Acquisto attrezzature ed automezzi	30.320	M	31.000,00 AA	B	40.000,00 AE	B	50.000,00 AA		
2	Gestione "Piano Protezione Civile"	36.150	M	10.000,00 AE	B	12.000,00 AE	B	12.000,00 AE		
3	Attivazione "Polo catastale"	30.970	B	10.000,00 AE						
3	Attivazione "Polo catastale"	30.970	B	10.000,00 CT						
	TOTALE			61.000,00		52.000,00		62.000,00		
100	Programmazione Opere Pubbliche									
1	Progettazione lavori pubblici	30.700	M	35.000,00 AE	B	40.000,00 AE	B	40.000,00 AE		
2	Pubblicazione di bandi ed appalti di opere pubbliche	30.705	M	5.000,00 AE	B	5.000,00 AE	B	5.000,00 AE		
	TOTALE			40.000,00		45.000,00		45.000,00		

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2010 Proposto (10-2009)			Anno 2011 Proposto (10-2009)			Anno 2012 Proposto (10-2009)		
		Capitolo	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$
110	Gestione Stabili Comunali									
1	Edifici Comunali - Interventi minori	30.900	M	40.000,00	B	40.000,00	AA	B	40.000,00	AA
2	Edifici Comunali - Interventi minori per sicurezza	31.350	M	10.000,00	B	10.000,00	AE	B	10.000,00	AE
3	Impianti di riscaldamento - Interventi minori	30.920	M	15.000,00	B	15.000,00	AE	B	15.000,00	AE
4	Uffici Comunali - Acquisto attrezzature e mobili	31.100	M	20.000,00	B	24.000,00	AE	B	27.000,00	AE
5	Caserma dei Carabinieri - Interventi minori	31.430	M	20.000,00	B	25.000,00	AE	B	25.000,00	AE
6	Magazzini Comunali - Manutenzione straordinaria copertura	30.450	A	250.000,00			FO			
7	Sistemazione area in zona industriale per magazzino comunale	30.460	C	150.000,00			FO			
8	Realizzazione struttura polifunzionale "Croce del galo"	31.050	C	20.000,00	C	150.000,00	AA	FO		
8	Realizzazione struttura polifunzionale "Croce del galo"	31.050	C	20.000,00			CT			
9	Caserma dei Carabinieri - Sostituzione serramenti esterni	31.430			C	10.000,00	AE			
9	Caserma dei Carabinieri - Sostituzione serramenti esterni	31.430			C	130.000,00	FO			
10	Ristrutturazione ex Scuola Massignani	31.080			C	120.000,00	AA			
11	Cittadella della Sicurezza	31.410						C	1.900.000,00	FO
11	Cittadella della Sicurezza	31.410						C	600.000,00	AP
11	Cittadella della Sicurezza	31.410						C	1.000.000,00	CT
	TOTALE			545.000,00		524.000,00			3.617.000,00	
150	Polizia Municipale									
1	Polizia Urbana - Acquisto attrezzature	31.400	B	15.000,00	B	25.000,00	AE	B	25.000,00	AE
1	Polizia Urbana - Acquisto attrezzature	31.400	B	12.000,00			CT			
	TOTALE			27.000,00		25.000,00			25.000,00	
160	Pubblica Istruzione - Spese di Funzionamento									
1	Edifici scolastici - Interventi minori	31.700	M	50.000,00	B	55.000,00	AE	B	55.000,00	AE
2	Edifici scolastici - Acquisto attrezzature	31.800	M	25.000,00	B	25.000,00	AE	B	25.000,00	AE
3	Scuola Media Novale - Rifacimento impermeabilizzazione terrazze	31.865	A	72.000,00			PC			
4	Scuola Media Novale - Realizzazione aula pubblica	31.860			B	480.000,00	FO			
5	Ampliamento Scuola Materna Belfiore (progettazione)	31.600			A	10.000,00	AE			
5	Ampliamento Scuola Materna Belfiore	31.600			A	200.000,00	FO			
	TOTALE			147.000,00		770.000,00			80.000,00	

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Capitolo	Anno 2010		Anno 2011		Anno 2012	
			Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$
170 Pubblica Istruzione - Mensa Scolastica								
1	Mensa scolastica - Acquisto attrezzature	31.900	M	15.000,00 AE	B	15.000,00 AE	B	15.000,00 AE
	TOTALE			15.000,00		15.000,00		15.000,00
200 Biblioteca Civica								
1	Biblioteca Villa Valle e Museo Dal Lago - Interventi minori	32.040	M	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE
	TOTALE			20.000,00		20.000,00		20.000,00
220 Servizi Culturali e Comunicazione								
1	Complesso Strumentale Marzotto - Acquisto strumenti musicali	32.080	B	13.000,00 AE	B	13.000,00 AE	B	13.000,00 AE
	TOTALE			13.000,00		13.000,00		13.000,00
230 Sport - Impianti Sportivi								
1	Impianti sportivi - Interventi minori	32.370	M	30.000,00 AE	B	30.000,00 AE	B	30.000,00 AE
2	Impianti sportivi - Acquisto attrezzature e varie	32.365	M	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE
3	Impianto sportivo San Quirico- Realizzazione illuminazione	32.160	B	30.000,00 AA				
4	Completamento area sportiva Valdagno Sud - 1 e 2 Stralcio	32.200	C	120.000,00 AE	C	130.000,00 AA		
5	Centro sportivo e ricreativo a Maglio di Sopra	32.140			C	30.000,00 AE		
5	Centro sportivo e ricreativo a Maglio di Sopra	32.140			C	1.120.000,00 FO	C	1.000.000,00 FO
6	Impianto sportivo di Piana - Ristrutturazione spogliatoi	32.220					A	120.000,00 FO
	TOTALE			200.000,00		1.330.000,00		1.170.000,00
240 Turismo e Spettacolo								
1	Percorso della pietra	32.400			C	45.000,00 AA		
1	Percorso della pietra	32.400			C	45.000,00 CT		
2	Sistemazione area esterna ex inceneritore	31.220			C	250.000,00 FO		
	TOTALE					340.000,00		

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
		Capitolo	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$
250	Viabilità									
1	Strade comunali - Interventi minori	34.300	M	60.000,00	AE	AE	B	60.000,00	B	60.000,00
2	Segnaletica stradale - Interventi minori	34.320	M	40.000,00	AE	AE	B	45.000,00	B	45.000,00
3	Strade vicinali - Contributi per interventi vari	33.700	M	120.000,00	AE	AE	B	125.000,00	B	130.000,00
4	Sistemazione Contrade - Contributi per interventi vari	33.710	M	30.000,00	AE	AE	B	30.000,00	B	30.000,00
5	Progetto di sviluppo delle Contrade - Interventi vari	33.720	B	100.000,00	PC	PC	B	100.000,00	B	100.000,00
6	Frane e smottamenti - Interventi vari	34.940	M	80.000,00	AE	AE	B	90.000,00	B	100.000,00
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	A	59.000,00	AA	AA	A	35.000,00	AA	37.000,00
7	Sistemazioni stradali - Nuovo P.R.G.	33.550	A	21.000,00	PC	PC	A	60.000,00	PC	75.000,00
8	Sistemazione di manti bituminosi - Anno 2009	33.600	G	400.000,00	FO	FO	A	400.000,00	FO	400.000,00
9	Sistemazione marciapiedi - Interventi vari	33.890	A	150.000,00	FO	FO	A	150.000,00	PC	150.000,00
10	Sistemazione ed arredo del Centro Storico - 2° Stra Icio	33.500	E	150.000,00	FO	FO				
11	Sistemazione Via dello Sport	33.370	A	150.000,00	FO	FO				
11	Sistemazione Via dello Sport	33.370	A	150.000,00	CT	CT				
12	Sistemazione strada Maso-Vegri	33.470	A	500.000,00	FO	FO				
13	Sistemazione incroci di Via Carducci e Via Lungo Agno Manzoni	33.210	A	100.000,00	FO	FO				
14	Sistemazione incrocio Via Miniera - Via Bucchini	33.200	A	80.000,00	PC	PC				
15	Pista ciclabile Agno-Guà - Stralcio Oltreagno-Novale	33.740	E	500.000,00	FO	FO				
15	Pista ciclabile Agno-Guà - Stralcio Oltreagno-Novale	33.740	E	1.500.000,00	CT	CT				
16	Realizzazione collegamento fra Via Cornetto e Via Raffaello	33.230	A	150.000,00	FO	FO				
17	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini (progettazione)	33.240	C	30.000,00	PC	PC				
17	Realizzazione strada di accesso a C.da Marchesini	33.240	C	220.000,00	FO	FO				
18	Sistemazione di Via Bassano e Via Ortigara (progettazione)	33.560	C	30.000,00	PC	PC				
18	Sistemazione di Via Bassano e Via Ortigara	33.560	C				C	270.000,00	FO	
19	Realizzazione marciapiede di Via 1° Maggio	33.840					D	200.000,00	FO	
20	Manutenzione straordinaria di ponti stradali - Ponte della Vittoria	34.660					E	330.000,00	FO	
21	Smaltimento acque stradali in Via Pasubio	33.250					A	50.000,00	PC	
22	Allargamento stradale in C.da Lasta	33.260					A	50.000,00	PC	
23	Realizzazione collegamento pedonale fra Viale Trento e Via Pigafetta	33.270					A	50.000,00	PC	
24	Mitigazione acustica di Viale Europa - 2° Stralci o	33.450					C	225.000,00	FO	
25	Realizzazione marciapiedi Via Chiesa di Piana	33.860					C	150.000,00	FO	
26	Realizzazione rotatoria in Via Cornetto (progettazione)	33.280								A
26	Realizzazione rotatoria in Via Cornetto	33.280								A
27	Manutenzione straordinaria di ponti stradali - Viadotto Maglio di Sopra	34.660								E
27	Manutenzione straordinaria di ponti stradali - Viadotto Maglio di Sopra	34.660								E
28	Sistemazione percorso pedonale di Vicolo Valle	33.580								A
	TOTALE			4.620.000,00				2.420.000,00		1.717.000,00

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
		Capitolo	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$
260	Illuminazione Pubblica									
1	Impianti di illuminazione pubblica - Interventi minori	56.880	M	40.000,00 AE	B	40.000,00 AE	B	40.000,00 AE		
2	Ammodernamento impianti illuminazione pubblica	56.900	M	150.000,00 FO	A	150.000,00 FO	A	150.000,00 FO		
3	Ammodernamento impianto illuminazione pubblica di Via Gasdotto	33.490			C	100.000,00 FO				
	TOTALE			190.000,00		290.000,00		190.000,00		
270	Parcheggi Comunali									
1	Realizzazione parcheggi - Nuovo P.R.G.	35.400	A	30.000,00 AE	A	40.000,00 AE	A	40.000,00 AA		
1	Realizzazione parcheggi - Nuovo P.R.G.	35.400	A	30.000,00 PC	A	50.000,00 PC	A	60.000,00 PC		
2	Realizzazione parcheggio in C.da Rossati di Sotto	35.520	A	50.000,00 PC						
3	Realizzazione parcheggio in C.da Val dell'Oro	35.530	D	75.000,00 PC						
4	Realizzazione parcheggio in Via del Ponte	35.540	A	75.000,00 AA						
5	Realizzazione parcheggio in località Ruari	35.360								
6	Sistemazione parcheggio in Via Fermi	35.550								
	TOTALE			260.000,00		90.000,00		750.000,00		
290	Verde Pubblico									
1	Aree a verde pubblico - Interventi minori	37.580	M	20.000,00 AA	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE		
2	Aree a verde pubblico - Acquisto attrezzature	37.600	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE		
3	Arredo urbano - Acquisto attrezzature	37.610	M	10.000,00 AE	M	10.000,00 AE	B	10.000,00 AE		
4	Aree a verde pubblico - Nuovo P.R.G.	37.500	M	45.000,00 AA	A	30.000,00 AE	A	65.000,00 AA		
4	Aree a verde pubblico - Nuovo P.R.G.	37.500	M	50.000,00 PC	A	60.000,00 PC	A	30.000,00 PC		
5	Area a verde di Piana - Acquisto area	37.450	M	75.000,00 AE						
6	Sistemazione giardini pubblici della Stazione F.T.V.	37.320					A	150.000,00 AE		
	TOTALE			220.000,00		140.000,00		295.000,00		
300	Servizio Smaltimento Rifiuti									
1	Servizio smaltimento rifiuti - Acquisto attrezzature	37.000	B	80.000,00 AE	B	20.000,00 AE	B	20.000,00 AE		
	TOTALE			80.000,00		20.000,00		20.000,00		

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI ANNI 2010 - 2011 - 2012

AGGIORNAMENTO A DICEMBRE 2009

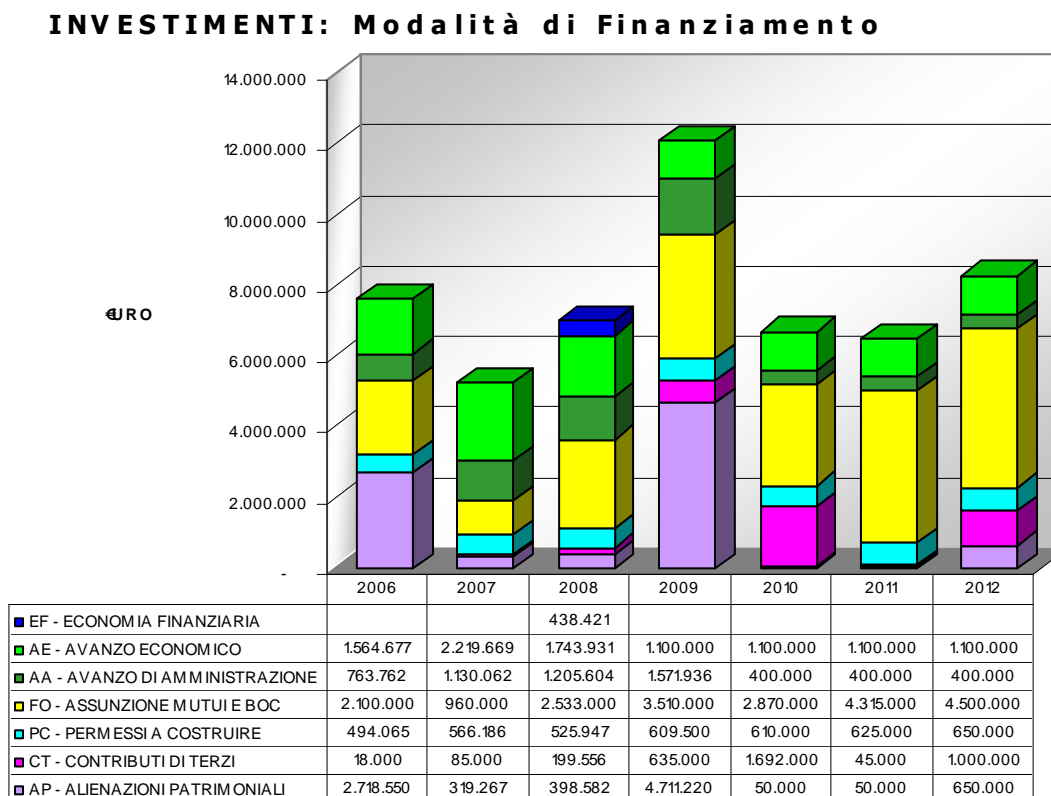
CENTRO DI COSTO

Codice	Descrizione	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012			
		Capitolo	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	Fase	Importo \$	
310 Servizio Cimiteriale											
1	Programma di estumulazione	38.480	M	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP	B	50.000,00	AP
2	Cimiteri Comunali - Interventi minori	38.340	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA	B	30.000,00	AA
3	Cimitero Massignani - Costruzione loculi e colombari	37.400				E	160.000,00	FO			
	TOTALE			80.000,00			240.000,00				80.000,00
320 Urbanistica											
1	Progettazioni urbanistiche	35.900	B	20.000,00	PC	B	25.000,00	PC	B	25.000,00	PC
2	Destinazione 8% oneri urbanizzazione ad opere di culto	31.380	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC
3	Restituzione oneri di urbanizzazione	36.050	B	12.000,00	PC	B	15.000,00	PC	B	15.000,00	PC
4	Realizzazione P.A.T.I.	36.010	B	25.000,00	PC						
	TOTALE			72.000,00			55.000,00				55.000,00
370 Assistenza e Beneficenza Pubblica											
1	Acquisto autovettura per servizi sociali	38.220				B	16.000,00	AE	B	16.000,00	AE
	TOTALE						16.000,00				16.000,00
390 Servizio Idrico Integrato											
1	Acquedotti e fognature - Interventi minori	36.730	M	30.000,00	AA	B	30.000,00	AE	B	30.000,00	AE
	TOTALE			30.000,00			30.000,00				30.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO			6.722.000,00			6.535.000,00				8.300.000,00
LEGENDA STATO ATTUAZIONE PROGETTI											
A	Intervento da avviare										
B	Intervento realizzabile nell'anno										
C	Studio di fattibilità disponibile										
D	Progetto preliminare disponibile										
E	Progetto preliminare approvato										
F	Progetto definitivo approvato										
G	Progetto esecutivo approvato										
H	Intervento finanziato										
I	Intervento in corso di realizzazione										
J	Intervento completato										

9. Struttura di finanziamento degli investimenti

1. Modalità di finanziamento

Il grafico illustra la composizione della struttura del finanziamento degli investimenti del periodo 2006-2012.



Come si evince dalla tabella ai piedi del grafico, il finanziamento degli INVESTIMENTI relativi al 2010 è composto da

- mezzi propri per **2.160.000 €**
- contributi di terzi non onerosi per **1.692.000 €**
- finanziamento oneroso per **2.870.000 €**

Le voci che compongono i mezzi propri sono le seguenti:

- avanzo economico per **1.100.000 €**
- avanzo di amministrazione per **400.000 €**
- alienazioni di patrimonio per **50.000 €**
- permessi di costruire per **610.000 €**

2. Considerazioni

Come è noto a tutti, permangono le preoccupazioni per una ripresa economica in tempi brevi e soprattutto per una conferma della stessa nel medio periodo.

In altre parole, esiste il rischio concreto che la grave crisi economica registrata nell'ultimo anno a livello mondiale abbia repentini ed imprevisi colpi di coda in grado di vanificare gli sforzi fatti congiuntamente dai Governi dei principali Paesi industrializzati per stabilizzare la situazione.

Ancor oggi la finanza mondiale non è sottoposta ad una governante capace di garantire che non si ripetano quegli eventi nefasti che hanno portato le principali economie del pianeta vicine al collasso.

Il Bilancio di Previsione che Vi è appena stato illustrato per l'approvazione non può prescindere pertanto dal contesto economico generale in cui ci troviamo.

Si è cercato da un lato di mantenere sotto controllo la dinamica della SPESA CORRENTE, compatibilmente con la qualità e la quantità dei servizi da erogare, garantendo un livello di AVANZO ECONOMICO pari a quello del 2009.

Per fare ciò si sono assunti impegni di risparmio in linea con la necessità di ridurre sistematicamente l'uso di risorse sempre più care e sempre più scarse.

Dall'altro si è cercato di prevedere un livello di INVESTIMENTI compatibili con le restrittive indicazioni del Patto di Stabilità e con il livello di indebitamento sostenibile.

Occorre avere il coraggio di dare alle azioni di previsione e di programmazione la veste più concreta e più fattibile, per non coltivare pericolose illusioni di crescita senza limiti, senza per questo rinunciare a fare tutti gli sforzi per ottenere comunque il massimo dei risultati possibile.

Questo Bilancio di Previsione apre un nuovo ciclo amministrativo e tuttavia raccoglie potenzialmente le indicazioni e le proposte del precedente per quanto non ancora realizzato.

Nell'ambito di una situazione oggettivamente difficile e di sacrifici generalizzati, permane la volontà di questa Amministrazione di portare a compimento tutte le opere e le iniziative previste dalle programmazioni precedenti, anche se per farlo dovrà necessariamente proseguire nell'azione con una velocità ridotta, finché le condizioni generali non consentiranno di procedere diversamente.

10. Patto di stabilità

Le regole del patto di stabilità 2010, per quanto ad oggi è dato sapere, sono quelle indicate dalla legge 133/2008 e valide per il 2009, con la precisazione che il coefficiente di miglioramento per l'anno 2012 è pari a quello del 2011.

La tabella alla pagina seguente ripercorre la costruzione del SALDO FINANZIARIO (Totale entrata – Totale uscita): per la parte delle entrate vanno sommate con criterio di competenza (accertamenti) le entrate correnti e le riscossioni di crediti; per le uscite si sommano le uscite correnti di competenza (impegni) e i pagamenti di cassa per le spese di investimento.

Il saldo finanziario da migliorare è quello del 2007, pari a – **289.769 €**; il coefficiente di miglioramento per il 2010 è del 97%, ovvero il saldo 2010 non può essere inferiore a – **8.693 €** .

Il dato in colore blu, vale a dire i pagamenti di cassa delle spese di investimento, costituiscono la "variabile" da governare per il rispetto del patto di stabilità: per l'anno 2010 tale importo dovrà essere contenuto entro gli **8.874.009 €** .

L'Assessore al Bilancio
Antonio Federico Granello

PATTO DI STABILITA' 2010

CALCOLO DEL SALDO FINANZIARIO

COMPETENZA & CASSA	2007	2010	2011	2012
--------------------	------	------	------	------

ENTRATA				
Accertamenti Titolo I	9.057.697,52	9.615.100,00	9.697.100,00	9.794.100,00
Accertamenti Titolo II	4.069.937,28	6.396.907,70	6.437.917,70	6.469.927,70
Accertamenti Titolo III	6.972.016,78	4.619.300,00	4.655.100,00	4.683.300,00
Riscossioni Titolo IV	1.248.483,96	5.935.316,20	3.650.000,00	2.498.906,07
	21.348.135,54	26.566.623,90	24.440.117,70	23.446.233,77
- Riscossione Crediti & Anticipi				
TOTALE	21.348.135,53	26.566.623,90	24.440.117,70	23.446.233,77

USCITA				
Impegni Titolo I	15.438.834,39	17.701.307,70	17.780.117,70	17.857.327,70
- Rinnovo Contratto Personale				
Pagamenti Titolo II	6.199.070,46	8.874.009,28	6.471.649,95	5.400.556,02
- Riscossione Crediti & Anticipi				
TOTALE	21.637.904,85	26.575.316,98	24.251.767,65	23.257.883,72

SALDO FINANZIARIO (E - U)	-289.769,32	-8.693,08	188.350,05	188.350,05
------------------------------------	--------------------	------------------	-------------------	-------------------

PARAMETRO			
OBIETTIVO MIGLIORAMENTO SALDO	97 %	165%	165%
	281.076,24	478.119,38	478.119,38
SALDO PROGRAMMATICO	-8.693,08	188.350,06	188.350,06

11. Relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Attività Economiche, Personale e Organizzazione

1. Lavori Pubblici

Il piano triennale 2010/2011/2012 e il bilancio annuale 2010 riguardante il settore "opere pubbliche" comprendono una serie di interventi che sono riportati in dettaglio nella documentazione allegata al bilancio.

Il piano degli investimenti riporta anche quest'anno una serie numerosa di piccoli e medi interventi considerati di **normale manutenzione**, necessari per mantenere il sistema efficiente e preparato a rispondere alle esigenze dei cittadini: si tratta di interventi per la manutenzione degli automezzi, degli edifici, delle strade, del verde, contributi a strade vicinali e acquedotti/fognature rurali, acquisto di automezzi e di attrezzature, e molti altri.

Complessivamente questi investimenti ammontano a circa € **1.360.000**.

Nell'ambito **della viabilità** si continuerà a garantire un programma consistente nel triennio per le bitumature delle strade.

Si riconferma inoltre la volontà dell'amministrazione di procedere anche per il 2010 ad attuare un ulteriore stralcio del programma di individuazione di determinate strade vicinali da trasferire a strade comunali, così come già avvenuto per il biennio 2008/09 in cui sono stati acquisiti al **patrimonio comunale circa 30 km**, per un totale di circa 100 tronchi stradali e/o vie comunali.

Restano inoltre confermati comunque i contributi per gli interventi realizzati dai privati sulle rimanenti strade vicinali, per i miglioramenti o la manutenzione degli acquedotti e delle fognature rurali, per il recupero dei manufatti vari nelle contrade (fontane, capitelli, forni, particolari architettonici...), visto l'interesse e l'attenzione posta per il recupero dei centri storici minori e per le contrade.

Al fine di migliorare la sicurezza stradale dei veicoli e soprattutto dei pedoni, dopo la realizzazione di circa venti attraversamenti pedonali illuminati, l'Amministrazione Comunale intende adottare ulteriori accorgimenti a favore dei pedoni con la creazione di ulteriori **"zona 30"**, quali la realizzazione di rilievi planialtimetrici per ridurre in modo efficace le velocità dei veicoli in transito e l'installazione di due semafori a chiamata per passaggi pedonali in Centro a San Quirico e a Maglio di Sopra lungo la S.P. n.246 "Recoaro".

L'anno 2009 ha visto portare a completamento il primo stralcio dei lavori per la **riqualificazione urbana del centro storico**; per il 2010 si prevede di realizzare un ulteriore stralcio che interessa Corso Italia e Via Don Bosco.

La cittadinanza ha dimostrato di apprezzare questo intervento e di aver colto lo spirito con cui si è deciso di sistemare questa parte della città.

Ci auguriamo che anche le attività economiche presenti colgano il momento opportuno per scommettere sul futuro in modo di far diventare il centro storico non solo "un salotto per i cittadini", ma anche una occasione di rilancio economico, tanto più necessario in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando.

Il **settore patrimonio** prevede per l'anno 2010 un intervento di manutenzione straordinaria della copertura dei magazzini comunali e la sistemazione dell'area in Zona Industriale per lo stoccaggio dei materiali comunali.

Oltre agli interventi di manutenzione straordinaria per garantire la funzionalità degli edifici, per quanto riguarda l'**Edilizia Scolastica**, nel corso del 2010 è prevista l'attuazione dell'accordo fra il **Comune di Valdagno** e la **Provincia di Vicenza** per la razionalizzazione di alcune sedi scolastiche in cui si prevede:

- la vendita dell'edificio dell'attuale "**Garbin**" alla Provincia, da destinare a sede del Polo Liceale, previo adeguamento dei locali;
- la ristrutturazione dell'edificio dell'attuale "**Manzoni**" che, oltre ad ospitare la scuola primaria (ex elementare), sarà la nuova sede della scuola secondaria di primo grado (ex media) "Garbin".

Come è evidente, trattasi di un programma di interventi importante e complesso, sia per la necessità di trovare spazi in cui spostare temporaneamente alcune attività scolastiche (durante l'esecuzione dei lavori), sia per le dimensioni degli edifici interessati.

È necessaria quindi una programmazione puntuale della tempistica per coordinare le varie fasi in funzione anche delle diverse realtà coinvolte.

La progettazione inoltre dovrà tenere in debita considerazione, oltre a tutti questi fattori, anche le caratteristiche storiche ed architettoniche di questi edifici, che sono parte integrante della "Città Sociale".

All'interno degli interventi degli **impianti sportivi** è da segnalare il progetto di completamento in due stralci dell'area sportiva "Valdagno Sud".

L'Amministrazione comunale conferma inoltre, nell'ambito del triennio, il progetto di **recupero di tutta l'area a Maglio di Sopra** attualmente destinata a cinema e oratorio parrocchiali (ora dismessi) e a campo da calcio.

Previo accordo con la parrocchia (cessione gratuita all'Amministrazione comunale dell'immobile interessato), l'intervento complessivo prevede la demolizione del cinema, la realizzazione di una palestra polifunzionale, la realizzazione di un parcheggio con spostamento del campo da calcio.

Il progetto ha anche l'ambizione di riqualificare una intera zona, dotando **tutta la frazione del Maglio e le aree circostanti di servizi di qualità**, creando un centro di aggregazione e di identità per un territorio che dovrebbe prevedere a breve un nuovo e consistente sviluppo urbanistico.

Pur tenendo in debita considerazione i limiti di indebitamento imposti dal **Patto di Stabilità**, anche per il triennio 2010-11-12 l'amministrazione intende continuare ad investire risorse nella **Viabilità e nella qualità del risiedere**.

Oltre ad interventi specifici di **bitumatura e sistemazione di marciapiedi**, gli interventi più significativi per l'anno 2010 riguardano la sistemazione di **Via dello Sport** e della strada **Maso-Vegri**, la realizzazione della strada di accesso a **C.da Marchesini** ed il collegamento stradale fra **Via Cornetto e Via Raffaello**.

Vengono riconfermati anche per i prossimi anni, sotto le voci "**Viabilità**" – "**Parcheggi comunali**" – "**Verde pubblico**", gli interventi che l'Amministrazione intende realizzare contestualmente a quelli dei privati per dare completamento alle opere previste dal PRG.

Queste voci di bilancio permettono alla Amministrazione di intervenire puntualmente laddove si rendesse necessario effettuare con tempestività alcuni interventi a completamento di opere di urbanizzazione. Complessivamente questi investimenti ammontano a € **235.000** per il 2010, a € **275.000** per il 2011 e a € **307.000** per il 2012.

Nell'ambito del programma intercomunale che prevede la realizzazione di un **percorso ciclabile lungo il torrente Agno**, in collaborazione con il Comune di Cornedo e utilizzando anche risorse della Regione Veneto, sono attualmente in corso di realizzazione i due stralci che dal ponte delle "Cinque Lanterne" della zona industriale, passando per Ponte dei Nori, giungono fino a Via Pascal, garantendo quindi, a lavori ultimati, il collegamento di Valdagno con gli altri comuni posti a sud della Valle dell'Agno (Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino e Montecchio Maggiore).

In tal modo la vallata si troverà a breve dotata di una struttura ciclabile tra le più belle del Veneto, tale da consentire un collegamento rapido e sicuro tra i vari centri e i servizi ivi presenti (scuole, centri sportivi e ricreativi), che partendo da Valdagno arriva fino a Montebello per poi risalire fino a Chiampo.

In questa ottica, per completare il percorso verso nord così da collegare anche il comune di Recoaro terme, è stato progettato un ulteriore stralcio **Oltreagno – Novale** ed inoltrata domanda di finanziamento regionale per la realizzazione per l'importo di € 2.000.000.

Nel corso del 2010 verranno realizzati interventi già programmati e finanziati relativi ad obiettivi a cui l'Amministrazione Comunale presta particolare attenzione per la loro importanza quali:

- **sicurezza dei pedoni**, con la realizzazione dei marciapiedi di Viale Regina Margherita e Via Palazzina di Piana;
- **zone collinari**, con la sistemazione della strada Giacomazzi-Ambrosini (Massignani), con l'allargamento del tratto di strada Miotti-Fornari e con la realizzazione del 1° stralcio del percorso pedonale di Castelvecchio;
- **arredo urbano**, con la sistemazione della Via Ita Garbin a San Quirico.

Nel corso del 2010 verranno realizzati gli interventi già programmati e finanziati relativi ad alcuni marciapiedi (Viale Regina Margherita, Via Palazzina di Piana e Centro di Castelvecchio), il tutto per garantire maggior **sicurezza dei pedoni**.

La necessità di dotare il territorio di **parcheggi pubblici** è sempre stata considerata un tema importante da parte di questa Amministrazione.

Oltre ai numerosi interventi in centro e in periferia già recentemente realizzati o in corso di realizzazione (Campassi e Centro di Novale, laterale di Via Figigola, Via Luigi Marzotto, C.da Lucchetta), si intende dare attuazione all'intervento del **Parcheggio multipiano di Piazzale Schio**, il cui iter amministrativo è ormai giunto a compimento.

Da ricordare infine per la loro specificità e particolarità alcuni piccoli parcheggi da realizzare in periferia (C.da Rossati di Sotto, Via del Ponte e C.da Val dell'Oro).



Al fine di contenere il consumo energetico, si prevedono alcuni specifici interventi per gli **impianti di illuminazione pubblica**, il cui fondo è stato adeguatamente incrementato (€ 150.000), con l'installazione di corpi illuminanti a basso consumo (led), con l'ottimizzazione degli impianti esistenti, l'ammodernamento di alcuni impianti fatiscenti e l'installazione di altre centraline per la regolazione dei flussi.

Inoltre, nell'ambito del progetto di sistemazione dell'arteria principale della Zona Industriale, è previsto un primo stralcio di € 100.000 che interessa espressamente la sistemazione dell'impianto di illuminazione pubblica.

Per quanto riguarda il **servizio della raccolta differenziata** R.S.U. (Rifiuti Solidi urbani), gli obiettivi raggiunti sono in linea con quelli degli anni precedenti e si possono ritenere soddisfacenti (ci si attesta su **una percentuale di differenziata attorno al 68%**).

Nel corso del 2010, al fine di migliorare ed ottimizzare ulteriormente il servizio, oltre alla modifica del relativo Regolamento, è prevista la raccolta separata di plastica-lattine dal vetro con l'installazione di una ulteriore campana stradale di colore blu accanto alle altre, con una spesa complessiva di € 80.000.

Si ricorda inoltre che a breve verrà sistemato l'Ecocentro comunale, i cui lavori sono già stati appaltati, per adeguarlo alla nuova normativa regionale, con una spesa prevista di € 200.000. Con l'intervento si procederà alla realizzazione dei sottoservizi (fognatura, illuminazione) e della pavimentazione in calcestruzzo; sarà inoltre effettuata la sistemazione della recinzione e la posa di una siepe perimetrale.

Nel corso del 2009 il Comune di Valdagno è stato riconosciuto "Comune Riciclone" sulla base di un concorso nazionale organizzato da Legambiente con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

La graduatoria riguarda tutta una serie di indici di efficienza che prendono in considerazione le modalità di smaltimento dei rifiuti, la quantità prodotta, l'utilizzo degli ecocentri, la realizzazione di compost e molti altri fattori.

In particolare il Comune di Valdagno è stato premiato e segnalato più volte a livello nazionale (primo classificato per il Nord Italia) per essersi particolarmente distinto nella raccolta RAEE (frigoriferi, lavatrici, computer ed altri elettrodomestici in genere), in quanto, a fronte dell'obiettivo nazionale di 4 kg/abitante, Valdagno ha raggiunto un tasso di raccolta di circa 10 kg/abitante.

Trattasi sicuramente di un significativo riconoscimento al buon lavoro degli uffici tecnici e del personale addetto a questo servizio, ma soprattutto un riconoscimento al senso civico di gran parte dei nostri cittadini.

Da ricordare infine il grande riscontro avuto con la **promozione per lo smaltimento di piccole quantità di amianto** presenti nel nostro territorio, fattore potenziale di alto rischio per la salute dei cittadini.

L'Amministrazione Comunale ha previsto un contributo fino ad un massimo di € 250 per singolo intervento; l'iniziativa nel corso del 2009 è stata più volte rifinanziata per complessivi € 30.000 e le richieste già evase o in corso sono state circa 120.

Gli incontri organizzati sul territorio per sensibilizzare la popolazione ed illustrare il progetto sono stati molto partecipati, segno dell'interesse della nostra cittadinanza anche

per argomenti particolari. Pertanto si intende continuare a finanziare l'iniziativa anche per l'anno 2010.

2. Attività economiche (Industria, Artigianato e Commercio)

Con le nuove assegnazioni delle deleghe di funzioni della Giunta Comunale, il settore Agricoltura è stato assegnato ad uno specifico assessorato che cura anche tutte le problematiche connesse con lo sviluppo e l'abitare in contrada, per cui per tale attività si rimanda alla relazione dell'assessorato competente.

Industria e artigianato

Anche le attività del settore presenti nel nostro territorio hanno risentito dell'attuale crisi economica che sta attraversando il paese, pur rilevando che le aziende hanno sofferto meno di quelle presenti nelle aree contermini, in quanto già da tempo i settori produttivi erano andati a diversificarsi e la Città ha visto ridotta, soprattutto in passato, la propria forza occupazionale, con particolare riferimento al settore tessile. Le nuove attività presenti sul territorio hanno sempre meno valenza locale, ma risultano aziende competitive a livello nazionale ed internazionale e questo è un altro dei motivi che hanno fatto sì che il settore produttivo abbia tenuto.

L'Amministrazione Comunale, al fine di agevolare il settore, ha adottato una serie di provvedimenti atti a dare la massima possibilità di sviluppo delle aziende. In particolare, l'approvazione del P.I.P. di via Nove Settembre, di cui si è ampiamente parlato in fase di approvazione del Piano e del regolamento per l'assegnazione dei lotti, darà la possibilità alle aziende locali di poter rimanere sul territorio dotandosi di spazi adeguati qualificanti.

Con l'approvazione del Piano Casa è stato altresì consentito di cogliere tutte le opportunità, affinché sia le attività di produzione che quelle di offerta di servizi possano essere avvantaggiate ed agevolate nel reperire nuove commesse o poter ampliare le proprie attività.

Pubblici esercizi

L'attività del settore rimane pressoché stazionaria. I delicati problemi legati all'ordine pubblico ed alle violazioni delle norme in materia di commercio sono costantemente monitorate dagli uffici e dalla polizia municipale oltre che dai carabinieri.

I problemi di disturbo della quiete pubblica, legati all'eccessivo assembramento degli avventori all'esterno dei locali, sono problemi legati alla modifica dei comportamenti e degli stili di vita dei giovani e la problematica è analoga a tutti i centri storici di media dimensione. La mitigazione del problema si può ottenere soprattutto con azioni preventive e di controllo.

Sempre in tema di pubblici esercizi, è necessario nel prossimo anno procedere alla nuova programmazione per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, così come previsto dalla nuova normativa in materia.

Commercio in sede fissa

Il settore ha visto una certa flessione nelle attività di vicinato, soprattutto di carattere alimentare, mentre per contro si evidenzia un incremento delle medie strutture.

Un sicuro impulso al settore verrà dato dalla realizzazione del progetto multipiano in Piazzale Schio, che ha destato interesse da parte di diverse attività commerciali, sia del settore alimentare che non alimentare. Si ritiene che l'iniziativa avviata vada nella direzione utile a contrastare l'eventuale svuotamento delle attività commerciali del centro storico, nonché a dare impulso e vivacità allo stesso. La conferma di aver proposto un intervento adeguato ai tempi viene anche dalla notizia, apparsa recentemente su "Il Giornale di Vicenza", in cui è evidenziata la positiva esperienza di Klaghenfurt, città austriaca della Carinzia, che ha invertito la tendenza in atto autorizzando un'importante struttura commerciale nel cuore del proprio centro storico, nel rispetto delle esigenze delle attività commerciali tradizionali e dell'assetto urbanistico.

È da segnalare inoltre che sono molte le attività commerciali periferiche che dimostrano l'interesse di voler riqualificare i propri spazi commerciali, anche individuando nuove aree di insediamento.

Per concludere, nella tabella sottostante, si evidenziano le maggiori attività commerciali e dei pubblici esercizi raggruppate per categoria, relative all'anno 2009 (dati del mese di novembre), confrontate con l'anno 2008:

Tipologia	Numero 2008	Numero 2009
Alimentari	86 (78 alimentari e 8 panifici)	80 (72 alimentari misti e 8 panifici)
Non alimentari	240	243
Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi, pizzerie, agriturismo,..)	110 (107 attivi e 3 sospesi)	108 (103 attivi e 5 sospesi)
Circoli privati	5	5
Attività artigianali alimentari	22	21
Totale	463	457

Variazioni:

Tipologia	Aperture	Cessazioni	Differenza
Alimentari	1	7	-6
Non alimentari	18	15	+3
Pubblici esercizi	1	3	-2
Club Privati	0	0	0
Attività artigianali	0	1	-1
Totale 2009	20	26	-6
Totale 2008	18	21	-3

3. Personale e organizzazione

Il personale in servizio al 01.01.2009 contava 156 unità di ruolo; al 31.10.2009 l'organico è costituito da **154** unità così ripartite tra le quattro Direzioni:

Affari Generali e Servizi al Cittadino: 65 e 1 dirigente

Gestione e Pianificazione del Territorio: 13 e 1 dirigente

Lavori Pubblici: 54 e 1 dirigente

Risorse: 18 e 1 dirigente

Il segretario generale è in convenzione con altri tre comuni.

Durante l'anno si sono avute 4 cessazioni dal servizio (due pensionamenti, una dimissione volontaria, una mobilità esterna) e due assunzioni a tempo indeterminato. A gennaio 2010 sono in uscita per pensionamento altri tre dipendenti.

Degli attuali 150 lavoratori (esclusa la dirigenza) 27 sono a tempo parziale con le seguenti percentuali orarie rispetto alle 36 ore previste per il rapporto di lavoro a tempo pieno: 3 al 50%, 8 al 70%, 10 all' 80% e 6 al 90%. Da osservare che nel corso del 2009 una dipendente è passata da tempo parziale a tempo pieno e tre dipendenti hanno incrementato le ore lavoro pur restando a tempo parziale.

Oltre al personale dipendente in senso stretto, l'ente si avvale di un lavoratore socialmente utile con impiego a 20 ore settimanali e di un collaboratore con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

Il 2009 si è caratterizzato per un notevole incremento del numero di stage, che sono stati in tutto 19. Ai consueti tirocini estivi degli studenti delle scuole superiori, si sono aggiunti gli stage formativi proposti dai centri di formazione professionale – in particolare per il settore degli operatori socio sanitari – dal Centro per l'Impiego e dalla ULSS per casi di svantaggio lavorativo o sociale.

A novembre 2009 ha preso il via il primo progetto di Servizio Civile attivato dal nostro comune, denominato "La macchina del tempo", che vede impegnate due volontarie presso la sezione Servizi Sociali.

Il 2010 sarà un anno impegnativo per le politiche del personale in quanto anche il nostro ente sarà chiamato a dare attuazione alla riforma Brunetta, che prevede il termine ultimo



del 31 dicembre 2010 per l'adeguamento ai nuovi sistemi di valutazione delle *performance*, di responsabilità della dirigenza, di procedimento disciplinare.

Si tratterà comunque di completare un percorso già avviato all'interno della struttura: valorizzazione del merito, cura della formazione, responsabilizzazione dei ruoli direttivi, definizione degli obiettivi e valutazione dei risultati sono modalità di lavoro già attuate da anni nell'organizzazione comunale.

Nel corso del 2009 si è rivisto il sistema di attribuzione degli incarichi alle posizioni organizzative rendendolo più flessibile e adattabile alle esigenze dei programmi dell'Amministrazione, non più legato al ruolo organico ricoperto ma alle funzioni e responsabilità attribuite.

Per quanto riguarda la contrattazione decentrata, nel 2009 si è dato corso all'ultima tranche di progressioni economiche all'interno delle categorie come definito nell'accordo triennale, si è concluso l'accordo sul fondo di salario accessorio 2008 e più di recente quello per l'installazione del GPS su alcuni mezzi dell'Ufficio Tecnico adibiti ai servizi neve e antighiaccio, spazzamento, strade, illuminazione pubblica, ecc... Sono in corso le trattative per i rinnovi, a valere dal 2010, dei servizi di pronta reperibilità e di vigilanza notturna.

L'importo delle spese di personale previsto per il 2010 è di 5.810.070 €, di fatto pari al dato dell'assestamento di bilancio 2009. La previsione comprende i maggiori costi derivanti dall'applicazione dei futuri miglioramenti contrattuali, stimati con un incremento dell'1%.

Il contenimento della spesa di personale è un vincolo posto dalla legge finanziaria 2007 che obbliga gli enti a ridurre la spesa di ciascun anno rispetto alla spesa dell'anno precedente, richiedendo quindi maggiore efficienza ed efficacia nell'organizzazione del lavoro.

4. Sistemi informatici

L'azione relativa alle politiche sull'impiego delle tecnologie sarà improntata sulla continuità rispetto alla strada già tracciata negli anni precedenti, per fornire nuovi servizi e implementare quelli esistenti all'insegna del consolidamento e del miglioramento qualitativo.

Consolidamento, che con le lungimiranti scelte fatte negli anni precedenti con la virtualizzazione dei server e le nuove tecnologie, stanno già ripagando in termini di economia gestionale, di sicurezza ed efficienza.

La revisione di contratti in scadenza permetterà, attraverso un piano industriale per il prossimo triennio, di valutare le scelte tecnologiche e i partner dell'Amministrazione per lo sviluppo degli importanti progetti già avviati e per l'avvio di quelli nuovi.

Alta affidabilità e sicurezza dei servizi saranno al centro dei nostri obiettivi con l'adozione di soluzioni tecnologiche per garantire il funzionamento del Sistema Informatico anche in caso di black-out.

L'estensione della City Card a nuovi servizi andrà a confermare la volontà di semplificare i processi per l'erogazione e il pagamento, dove previsto, dei servizi comunali a domanda individuale. Un nuovo sito web permetterà di aumentare l'usabilità e l'accessibilità dei servizi on-line da parte di cittadini e aziende.

L'acquisizione di nuovi software permetterà al nostro Comune di migliorare ulteriormente i servizi rendendo disponibile sul web l'Albo Pretorio on line, l'accesso alle proprie pratiche on line, ecc.

Per incentivare l'uso dei servizi on line, l'Amministrazione ha già attivato delle Free Aree Wi Fi (Biblioteca, Parco Favorita, Piazza del Comune, ecc.) e, considerato il cablaggio in Fibra Ottica della Città, si sta pensando alla Cittadella degli Studi come prossimo obiettivo, in quanto i giovani sono statisticamente il target di utilizzatori ideali per le nuove tecnologie.

A questo proposito il nuovo sito web dovrà essere facilmente "usabile" ed "accessibile" anche attraverso i nuovi (o vecchi) telefonini che sono e saranno sempre più strumento per accedere ai servizi della Pubblica Amministrazione e per comunicare con la stessa.

In questi termini la tecnologia ci aiuterà a servire meglio anche quei cittadini "svantaggiati" che per vari motivi hanno difficoltà nell'usufruire dei pubblici servizi e a liberare ulteriori risorse da dedicare alla tradizionale attività di sportello.

Formazione, professionalità e idee innovative continueranno ad essere i punti su cui basare la nostra azione di continua evoluzione organizzativa e tecnologica dove ogni dipendente è parte indispensabile e attiva per raggiungere gli obiettivi prefissati.

L'Assessore
Giovanni N. Perazzolo

12. Relazione sulle attività in materia Urbanistica

1. Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI)

Nell'anno 2010 l'attività dell'assessorato sarà concentrata nel percorso di revisione degli strumenti di programmazione urbanistica, che porterà, entro l'anno 2010, all'approvazione del nuovo P.A.T.I. (Piano di Assetto del Territorio Intercomunale), realizzato congiuntamente con l'Amministrazione Comunale di Schio.

Finora le attività sono state rallentate in quanto, proprio perché i comuni di Valdagno e Schio sono già in possesso di strumenti urbanistici di nuova concezione, non si ravvedeva l'urgenza di dotarsi di una nuova disciplina urbanistica a fine mandato amministrativo. Essendosi ravvisata recentemente la necessità di rivedere alcune scelte urbanistiche e di far sì che il piano vigente sia in linea con lo sviluppo socio-economico della città è intenzione della giunta accelerare i tempi per la predisposizione del nuovo strumento urbanistico. Gli uffici sono pertanto stati invitati a procedere con sollecitudine alla redazione del Piano.

Attualmente le giunte di entrambi i comuni stanno lavorando alla predisposizione del materiale necessario alla redazione del Documento Preliminare e della Relazione Ambientale.

Questi documenti costituiscono il primo passo dell'iter procedurale che porterà all'elaborazione del PATI con il Comune di Schio.

Durante la prima parte del 2010 si arriverà alla redazione del Documento Preliminare e della Relazione Ambientale, i quali saranno inviati alla Direzione Urbanistica ed alla Direzione Progetti ed Investimenti della Regione rispettivamente per l'approvazione preliminare.

Sempre nello stesso periodo si inizierà una fase di pre-concertazione con le categorie sociali ed economiche più rappresentative della popolazione.

Parallelamente si sta procedendo alla redazione del quadro conoscitivo, come stabilito negli atti di indirizzo secondo DGRV n. 3178 del 8.10.2004.

Si ritiene che il piano possa essere adottato dalle Amministrazioni comunali entro l'anno 2010.

2. Edilizia Privata

Nel 2009, nonostante la crisi economica che affligge tutti i settori è stata riscontrata una discreta attività edilizia con il rilascio, al mese di novembre, di n. 256 permessi di costruire e con un importo calcolato di oneri concessori pari a € 479.372,69 come riportato nella tabella che segue:

Oneri Concessori	Importi calcolati anno 2008	Importi calcolati anno 2009
Costo di costruzione	€ 118.334, 00	€. 94.337,05
Urbanizzazione primaria	€ 189.682,00	€. 111.418,12
Urbanizzazione secondaria	€ 209.345,00	€. 149.922,70
Monetizzazione standard	€ 70.456,00	€. 79.740,24
Sanzioni	€ 43.220,00	€. 43.954,58
Totale	€ 631.037,00	€. 479.372,69

L'istruttoria delle pratiche edilizie della Direzione ha comportato inoltre un introito per istruttoria di €. 86.404,70 con un aumento di circa il 15% rispetto all'anno precedente (€.75.486,00).

Dall'analisi dei dati sopraindicati emerge che l'attività edilizia dell'anno 2009 si è sensibilmente contratta rispetto all'anno precedente, in quanto pur essendo pressoché analoghi i numeri dei permessi di costruire rilasciati (n. 273 anno 2008 – n. 256 anno 2009), emerge una riduzione degli oneri concessori del 24% rispetto all'anno precedente. Ciò dimostra che i permessi a costruire rilasciati hanno riguardato interventi minori con una diminuzione di volumi rispetto all'anno precedente.

Anche per il 2010 si ritiene che, a causa della situazione economica del paese, si manterrà la flessione dell'attività edilizia, nonostante siano state ampiamente colte le opportunità offerte dalla legislazione regionale in merito all'applicazione della Legge Regionale 8 luglio 2009 n. 14 "Piano casa".

Un discreto successo ha ottenuto il regolamento per l'assegnazione dei volumi in ZTO E4.1, realizzato con un'ampia partecipazione di soggetti interessati. Il nuovo strumento, del tutto innovativo, offre una soluzione originale ad uno dei numerosi temi associati allo sviluppo delle contrade e delle zone collinari.

Attualmente sono stati assegnati volumi urbanistici residenziali pari a mc. 7.248,00 per un totale di 11 nuove abitazioni e volumi urbanistici non residenziali per mc. 1.251,50 per un totale di 2 edifici.

A seguito della verifica delle problematiche connesse alle assegnazioni in fase di prima applicazione del regolamento, lo stesso è stato modificato per essere più consona alle esigenze dei richiedenti.

Nel caso venissero segnalate nuove richieste, sarà pubblicato un nuovo bando nel 2010 per l'assegnazione dei volumi ancora disponibili dai precedenti bandi di assegnazione.

3. Urbanistica

L'attività urbanistica nell'anno 2009 si ritiene non del tutto soddisfacente, ma le motivazioni della scarsa attività sono analoghe a quelle riguardanti l'edilizia privata. Nel corso dell'anno sono stati approvati i seguenti piani:

- P.I.P. di via IX Settembre;
- Variante al P.P. 37TA di via Bocchese;
- perequazione PER n.16 Via San Francesco;

- P.U.A. di riqualificazione in loc. Osti
- P.R. E3 "Opificio Saint James".

Nel 2010 la situazione al momento non sembra di certo migliorare in quanto saranno adottati/approvati solamente i seguenti Piani, salvo nuovi interventi che verranno proposti durante l'anno:

- perequazione PER n. 9 " Molino di Campotamaso"
- P.U.A "Poggio Miravalle"

L'attività edilizia sarà comunque "aiutata" dall'avvio dei piani già approvati o che hanno necessità di essere prontamente cantierizzati quali:

- perequazione PER n. 16 "via San Francesco";
- perequazione PER n. 9 " Molino di Campotamaso";
- P.U.A "Poggio Miravalle";
- P.U.A. "Osti";
- perequazione PER n.17 "Buoizzi";
- P.E.E.P. "Tomasoni".

Durante il 2010 saranno inoltre completate le opere di urbanizzazione e parte delle costruzioni edilizie, relative ai sotto indicati piani urbanistici:

- P. di L. Favorita;
- P.P. area Ex Enel;
- P. di L. Cremenzi;
- perequazione PER n. 27 "Garzaro".

Con l'approvazione della perequazione n. 9 "Molino di Campotamaso" l'Amministrazione entrerà in possesso dei primi lotti edificabili da assegnare secondo le norme dei crediti edilizi di cui all'art. 78 delle N.T.A. di P.R.G., pertanto sarà necessario, nel prossimo anno, predisporre il relativo regolamento d'attuazione.

Nell'anno 2010 si provvederà altresì all'approvazione del Piano del Colore del centro storico, che ora diventa indispensabile al fine di completare il rinnovo del centro. Contestualmente all'approvazione del piano si provvederà ad individuare gli strumenti più idonei affinché i privati siano "incentivati" alla sistemazione delle facciate dei propri immobili nel rispetto del pubblico decoro.

13. Relazione dell'Assessore alla Cultura, Istruzione e Pari Opportunità

1. Politiche per la Promozione delle Attività Culturali

Una programmazione culturale si basa sul presente e su **un'idea di città a cui tendere**, su un disegno possibile e condiviso che ne ridefinisca la fisionomia e l'identità, sull'idea di una città dove il cittadino vive bene come abitante e si riconosce nell'immagine che la città riflette verso l'esterno.

Non si tratta di azzerare l'esistente, né ripartire daccapo, quanto piuttosto di analizzare la situazione, migliorare il coordinamento delle attività, cambiare se serve.

Il punto di partenza è la convinzione che la cultura (intesa come capacità del singolo cittadino e della comunità di sapersi consapevolmente rapportare con un mondo in profonda trasformazione) interagisce con tutti gli aspetti della vita di un territorio, da quello educativo e sociale a quello urbanistico, strategico, ed economico. Misurarsi con un complesso di fattori in continua evoluzione comporta una rilevante scelta programmatica che rappresenta una innovazione di contenuti e di metodo.

Si rileva la necessità di iniziare una programmazione strutturata in cui la **partecipazione** deve avere un ruolo chiave, in quanto il coinvolgimento delle persone, delle associazioni e degli enti nelle decisioni che li riguardano diventa fondamentale.

Ciò consente una **riflessione** sulle cose che si fanno e soprattutto sul perché si fanno, nonché sul rapporto costi-benefici: permette di capire cosa è cambiato, di riflettere sui bisogni e quindi di formulare in modo completo le politiche culturali della città, guardando avanti nel tempo e oltre i confini comunali.

Occorre motivare e promuovere le proposte degli enti culturali pubblici (Museo "Dal Lago", Biblioteca Civica, Galleria Civica di Villa Valle, Galleria dei Nani), delle associazioni, dei singoli in un quadro unico, con una regia forte e una **comunicazione efficace** (per valorizzare gli eventi anche ai fini delle possibili ricadute economiche: turismo culturale, ambientale...).

È necessario promuovere iniziative anche decentrate che valorizzino i beni culturali e paesaggistici, le memorie, le tradizioni, senza trascurare una riflessione critica sui caratteri della cultura contemporanea, promuovendo approfondimenti sul ruolo della scienza e della tecnologia nella vita di ciascuno, sulle sfide poste dai nuovi media, dalle biotecnologie, dall'ingegneria genetica, dalla sperimentazione medica.

L'obiettivo è di favorire la crescita individuale e della comunità, basata sulla conoscenza, sulla generazione di valore in senso ampio e non solo di ricchezza.

Non possiamo ignorare alcuni fattori:

- efficienza, efficacia ed economicità impongono selezione e utilizzo di attenti criteri;
- c'è un pubblico sempre più preparato ed esigente, capace di scegliere, ma esistono anche categorie di persone che ancora non si avvicinano alla cultura;
- occorre puntare sul ricambio generazionale del pubblico con proposte che coinvolgano sempre più i giovani, anche come produttori oltre che come consumatori di cultura;



- occorre decentrare le attività, andando a raggiungere anche le periferie;
- occorre dare un ruolo alle associazioni e al volontariato;
- non può mancare un richiamo ai tempi legati alla multiculturalità e al dialogo fra le religioni, per la costruzione della convivenza in una società multi-etnica e per la costruzione di un futuro di pace, perché Valdagno diventi una "città delle culture".

Non si può pensare ad un futuro in cui la società non sappia coniugare la qualità della vita economica e sociale con lo sviluppo culturale e personale. Una "**città educativa**", così come è stata denominata nel programma di mandato di questa Amministrazione, non punta solo sull'educazione che viene dalla scuola o dalla famiglia, ma innesca un processo che comprende tutte le azioni umane, in una società in cui i cambiamenti sono rapidissimi e richiedono un continuo aggiornamento delle conoscenze per adeguarle ai processi di sviluppo e di crescita economica: tutta la vita quindi diventa un tempo di apprendimento.

Sulla base di queste considerazioni, è fondamentale non ridurre il "Piano Culturale" a contenitore di valide proposte fra loro frammentate.

La conoscenza di sé, della propria storia e della complessità di contatti e relazioni che l'hanno accompagnata aiutano a comprendere e apprezzare le differenze: per questo occorre diffondere la conoscenza della storia locale e del proprio passato. Il grande patrimonio industriale, urbanistico, artistico, documentale della Marzotto fa parte della nostra storia, e come tale deve diventare oggetto di interesse particolare e va valorizzato.

Pensare ad una pianificazione culturale che estenda la riflessione e il proprio ambito di indirizzo alla vita cittadina nel suo complesso e, quindi, dilatare l'accezione del termine "cultura" dai luoghi e dai soggetti che istituzionalmente le sono propri fino a comprendere l'intero territorio urbano e le sue manifestazioni è, nello stesso tempo, una precisa scelta di campo e una sfida impegnativa, fondata sulla convinzione che, se la cultura è pervasiva di ogni aspetto dell'organizzazione della città, non può non impegnare l'Amministrazione ben oltre l'ambito delimitato e riconoscibile della cultura in senso stretto.

È importante rimettere al centro alcuni interlocutori.

1. **Bambine e bambini.** È un loro diritto crescere in un luogo dove possano sviluppare il senso di appartenenza e di partecipazione, la competenza sociale, l'autonomia.
2. **Giovani.** Per molti di loro le offerte tradizionali non sono sufficientemente attraenti o non bastano. Si dovranno individuare soluzioni diversificate attraverso offerte culturali vicine alle sensibilità e nuove ricerche espressive del "mondo giovane".
3. **Adulti e famiglie.** L'offerta di spettacoli, musica, grandi eventi deve essere resa accessibile anche ai nuclei familiari. Occorre prevedere anche itinerari di formazione continua di tipo divulgativo (questioni di emergenza sociale, immigrazione, pace, frontiere della scienza medica...), confronto tra culture diverse, argomenti di carattere speculativo e scientifico. Particolare importanza riveste il tema delle **donne** e della loro presenza e partecipazione a tutti i livelli, nella consapevolezza che una cultura attenta ai diritti delle donne incide favorevolmente sul miglioramento complessivo delle condizioni di vita di ciascun cittadino (vedi Commissione Pari Opportunità).
4. **Anziani.** Si può migliorare la vivibilità della vita di quartiere e di città favorendo le attività associative e di volontariato per potenziare la rete assistenziale e ricreativa e sostenere modalità di incontro autogestito, per coinvolgere gli anziani nella co-gestione di servizi. Anche la nostra città registra una crescita della componente anziana; è

quindi lungimirante programmare un'organizzazione di tempi e spazi della città nei quali la condizione particolare dell'età avanzata e le sue esigenze trovino le risposte opportune: con una diversa "cultura dell'anziano" si raggiunge lo scopo di incentivare la partecipazione, l'autonomia personale e il senso di autostima.

Il tema dei "**contenitori culturali**" in città è attuale. L'apertura del Parco della Favorita, il futuro Polo Culturale Multimediale, le nuove prospettive di utilizzo di Palazzo Festari, un nuovo utilizzo dello Stadio dei Fiori, potranno rispondere a questo problema, anche se in parte in un orizzonte di medio periodo. Manca un cinema-teatro pubblico che svincoli la Città dalla programmazione di altri soggetti: la linea dell'Amministrazione, così come esplicitato nel programma di mandato, non è quella di creare nuove strutture, ma di impegnarsi per il recupero e la valorizzazione delle potenzialità, delle risorse e delle strutture esistenti.

Per il 2010, le attività che si stanno programmando si sviluppano lungo le linee seguenti.

Attività Musicali

Proseguono le attività con l'Associazione Progetto Musica con un rinnovato patto di collaborazione con il Comune, con un aperto confronto sui contenuti, con un tavolo programmatico, volto all'ottimizzazione delle risorse e alla valorizzazione del Complesso Strumentale V.E.Marzotto – Città di Valdagno.

Si patrocinerà e contribuirà al finanziamento e al supporto logistico della "Festa della Musica", evento estivo ormai divenuto tradizionale, e della rassegna concertistica invernale "La Città dell'Armonia".

Viene riconfermato il patrocinio e la collaborazione per le manifestazioni promosse dai gruppi corali di valle.

Occorre inoltre rispondere alle esigenze dei più giovani con iniziative musicali che incontrino le aspettative di questo tipo di pubblico. L'intenzione è di organizzare nel periodo estivo dei concerti di musica leggera dedicati sia ai giovani che ai meno giovani, utilizzando i vari spazi presenti in città.

Musei

Il Museo "D. Dal Lago" e il Museo delle Macchine Tessili fanno entrambi parte della Rete Museale Alto Vicentino. L'obiettivo per entrambi è di dare maggior visibilità, migliorare l'attrattività, qualificare informazione e accoglienza.

Il Museo Civico "D. Dal Lago" si presenta ai cittadini e ai turisti come un importante punto di riferimento per la conoscenza della storia del territorio della Valle dell'Agno ed ha una funzione di divulgazione, conoscenza e valorizzazione dell'ambiente circostante.

Il programma di massima per il 2010 è il seguente:

- mostra temporanea presso la Galleria Civica Villa Valle "Mini Darwin alle Galápagos", con una serie di eventi collaterali quali incontri con l'autore, attività laboratoriali per ragazzi, conferenze a tema e/o spettacoli;
- "Tutti al Parco!" 2010 (7^a edizione) presso il parco di Villa Serena (visite botaniche al parco, arrampicata sugli alberi, laboratori manuali, giocolieri);
- gite culturali;



- “Notte dei Musei”;
- partecipazione alla “Settimana della Cultura”;
- pomeriggi di laboratori per ragazzi: attività a tema alla scoperta di fossili, minerali, dinosauri, piante, animali...;
- partecipazione alla “Giornata della Rete Museale”.

Il Museo delle Macchine Tessili continua a ricevere il contributo che annualmente il Comune eroga e sarà soggetto a progettazione concordata con l’ITIS “Marzotto” (sede del museo stesso) di iniziative volte alla valorizzazione del museo ai fini di conservare la storia del tessile in città incentivandone l’attrattività turistica.

Mostre

In Galleria Civica si inizia il 2010 con la mostra “Darwin alle Galápagos”; si prosegue con una mostra delle opere di Angiolo Montagna (parte delle opere saranno esposte a Valdagno e parte a Vicenza, in collaborazione con il Comune di Vicenza). Si garantisce lo spazio per la tradizionale mostra degli studenti del Liceo Artistico della città. Su questa scia si intende promuovere l’arte emergente attraverso esposizioni che diano la possibilità ai giovani artisti di proporsi al pubblico e farsi conoscere.

È in programma in autunno una mostra su Mario Rigoni Stern.

La Galleria dei Nani rimane come sempre a disposizione per esposizioni da parte di singoli o gruppi in grado di esprimersi a buon livello con i vari linguaggi dell’arte, del collezionismo, dell’artigianato, ecc.

Biblioteca Civica di Villa Valle

Deve essere la biblioteca di tutti e per tutti, quindi costituire la via di accesso alla conoscenza e all’informazione per ogni persona, senza distinzioni di età, estrazione, sesso, lingua o nazionalità; deve essere un servizio caratterizzato dalla libera scelta di accedere, di richiedere, di scegliere con l’obiettivo di aumentare il tasso di utilizzo reale dei servizi.

I servizi erogati sono vari: prestito di libri, riviste e multimediali, lettura in sede, uso dei computer a disposizione del pubblico per la ricerca a catalogo, navigazione Internet, connessione gratuita a Internet WI-FI, scrittura, ascolto di cd musicali, visione di DVD o CD-ROM, ricerca di informazioni. I cittadini utilizzano la biblioteca anche come punto di incontro e scambio di opinioni oltre che come luogo di pace e silenzio.

Nel corso del 2009 la biblioteca ha superato i 2 prestiti per abitante, infatti il numero complessivo di prestiti ha raggiunto i 57.000, con un incremento dell’8% rispetto al 2008. Ha una media di 315 ingressi giornalieri.

Per il 2010 la Biblioteca conta di mantenere lo standard quantitativo e qualitativo di erogazione dei servizi, facendo fronte nel migliore dei modi all’aumento esponenziale dei suoi fruitori.

Sono in programma una serie di iniziative di promozione, cui si andranno ad aggiungere le opportunità di collaborazione con le diverse realtà cittadine:

- rilancio del progetto “Nati per leggere”;
- visite/gioco per tutte le classi terze della scuola primaria, con festa al parco di

lettura in maggio e per le scuole dell'infanzia, medie e superiori che ne faranno richiesta;

- partecipazione alle iniziative provinciali per la "Giornata Mondiale del Libro e del Diritto d'Autore" con la 2^a edizione di "Valdagno Racconta di notte";
- partecipazione al progetto "Darwin", a cura del Museo Civico "D. Dal Lago";
- "Biblioteca fuori di sé": prestiti a pediatri, parrucchieri, Istituto Professionale, Museo Civico D. Dal Lago, Associazione Progetto Musica, Scuola Media Garbin, Residenza Monte Albieri; per il 2010 si prevede di aggiungere due nuovi parrucchieri in zone periferiche della città;
- adesione al progetto "Che impronta!", con letture animate o ad alta voce con cadenza mensile rivolte a bambini e giovani, sul tema del rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile; verrà inoltre aggiornata e ristampata la guida "ScopriValdagno. I bambini in giro per la città";
- "Ottobre piovono libri" con la riproposta dei laboratori con le seconde medie.

Nel 2010 entrerà a regime il nuovo sistema informatico, che permetterà agli utenti di effettuare autonomamente prestiti e restituzioni, che si aggiungono all'autoprenotazione e alla autonoma verifica della disponibilità del libro richiesto. In questa maniera si potranno ridurre le attese e i bibliotecari guadagneranno tempo per offrire una migliore consulenza per le ricerche complesse.

Cinema

La collaborazione con il Cinema Teatro Super e la realizzazione delle iniziative in fase di programmazione si attueranno nei tempi e nei modi consentiti dalla gestione dello stesso.

Teatro

L'andamento della attuale stagione teatrale ci darà delle indicazioni circa l'opportunità di proseguire su questo modello di programmazione "mista", che cerca di incontrare gusti e attese diverse, o di offrire percorsi distinti ossia la stagione teatrale classica, che ha il suo pubblico affezionato, e anche un percorso che apra a nuove tendenze e gusti differenti.

C'è inoltre la volontà di censire e valorizzare le compagnie di teatro amatoriale.

Proseguirà nel 2010 la "Rassegna Teatro Ragazzi", cui hanno aderito le scuole primarie e secondarie di primo grado che afferiscono all'Istituto Comprensivo di Via Pasubio, e la Scuola Media "Garbin".

Fondazione Palazzo Festari

In accordo con i Comuni soci fondatori e con i soci sostenitori, occorre iniziare un percorso per il potenziamento del ruolo della Fondazione stessa, soprattutto per le attività di ricerca e analisi utili alla lettura dei bisogni del territorio e per il collegamento con l'Università, perché Valdagno e le sue scuole diventino un centro di riferimento per un Piano dell'Offerta Formativa Integrata e Verticale.

Studio e promozione del nostro patrimonio paesaggistico, storico, artistico

Al fine di superare le diffidenze che in passato dividevano la cultura dal turismo, e acquisire la consapevolezza del profondo e proficuo rapporto tra promozione turistica e culturale, occorre integrare le politiche di promozione culturale e le politiche di "marketing" urbano, fare insomma una "economia della cultura".

Nell'ottica della ricerca, della documentazione, della diffusione della conoscenza e dell'approfondimento della storia locale, verrà sottoscritta una convenzione con il Gruppo Storico Valle Agno per la realizzazione di incontri e conferenze, la pubblicazione dei Quaderni e di un libro di biografie di valdagnesi illustri. È inoltre in progetto un intervento sull'Archivio Storico che al momento consente un accesso ordinato solo ai documenti fino al 1930.

Con il medesimo obiettivo di recupero della memoria storica, ma anche nell'intento di valorizzare il territorio, proseguirà l'iniziativa posta in essere il 25 aprile del 2007 per le scuole medie, alle quali è richiesto di redigere delle schede sui monumenti e sui cippi presenti sul nostro territorio comunale che ricordano fatti relativi alla Resistenza.

Conferenze - Educazione permanente

Prosegue, rafforzando la collaborazione con il Guanxi Net di Martini & Drappelli Network, l'organizzazione a Palazzo Festari del ciclo di conferenze e presentazione di libri di qualità alla presenza di autori di rilievo nazionale e oltre. Si tratta di un felice sodalizio che ha fatto di Valdagno un polo di riferimento culturale ben oltre i confini di valle.

Vengono patrocinate e sostenute le iniziative proposte da privati e associazioni quali conferenze, presentazioni di libri, progetti, tematiche di interesse, quando riconosciute in linea con il piano culturale dell'Amministrazione.

Vengono sostenute le attività di educazione permanente promosse dalla Università Adulti/Anziani di Valdagno, mettendo a disposizione il Palazzo Festari per svolgere le lezioni e le conferenze su temi e argomenti di diversa natura.

Scuole

Devono essere coinvolte e responsabilizzate, quali centro propulsivo della città educativa e della città che apprende.

Altri sono poi i temi culturali trasversali che toccano le competenze di altri Assessorati.

- La cultura dello sport, finalizzata a riconoscere e approfondire l'importanza centrale dello sport nella vita delle persone e della comunità, per la sua funzione formativa ed aggregante, per la sua capacità e il suo compito di produrre e di trasmettere valori e promuovere la salute.
- La cultura della sostenibilità dell'ambiente: la questione ambientale è in primo luogo culturale e deve attraversare molti settori nei quali il Comune esercita le proprie competenze.
- Cultura e disabilità: si deve realizzare l'obiettivo di vivere bene in città per tutti i cittadini sotto l'insegna dell'inclusione, sia dal punto di vista strutturale (mobilità, accesso agli edifici, ...) che negli aspetti più immateriali (rispetto, pari dignità, coinvolgimento, partecipazione).

- Multiculturalità: si potrebbe pensare ad un festival della letteratura straniera e a serate a tema per far conoscere le culture delle persone di altre nazionalità che abitano la nostra città, in cui queste stesse persone sono protagoniste.
- Dialogo fra le religioni: organizzazione di tavole rotonde con dibattito con esperti in collaborazione con le parrocchie.
- Cooperazione decentrata: si prosegue l'impegno iniziato con la precedente amministrazione e che esige continuità nel tempo. Le iniziative poste in essere mirano a sviluppare la tradizione solidaristica della nostra comunità ed evidenziare come questa possa tradursi anche in sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della cooperazione internazionale e dello scambio di conoscenze e iniziative con realtà di altri paesi (in particolare quelli in cui la guerra o i conflitti di natura etnica, religiosa ed economica abbiano generato condizioni di vita gravi e ostili).
- La cultura del lavoro: il lavoro ha condizionato la storia e lo sviluppo della città, non solo nel suo aspetto urbanistico, sociale ed economico, ma anche nel lungo e complesso processo di costruzione dell'identità della città. Il tema, soprattutto dopo che la Marzotto ha perso la sua passata centralità, diventa un elemento caratterizzante la visione e il progetto di futuro della città. Oggi le trasformazioni delle forme di lavoro richiedono nuovi luoghi per la riflessione sia sul significato del lavoro a livello della vita personale, sia sulla prospettiva dell'economia del nostro territorio in un contesto di globalizzazione, sia sulla qualità e sul rispetto dei diritti dei lavoratori e dei nuovi soggetti.
- La cultura della legalità: l'adesione all'Associazione "Avviso Pubblico", Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, può aiutare nella diffusione della conoscenza e nella organizzazione di eventi di sensibilizzazione.
- Cric: l'attivazione presso l'Ospedale di Valdagno del centro regionale di ricerca per lo studio dell'Alzheimer rappresenta una opportunità importante per la nostra Città per qualificarsi sempre più e meglio come centro di servizi. Va sviluppata una iniziativa mirante a fare di Valdagno sede privilegiata di incontri a livello nazionale ed internazionale sulle problematiche della qualità della vita per le persone anziane. La nostra società invecchia. Non c'è dubbio che una città dotata di una rete integrata di servizi con certificazione di qualità avrà una capacità attrattiva in più rispetto ai centri urbani privi di questi servizi o dotati di servizi insufficienti.

L'Amministrazione Comunale sostiene finanziariamente le attività della **Pro Valdagno** e mette a disposizione attrezzature e personale per gli allestimenti. Data la rilevanza dell'ammontare fin qui a ciò destinato, per il 2010 si intende programmare in modo congiunto le attività della Pro Valdagno, al fine di favorire un coordinato inserimento delle iniziative e adeguati informazione e coinvolgimento dei soggetti interessati.

2. Istruzione e formazione

Data l'importanza dell'istruzione e della formazione nella crescita di una comunità, l'Ente locale deve superare il semplice ruolo di gestione amministrativa e di edilizia scolastica, per far sì che la formazione sia intesa come risorsa strategica per lo sviluppo e come possibilità per i giovani di realizzarsi compiutamente nel mondo del lavoro.



Inoltre, la transizione tra scuola e lavoro è una sfida complessa che richiede un investimento notevole in termini di formazione professionale, di educazione permanente e di orientamento scolastico e professionale.

Nonostante i giovani siano sempre più scolarizzati, per cui si sta superando lo stereotipo dei veneti ricchi di cultura produttiva ma non di cultura scolastica, i fenomeni di insuccesso formativo, i cui costi sociali ed economici ricadono su tutta la comunità, nella maggiore parte dei casi hanno origine da situazioni di disagio, soprattutto familiare e non solo di tipo economico. È necessario quindi attivare opportune misure di accompagnamento, di monitoraggio e di prevenzione verso la fascia debole della popolazione scolastica, in collaborazione con le scuole, l'ULSS e i Servizi per l'Impiego che agiscono in questo campo per conto della Provincia.

Dal 2000, infatti, le singole istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia funzionale, dotate di personalità giuridica, e provvedono alla definizione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, interagendo tra loro e con gli enti territoriali, dei quali devono rispettare le funzioni delegate e trasferite dallo Stato ai sensi degli artt. 138 e 139 del D.Lgs. 112/97.

L'apertura al territorio e il legame con gli enti locali sono, infatti, le novità più rilevanti introdotte anche nel regolamento sull'autonomia (D.P.R. 275/99) ed il Dirigente Scolastico è colui che "attiva i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio", nell'ambito dei poteri conferitegli dal D.Lgs. 165/01.

Oggi più che mai, per i vari attori dell'istruzione e della formazione, è un dovere guardare al futuro, perché le profonde e radicali modifiche organizzative hanno posto e porranno sempre di più l'accento sulla necessità di proiettare le azioni delle singole istituzioni scolastiche fuori da sé in un contesto innanzitutto territoriale. Ma poi il "locale" va visto all'interno di insiemi generali e globali, perché le scuole dovranno confrontarsi con il Quadro Europeo delle Qualifiche per la certificazione delle competenze in uscita.

Per supportare la strategia che trova sintesi nel concetto di "Città Educativa", si deve fare in modo che l'educazione si compenetri nel tessuto sociale, economico e politico adottando un metodo "ecologico", in cui cioè ogni azione entri in un gioco di interazioni all'interno dell'ambiente nel quale si effettua.

I POF delle scuole devono perseguire degli obiettivi integrati, adeguati all'ambiente, alle caratteristiche della comunità e ai diversi gruppi culturali, partendo da una lettura ragionata del territorio, che offra il quadro su cui pianificare.

Ripensando alla parola "educazione" come sintesi di conoscenza e di valori che coinvolge tutte le età, che favorisce il senso di responsabilità e il senso di cittadinanza, che crea rapporti fra le diverse generazioni, l'azione educativa permanente è il punto di partenza per progettare il futuro, e tutti i gruppi, le associazioni, le imprese dovranno responsabilmente impegnarsi in questo campo.

Nel quadro della progettazione formativa, un punto qualificante di raccordo tra formazione e territorio può essere individuato in alcune significative iniziative inter-assessorili rivolte all'infanzia: il progetto "pedibus", lo sviluppo delle piste ciclabili, i parchi giochi, la didattica museale, i laboratori per la sicurezza stradale, il progetto "Tieni pulita la tua città".

Lo scopo è creare una città di tutti, meno estranea e più accogliente, più vivibile dal punto di vista umano, ambientale e sociale. I temi su cui ci si orienta sono: ambiente, educazione, partecipazione. Se il benessere dell'infanzia è indicatore della qualità della vita di una città, crediamo che un primo segnale che queste iniziative renderanno visibile sarà

la ricomparsa, in forma attiva e partecipata, dei bambini e delle bambine nella vita cittadina e non solo nei luoghi protetti della famiglia e della scuola.

Per quanto riguarda i passaggi dal 1° al 2° settore, e dal 2° settore al Post Diploma, la parola chiave è **orientamento**. Soprattutto in questo momento di riordino dei cicli annunciato e non ancora compiuto (novembre 2009), occorre aiutare giovani e famiglie a comprendere l'evoluzione dell'offerta e guidarli nella scelta. Nonostante lo si proclami da anni, è ora giunto il momento di passare dalle parole ai fatti, di superare il concetto di orientamento inteso come "pubblicità" di una o dell'altra scuola per favorire una "didattica orientativa verticale", per "educare alla scelta" ragazzi e famiglie, prestando particolare attenzione al passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e alla scelta di un percorso post-diploma o lavorativo.

"Orientare" significa infatti aiutare i ragazzi e i giovani a misurare le loro attitudini e i livelli di autostima, ad affrontare gli ostacoli per sapere se possono superarli e poi a renderli capaci di sfruttare al massimo le loro potenzialità. Dunque l'orientamento si fa attraverso l'insegnamento, e saper orientare significa sapere insegnare. È fondamentale che nelle scuole i docenti siano accompagnati, poiché se le discipline devono essere "orientanti", allora le attività di orientamento non possono esaurirsi in alcuni momenti particolari dell'anno scolastico. Per realizzare una didattica orientativa "innervata" nelle discipline, i docenti devono saper dimostrare agli studenti che gli apprendimenti scolastici hanno rilevanza nella formazione della propria identità, e poi devono essere messi in condizione di informare correttamente studenti e famiglie sull'offerta formativa e sui profili di uscita dei singoli percorsi.

Questo può concorrere ad una valorizzazione non solo degli indirizzi superiori presenti in città, ma anche delle iniziative e attività che caratterizzano le nostre scuole, oltre che contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dei continui passaggi di alunni tra scuole.

Queste considerazioni devono entrare nella progettazione delle azioni da parte dell'ormai collaudato sistema territoriale di orientamento, che vede il coinvolgimento di esperti del mondo della formazione, delle categorie produttive, dell'Ufficio per l'Impiego, per meglio coordinare competenze e risorse e dare ai cittadini un servizio il più possibile unitario e integrato.

Anche quest'anno il Comune di Valdagno ha sottoscritto il partenariato attivo nel progetto di orientamento scolastico e professionale denominato **"Orientamento formativo in rete"**, che coinvolge le scuole secondarie di 1° e 2° grado di valle, oltre che le categorie produttive e gli enti che si occupano di formazione e orientamento.

Prosegue, con una nuova e rinnovata curvatura, il **"Progetto SUL: Scuole, Università & Lavoro"**, rivolto alle classi terze, quarte e quinte degli Istituti di Istruzione Superiore, con un "tavolo di lavoro" progettuale che vede coinvolti attivamente diversi enti che si occupano di orientamento scolastico-professionale sul nostro territorio (Informagiovani, Istituti Superiori, Associazioni di categoria, Agenzie per il Lavoro, Provincia di Vicenza).

Inoltre il **Servizio Informagiovani** si è sempre più qualificato su questo settore, e realizza attività specifiche per la scelta lavorativa e universitaria in collegamento con il Centro per l'Impiego, le Associazioni di categoria e le Università.

Nel 2010 il **"Forum per l'Orientamento Scolastico e Formativo"** in collaborazione con i Comuni di Schio e Thiene si terrà a Valdagno.

L'obiettivo prioritario è quello di aumentare l'attrattività degli istituti superiori della nostra città. Sia le scuole della futura "Cittadella degli Studi" che quelle che non si collocano in

quell'area dovranno farsi apprezzare per una proposta culturale fortemente innovativa da progettare con dirigenti e docenti, prevedendo il coinvolgimento di università, organizzazioni imprenditoriali, ecc.

Tutte le scuole secondarie di 2° grado di Valdagno, infatti, oltre ad essere logisticamente messe dalla Provincia nelle condizioni di svolgere pienamente il loro compito in locali adeguati alle mutate necessità, devono saper individuare assieme agli enti locali e agli stakeholders percorsi formativi adatti al contesto economico, puntando al miglioramento e all'allargamento dell'offerta formativa valdagnese per rispondere alle esigenze del territorio e per attrarre l'utenza che altrimenti si rivolge ad offerte formative fuori Valdagno.

Su iniziativa del Sindaco, è in fase di definizione un **tavolo permanente** dedicato alla scuola, che permetta di implementare ulteriormente il dialogo tra i diversi attori coinvolti e proporsi agli Enti Superiori con obiettivi comuni e un piano organico sia per quanto riguarda l'edilizia che l'offerta formativa.

Il numero attuale degli iscritti nelle istituzioni scolastiche valdagnesi non crea preoccupazioni quanto a possibilità di dimensionamento, in quanto tutte le scuole rientrano nei parametri per il mantenimento dell'autonomia (500-900 iscritti). Infatti, i numeri degli iscritti sono i seguenti:

Istituto Comprensivo di via Pasubio tot. 824 (infanzia 125, primaria 407, medie 292)
(di cui stranieri inf. 22, primaria 38, medie 19)

Direzione Didattica tot. 1182 (infanzia 219, primaria 963)
(di cui stranieri inf. 79, primaria 197)

Scuola Media "Garbin" tot. 593 (di cui 101 stranieri)

Istituto d'Istruzione Superiore "G.G. Trissino" (tot. iscritti 867, di cui 23 stranieri)

Liceo Classico 126

Liceo Scientifico 327

Liceo Linguistico 221

Liceo Artistico 193

Istituto Tecnico Industriale "V.E. Marzotto" (tot. iscritti 533, di cui 44 stranieri)

Istituto d'Istruzione Superiore "L.Luzzatti" (tot. iscritti 764)

Istituto Tecnico Commerciale 280 (di cui 53 stranieri)

Istituto Professionale 484 (di cui 82 stranieri)

Gli iscritti al primo settore sono così ripartiti:

- Scuola dell'Infanzia: 796 iscritti nel corrente anno scolastico (344 nelle statali, 452 nelle paritarie - di cui 388 residenti e 34 stranieri - numero sostanzialmente stabile rispetto ai 784 dell'anno scolastico precedente). Anche quest'anno il Comune sottoscrive una convenzione per un contributo a sostegno delle scuole materne paritarie, secondo il potere concessogli dalla L.R. 6/2005.
- Scuola Primaria: 1370 contro i 1349 dello scorso anno.
- Scuola Secondaria di Primo Grado: 885 contro gli 883 dello scorso anno.

Gli iscritti al secondo settore (la cui suddivisione è già stata sopra riportata) sono attualmente 2164, in leggero aumento rispetto ai 2154 dello scorso anno scolastico, a conferma di una crescita costante, particolarmente significativa rispetto al minimo storico (a.s. 2001-2002: 1490 iscritti).

Viene monitorato il fenomeno dell'inserimento degli alunni stranieri nelle scuole, affinché la ripartizione degli stessi nei vari istituti del territorio comunale garantisca una uguale opportunità di istruzione ai fini di una migliore e più rapida integrazione stabile e duratura. La presenza di alunni stranieri gestita con modalità opportune e condivise deve trasformarsi da problema a risorsa ed opportunità di conoscenza per tutti, ben consapevoli che le famiglie immigrate pongono nuovi modi di relazione e di cultura, con cui si viene a contatto fin dalla scuola per l'infanzia.

3. Pari Opportunità

Il tema delle "pari opportunità" deve diventare una questione di metodo per cui ogni settore della vita cittadina tenga conto di alcuni aspetti della condizione femminile che si riflettono sulla vita sociale ad essa connessa.

Il **2009** ha visto l'organizzazione del convegno "Star bene nel lavoro e in città - Sostegno alla maternità e alla paternità. Coordinamento dei tempi delle città. Legge 8 marzo 2000 n. 53" e la successiva istituzione del Tavolo Permanente sulla Legge 53; la realizzazione del progetto "IO COME TE, TU COME ME", (progetto di intervento per il superamento degli stereotipi legati al genere, rivolto a docenti, bambine, bambini e genitori, in collaborazione con la Consigliera Regionale di Parità); la realizzazione dello spettacolo "PARI DIVERSITÀ", in collaborazione con la Consigliera Provinciale di Parità; la diffusione capillare nelle scuole di informative e materiali sul tema delle pari opportunità.

Per il **2010**, considerato che la nuova Commissione per le Pari Opportunità (C.P.O.) deve prendere coscienza del ruolo e imparare ad interagire e condividere al proprio interno modalità di lavoro, obiettivi, modalità di intervento, ai fini di una programmazione a lungo termine, ci si pongono alcuni obiettivi fondamentali:

- sostenere la crescita del gruppo di lavoro, nel segno della collaborazione, della partecipazione attiva, dell'impegno, del coinvolgimento, delle azioni coordinate;
- far sì che le azioni già intraprese trovino una continuità e non si fermino;



- privilegiare un atteggiamento progettuale tale da consentire il finanziamento, almeno parziale, delle attività, attraverso l'adesione ai bandi della Regione Veneto e del Ministero che prevedono finanziamenti per i progetti degli enti locali volti a favorire e sostenere l'attività degli organismi di parità;
- individuare attività e realizzare progetti di sensibilizzazione sui modelli di genere che coinvolgono i giovani;
- diffondere la cultura delle pari opportunità nelle scuole dove, attraverso una didattica orientante, si può far superare a docenti, famiglie, ragazzi l'influenza degli stereotipi di genere sulle scelte formative. La scuola è il luogo della socializzazione per eccellenza e può raggiungere sia ragazzi che ragazze: costruire un nuovo modo di condividere le responsabilità nella nostra società è un processo che riguarda anche gli uomini, perché un futuro di pari opportunità è un futuro migliore per tutti.

Il programma di attività che sarà definito dalla C.P.O. ruoterà attorno alla volontà di:

- confermare e potenziare il lavoro del Tavolo Permanente sulla Legge 53;
- intraprendere un dialogo e un confronto tra Assessorato Pari Opportunità, istituzioni scolastiche, organismi di parità provinciali e regionali per collaborare ai fini di individuare dei modelli di intervento efficaci e innovativi per integrare le pari opportunità nella programmazione dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado;
- aprire al confronto generazionale con un laboratorio di approfondimento tematico sui temi del lavoro al femminile;
- fare in modo che gli strumenti di comunicazione del Comune di Valdagno riservino uno spazio adeguato alla pubblicizzazione delle iniziative per le Pari Opportunità.

Lo scopo dunque è di far crescere le competenze non solo individuali delle singole componenti della Commissione, ma anche di relazione, confronto e comunicazione, di allargare il confronto alle generazioni più giovani, di diffondere la cultura delle pari opportunità in ambito educativo-formativo.

L'Assessore

Maria Cristina Benetti

14. Relazione dell'Assessore alle Attività Sportive

Ritenere lo sport fondamentale per la formazione delle persone è ormai riduttivo e scontato. Con le attività sportive (o per meglio dire, motorie) nel ventunesimo secolo si fondano molti principi della prevenzione delle malattie invalidanti e delle malattie sociali.

Lo sport viene ormai universalmente riconosciuto come uno dei mezzi più importanti per promuovere un territorio anche dal punto di vista turistico.

Per utilizzare al meglio la propulsione che queste attività possono dare, servono strutture ben funzionanti, ma anche eventi sportivi e attività che coinvolgano e interessino le persone.

Lo sport e più in generale le attività motorie nel tempo libero possono essere anch'essi strumenti di sviluppo economico.

Nell'anno 2010 due sono i principali progetti ai quali questo assessorato vorrebbe dedicarsi, soprattutto in un'ottica di promozione della pratica sportiva, così come già anticipato dal programma elettorale e dalle linee guida di mandato.

Serate a tema

Si vogliono organizzare, a partire da gennaio, quattro serate per coinvolgere società sportive/genitori/cittadinanza sui temi dell'attività fisica, dei suoi benefici e del rapporto tra genitori e figli che fanno sport, con esperti di livello universitario. Le serate saranno così suddivise.

- Una serata su alimentazione e sport, nella quale si cercherà di educare i partecipanti alla corretta decodificazione dei messaggi che sempre da più parti arrivano su integratori e diete miracolose. Relatrice sarà la prof.ssa Valeria Marin, presidente del corso di laurea in Scienze Motorie dell'Università di Padova.
- Una serata sul rapporto tra famiglie, giovani atleti e società sportive, durante la quale si cercherà di sensibilizzare i genitori al corretto approccio con l'attività sportiva dei figli, il rischio del doping, dell'abbandono sportivo, della gestione dell'ansia nello sport e del diritto dei giovanissimi a **non** diventare per forza un campione. Relatore sarà il professor Pietro Trabucchi, uno dei più importanti psicologi dello sport italiani, autore del libro "Resisto dunque sono," docente di coaching presso l'Università degli Studi di Verona e tecnico per la preparazione mentale della nazionale di ultramaratona. Oltre alla serata divulgativa, il prof. Trabucchi sarà ospite della Città per tenere uno stage per atleti e tecnici valdagnesi sulla preparazione mentale allo sport.
- Una serata sull'allenamento degli sport di squadra, il suo aspetto metodologico e l'approccio tecnico, valido per tutti gli sport di squadra e quindi di grande interesse per i tecnici delle società sportive della città. Relatore sarà il prof. Valter Durigon, già preparatore fisico della Benetton Rugby, della Nazionale di rugby e docente di teoria del movimento umano e di metodologia dell'allenamento presso la facoltà di scienze motorie di Verona.

- Una serata sull'allenamento degli sport individuali, il suo aspetto metodologico e l'approccio tecnico. Il relatore è ancora da definire.

Festa dello Sport

La Festa dello Sport viene organizzata da qualche anno con il coinvolgimento delle associazioni sportive. Già dalla prima edizione, c'è stata una discreta partecipazione, soprattutto da parte degli atleti e dei responsabili delle società sportive coinvolte. Purtroppo è mancato fino ad ora un coinvolgimento significativo dei cittadini valdagnesi, forse per il taglio eccessivamente centrato sulle attività delle società, tralasciando la promozione degli stili di vita attivi e la promozione dello sport come strumento per ottenere benessere psicofisico.

Il progetto per il prossimo anno prevede che sia l'Amministrazione comunale a coordinare le attività inerenti alla Festa dello Sport, per poter coinvolgere tutte le società sportive della città e per poter dare alcune idee alle società sportive stesse per aprirsi verso la cittadinanza.

Si prevede quindi di allargare la festa anche a iniziative di promozione degli stili di vita attivi e agli sport non convenzionali. Questi interessano in particolar modo i giovani, che non sempre sono motivati a partecipare a sport di squadra o individuali tradizionali. Si cercherà, attraverso altre iniziative, di far partecipare alla festa anche chi non è uno sportivo praticante, ma è interessato ai temi dello sport.

Nello specifico:

- laboratori di giocoleria e acrobazie di strada per i più piccoli (scuola primaria), per ragazzi (scuola secondaria di primo grado e fino a studenti di 16 anni) e per adulti (dai 17 anni in su), con istruttori e maestri di livello nazionale;
- incontri con presentazione di libri o spettacoli sui temi dello sport, con autori e personaggi di livello nazionale o internazionale;
- una mostra/laboratorio di giochi motori tradizionali;
- iniziative per gli anziani, che spesso non si sentono coinvolti in attività che sembrano loro troppo difficili da praticare.

La Festa dello Sport avrebbe in questo modo la possibilità di dislocarsi in più parti del territorio comunale, con grandi benefici sul coinvolgimento dei cittadini.

Si comincerebbero anche a creare i presupposti per un cambio di mentalità e per un modo nuovo di vedere e sentire le attività motorie, verrebbero impostati eventi sportivi che introducano alla **cultura dello sport** e all'attenzione che molti autori italiani stanno rivolgendo alla letteratura e al teatro partendo da temi che riguardano lo sport.

Altri progetti, attività di promozione, manifestazioni

Oltre a questi progetti rilevanti, molte altre sono le iniziative, organizzate in collaborazione o su proposta delle diverse società sportive di settore, alle quali questo assessorato darà il suo appoggio. Tra le altre,

- campionati italiani di pattinaggio;
- competizioni di scherma;
- gare di arrampicata sportiva;
- gare di atletica su pista;
- corsi di nordic walking;
- percorsi cittadini per la corsa e le passeggiate;
- beach volley (corsi, tornei, raduni);
- sport non convenzionali (skateboard, ultimate frisbee, parkour).

Si cercherà anche di organizzare un appuntamento fisso, a partire dalla primavera, per i cittadini che intendono praticare il podismo in gruppo. Verranno inoltre presentati dei programmi di avviamento alla corsa per sedentari, principianti e avanzati, scaricabili dal sito internet del Comune, con la finalità di far conoscere i benefici di uno stile di vita attivo.

In un'ottica di promozione del territorio attraverso lo sport dal punto di vista turistico, è già partito un lavoro di mappatura con tecnologia GPS dei sentieri collinari di Valdagno, che potranno essere utilizzati per escursioni di trekking, nordic walking, corsa o mountain bike.

A breve molti di questi percorsi saranno scaricabili dal sito internet del Comune e, in collaborazione con l'assessorato al turismo, sarà predisposto materiale promozionale dei sentieri più importanti.

Questo assessorato collaborerà inoltre al progetto orienteering, nato dall'assessorato al turismo, e agli eventi che verranno proposti per lo sviluppo di queste iniziative.

L'Assessore
Alessandro Grainer

15. Relazione dell'Assessore alle Politiche Sociali e della Famiglia e al Coordinamento del Volontariato

Purtroppo anche nel 2009 è continuata ed anzi si è acuita per i nostri concittadini, come in tutto il paese, la situazione di crisi economico-sociale, con un notevole aumento qualitativo dei bisogni e delle difficoltà.

La mancanza e/o perdita del lavoro continua ad essere il dramma scatenante di molte situazioni di necessità e di disagio.

Oltre all'evidenza del fattore economico (meno soldi e meno possibilità), sono sempre più manifesti, anche nel nostro territorio, fenomeni di squilibrio e di impoverimento del contesto sociale.

Ne risentono quindi maggiormente le persone, le famiglie, le situazioni in qualche modo più deboli e più a rischio. Questo vuol dire che se moltissimi sono coloro che afferiscono ai nostri uffici in cerca di impiego, di aiuto, di sostegno, la gran parte di essi appartiene a tipologie che mai finora avevano avuto necessità di aiuto, come famiglie con più figli in cui prima magari lavoravano in 2 o 3, nuclei familiari giovani, ragazzi che non trovano occupazione, quaranta-cinquantenni con famiglia a carico, pensionati...

La difficoltà in questo periodo è proprio quella di costruire, di fare progettualità, di attivare soluzioni e procedimenti che, se anche non del tutto risolutivi, definiscano e determinino l'obiettivo finale, la ripresa o rimessa in carreggiata della situazione.

Le persone quindi ritornano più volte ai nostri uffici, con le stesse situazioni, le stesse difficoltà, e si deve allora per forza affrontare il quotidiano e vivere alla giornata, o meglio sopravvivere, nella speranza che in un futuro medio prossimo le cose migliorino.

L'ottima collaborazione con la Provincia, con il Centro per l'Impiego, con l'Enac, con la Regione, l'Ulss, il SIL ha permesso quest'anno qualche soluzione, anche coinvolgendo il mondo produttivo locale e quello delle imprese. Purtroppo l'emergenza e la crisi non volgono al termine ed anche nei mesi prossimi ci sarà da sviluppare un impegno notevole.

Un altro problema importante che si è evidenziato sempre più nel 2009 è quello dell'abitazione.

È stato ed è importante favorire gli accessi Ater, accelerare i tempi per la prevista costruzione di altri appartamenti e incrementare i fondi dei contributi per l'affitto.

Questo, assieme alla riduzione delle tariffe degli asili nido, al progetto di riduzione con finanziamento regionale di alcune tariffe comunali per le famiglie numerose e ad altri contributi specifici (minimo vitale, contributi straordinari, progetto sollievo...) ha permesso di dare ulteriore sostegno alle persone e alle famiglie.

Su questo e su molto altro ci sarà ancora da lavorare nel 2010 e nei prossimi anni, così come evidenziato anche dall'impegno formale preso dall'Amministrazione attraverso il programma elettorale e le linee-guida di mandato, per cercare di individuare le risposte più adeguate alle diverse situazioni, in un'ottica di progettualità e di presa in carico delle persone e delle famiglie.

Area prima infanzia

Con il consolidamento delle iscrizioni nel nuovo Asilo Nido di Maglio, nel 2008 sono entrati a regime completo tutti e 4 gli Asili Nido di Valdagno, riempiendo quasi completamente i 173 posti disponibili, che rappresentano una percentuale di recettività del 21,5% (n° posti disponibili rispetto agli aventi diritto da tre mesi a tre anni, dati al 20/11/2008). Una recettività altissima se si pensa che in Italia non si arriva neanche attorno al 10% (obiettivo di Lisbona), mentre nel Veneto siamo attorno al 13-15%.

Nel corso del 2009 sono state espletate con esito positivo le procedure per la conferma dell'autorizzazione all'esercizio di tutti gli asili nido presenti in città in ottemperanza alle disposizioni attuative della L.R. n. 22/2002.

Con i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio, a tutte le strutture di Valdagno è stato assegnato il 20% in più di posti idonei, per cui all'asilo nido della Fondazione Marzotto sono stati riconosciuti 60 posti +12, all'asilo nido "Belfiore" 40 posti + 8, all'asilo nido di Maglio di Sopra 60 posti + 12 (con la prima autorizzazione ne erano stati riconosciuti 44) e al Micro nido "Cucù" 14 posti + 2.

Si è determinata così una capienza complessiva di 35 posti in più rispetto al 2008 (il calcolo tiene conto di 3 posti in meno per la Fondazione Marzotto che in precedenza aveva in convenzione 75 posti: 3 in più rispetto al numero massimo previsto dalla L.R. n. 32/90), portando quindi a livelli ancora più alti la capacità di offerta del nostro comune, arrivando al 24,6%, con 208 posti e 844 bambini da 3 mesi a tre anni aventi diritto.

Per tutti gli asili nido sono in corso le procedure per la conferma dell'accreditamento regionale, dal quale dipendono i contributi regionali in conto gestione.

Vista anche la situazione economica di grande difficoltà, dopo l'approvazione dei nuovi regolamenti, la Giunta ha provveduto a diminuire le rette a carico dei genitori sia abbassando le aliquote sul reddito, che sono state portate dal 13% al 12%, sia aumentando sensibilmente le diverse detrazioni per le famiglie, che per l'affitto dell'abitazione e per il mutuo prima casa sono state elevate da 2.000 a 3.000 euro e per i figli a carico sono state raddoppiate.

Sono state inoltre introdotte nuove detrazioni per le spese socio-sanitarie non previste nei precedenti regolamenti.

Per gli asili nido della Fondazione Marzotto e "Belfiore" nel 2008 sono stati rinnovati i Comitati di Gestione, e per l'asilo nido di Maglio entro dicembre 2009 verranno nominati i nuovi rappresentanti del Comune.

Nell'anno educativo 2009/2010 è stata registrata una contrazione notevole nelle iscrizioni, tanto che nel mese di novembre 2009 risultano iscritti alla frequenza nei 4 asili nido convenzionati con il Comune complessivamente n. 144 bambini, 23 in meno rispetto alla frequenza registrata alla fine dell'anno educativo 2008/2009.

Ciò è dovuto in parte agli effetti della crisi economica, ma in misura forse maggiore alla possibilità consentita dalle nuove norme statali di iscrivere i bambini di età inferiore ai 3 anni alle scuole materne, dove le rette sono sensibilmente più basse.

Questo cambiamento naturalmente determina una situazione di criticità nella gestione dei servizi, perché comporta uno squilibrio nel rapporto costi-entrate.

In parte questa situazione economica della gestione dei servizi nell'anno solare 2009 è rimasta sostenibile anche grazie alla maggiorazione dei contributi regionali in conto gestione assegnati nell'anno 2008, maggiorazione dovuta al riparto aggiuntivo dei fondi



statali per l'anno 2008 (fondi però che non sono disponibili per la gestione né nel 2009 e, da quanto si è capito, nemmeno nel 2010).

È chiaro quindi che sarà compito dell'Amministrazione, anche valutando un'ulteriore riduzione delle rette a carico delle famiglie, favorire il più possibile il riempimento delle nostre strutture, per una maggior economia di gestione, ma soprattutto per la notevole importanza di questi servizi socio-educativi rivolti a coloro che "in fasce o poco più", sono i nostri concittadini più giovani.

Area minori

Nei servizi ai minori il nostro Comune è presente in numerose attività di rete, tra cui nel 2009 un importante tavolo di lavoro con gli altri Comuni e l'Ulss per la revisione e aggiornamento della delega che tutti i nostri Comuni hanno dato all'Ulss stessa (Servizio Tutela Minori), in modo da trasformarla da delega parziale a delega totale (si ricomprenderà anche la funzione amministrativa). Questo per migliorare la flessibilità e fruibilità dei servizi ed ottenere nel contempo maggiori finanziamenti regionali.

Un altro obiettivo comune Ulss/Conferenza dei Sindaci sarà quello di riorganizzare e razionalizzare tutti gli interventi che già vengono fatti nel settore, mettendoli in rete e adeguandoli, ove necessario, ai bisogni emergenti.

Due importanti attività proprie del Comune di Valdagno - il servizio di sostegno educativo per minori "Ambarabai" per minori con disagio scolastico, relazionale e familiare in età di scuola elementare e il centro di aggregazione per preadolescenti "C'entro anch'io", strumento per la prevenzione di situazioni di difficoltà nella fascia delle scuole medie e dei primi anni delle superiori - sono continuate con ottimi risultati anche nel 2009.

Vi è molta richiesta per accedere a questi servizi, a conferma dell'aumento delle difficoltà del mondo dei più giovani, ma anche a conferma dell'ottimo lavoro che viene fatto in queste due strutture. Destinare risorse in questo settore significa investire, non lasciare soli dei ragazzi in difficoltà e con malessere e disorientamento anche lievi, ma che, se lasciati a se stessi, potrebbero portare a situazioni socialmente molto più gravi e deleterie, per loro, per le loro famiglie e per la comunità.

Queste, come altre del nostro Comune, sono preziose attività di prevenzione primaria e secondaria che aiutano i ragazzi nello sviluppo di rapporti e relazioni normali con se stessi e con chi hanno attorno, vere e proprie forme di investimento. Non fare niente invece vuol dire spesso affrontare un problema molto più rilevante in seguito, con riflessi sociali, culturali ed anche economici assai più rilevanti.

In questa ottica si è sviluppata nel corso dell'anno una interessante iniziativa denominata "Laboratorio della manualità", progetto di rete che coinvolge il Comune di Valdagno, la Scuola Media "Garbin" e l'Ulss 5. All'interno dell'orario scolastico, alcuni ragazzi con difficoltà varie hanno svolto attività manuali di vario tipo in uno spazio/luogo laboratorio apposito (individuato nel vecchio ospedale S. Lorenzo). Ciò ha dato buoni risultati in termini educativi, ma anche di autostima e di valorizzazione di alcune capacità di questi ragazzi, e pertanto l'attività proseguirà nel 2010.

Il Comune, inoltre, è ancora titolare delle competenze relative ai minori in difficoltà, anche soggetti a provvedimenti giudiziari, attraverso la delega alla locale ULSS n. 5, che la esercita tramite un proprio servizio specialistico, il Servizio Tutela Minori.

Queste delicatissime situazioni necessitano di interventi attenti e ad elevata professionalità, con spesso casi di affido etero-familiari, anche temporanei, di inserimenti presso comunità rieducative, o di semplice accoglienza.

Le famiglie affidatarie del nostro territorio (molto numerose per fortuna rispetto ad altre zone), costituite nell'associazione "Il sogno di Lele", formate e costantemente seguite dall'équipe Tutela Minori ULSS 5 tramite il proprio Centro Affidato, svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare questi casi. La collaborazione ed il lavoro del Comune con esse e con l'Ulss è continua, a volte anche onerosa in termini di tempo, ma sempre molto proficua.

Nel 2009 il Comune di Valdagno, assieme all'associazione famiglie affidatarie "Il sogno di Lele", ha proposto alla Conferenza dei Sindaci un importante progetto destinato ai ragazzi in affido che arrivano alla maggiore età, con la realizzazione di uno o più (a seconda delle necessità) "appartamenti di sgancio", per i ragazzi in affidamento divenuti nel frattempo maggiorenni.

Nel prossimo anno il progetto dovrebbe partire, consentendo a questi ragazzi un graduale inserimento nella vita di tutti i giorni, intermedio fra l'affido vero e proprio e la completa indipendenza.

All'area dei minori fa riferimento da anni un cospicuo capitolo di bilancio del Comune di Valdagno (nel 2009 più di 320.000 euro), a testimonianza della grande considerazione che l'Amministrazione pone in questo settore, sia come risposta all'emergenza ma soprattutto come forma di prevenzione.

Area Anziani

A riflesso dell'invecchiamento demografico generale del paese, attualmente circa un quarto della popolazione di Valdagno ha più di 65 anni. Quindi, anche nella nostra città, i numerosi servizi destinati alle persone della terza età rivestono grande importanza.

Date le difficoltà dei nuclei familiari, con il progressivo aumento della vita media ed anche con il perdurare della attuale crisi economica si moltiplicano le richieste di inserimento di persone anziane in Strutture Residenziali Assistite (RSA).

Nel nostro territorio (come in tutti gli altri del resto), malgrado l'alta disponibilità di posti nelle strutture a Valdagno (per la non autosufficienza, 215 posti accreditabili e 494 posti idonei all'esercizio), tutte ad alta qualità del servizio, sono ancora notevoli le difficoltà per l'accesso alle strutture ed anche per il pagamento delle rette dovute.

La graduatoria di "entrata", gestita dalla Ulss n.5, attualmente è di circa 700 persone, tra cui 180 circa di Valdagno, e non riesce a consentire un rapido e per alcuni casi indispensabile ricovero alle persone non autosufficienti.

Inoltre le rette, specie in queste situazioni di crisi economica, incidono pesantemente nei bilanci delle varie famiglie.

Il Comune di Valdagno, per l'integrazione alle rette in RSA, ha speso nel 2009 circa 300.000 euro, cifra confermate nel bilancio 2010.

Come evidenziato in un recente convegno a Palazzo Festari, in questo ambito sono necessari da parte dello Stato e della Regione degli aggiustamenti e dei miglioramenti.



Per le situazioni improvvise (rapide malattie e/o aggravamenti o altro) funziona bene il Servizio di Pronto Accoglienza (Ulss-Comune), per il ricovero d'urgenza di persone non più assistibili adeguatamente a domicilio e/o in ospedale.

Il servizio del Comune di Valdagno di Assistenza Domiciliare Anziani (SAD) continua a costituire una delle risposte più importanti dell'Amministrazione ai bisogni degli anziani nel proprio domicilio e contesto familiare.

Questo (a differenza di quanto avviene in altri Comuni anche importanti con delega all'Ulss) è un servizio che viene interamente gestito dai nostri Servizi Sociali, mediante 7 propri operatori coordinati da un'assistente sociale e, ove necessario, integrato con i servizi sanitari dell'Ulss (ADI e ADIMED).

L'obiettivo è favorire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione con le proprie relazioni sociali, mediante appropriate misure di sostegno per le persone e le famiglie che si prendono cura dei propri cari.

Proprio per dare ulteriori risposte in questo senso, è continuato nel 2009, e lo sarà anche nel 2010, lo Sportello per il Servizio di Cura familiare, attivo presso la Sezione Servizi Sociali.

Si tratta di un servizio di informazione e di consulenza per le persone e le famiglie interessate alla collaborazione familiare di personale privato, italiano e non, attivato di recente dalla nostra Amministrazione in risposta all'aumento di questo tipo di assistenza negli ultimi anni.

Lo sportello, aperto due mezze giornate a settimana, ha già riscosso notevole gradimento tra i cittadini, che sempre più numerosi vi accedono, favorendo il corretto incontro tra le famiglie e queste figure di assistenza, dando tutte le informazioni sulle varie normative ed evitando quindi rapporti di lavoro mal definiti o non in regola con le normative e i contratti di lavoro del settore.

Visto il notevole interesse anche di altri Comuni vicini, nel 2010 l'Assessorato ai Servizi Sociali intende lavorare per allargare e migliorare la fruizione di questo servizio, completando anche l'esperienza con l'organizzazione di corsi di formazione e qualifica per dette assistenti (badanti).

È proseguito il Progetto Sollievo, con il quale il Comune di Valdagno (tra i pochi nel Veneto) favorisce le famiglie che hanno un proprio caro non autosufficiente che necessita di un ricovero temporaneo e/o diurno in struttura residenziale.

All'interno delle iniziative previste dal Piano per la Domiciliarità, con l'Ulss 5 si cercherà nel 2010 di organizzare uno Sportello Unico Integrato per anziani e non autosufficienti, in modo da offrire a tutti i cittadini interessati le informazioni, le varie modulistiche, naturalmente assieme alle possibili ipotesi di soluzione, in un unico punto di accesso.

Il servizio dei pasti a domicilio, con oltre 28.000 pasti stimati in consegna per il 2009, serve anche a monitorare le condizioni fisiche e psichiche dei nostri anziani, che si trovano anche momentaneamente o in determinati momenti della loro giornata sprovvisti di rete parentale.

La comodità di avere un pasto caldo di qualità a casa, il contatto quotidiano con l'operatore e la conseguente immediata risposta ad eventuali piccoli problemi delle persone anziane fa sì che questo sia un servizio molto apprezzato dalla cittadinanza ed in costante crescita.

A fine 2009, essendo in scadenza la convenzione con la ditta fornitrice dei pasti, si dovrà appaltare di nuovo la produzione inserendo tra le condizioni il periodico uso anche di

ingredienti equo-solidali, a testimonianza e simbolo del valore che l'Amministrazione assegna a questo tipo di commercio alternativo.

Nel 2009 inoltre è continuata per il Comune l'organizzazione dei Soggiorni Climatici per Anziani, anche se il numero degli interessati si riduce ormai di anno in anno, a causa anche della "concorrenza" di molti altri enti e soggetti che organizzano a loro volta questo tipo di servizio.

Area della disabilità

Nel campo della disabilità (che è funzione propria dell'Ulss e quindi di competenza prioritaria dell'Ulss, ma finanziata dai Comuni), il Comune di Valdagno collabora costantemente con l'Ulss 5 a tutta una serie di importanti servizi.

Questi sono costituiti dall'assistenza primaria alle persone, dalla fornitura dei necessari sussidi di recupero e reinserimento alle diverse funzioni, dalla gestione di strutture tutelari e residenziali sia miste che specifiche per disabili/inabili in età lavorativa ed anche dall'inserimento in struttura protetta con eventuale integrazione di retta.

L'ammontare della quota che ogni Comune deve versare all'ULSS per questa funzione (e per quelle previste dalla legge per la gestione dei consultori familiari e la prevenzione ed il recupero e inserimento sociale nella tossicodipendenza) viene stabilita di anno in anno in proporzione al numero dei cittadini residenti, su proposta della Commissione Bilancio Sociale, vagliata e approvata dalla Conferenza dei Sindaci.

Il costo per il 2009 a carico del Comune di Valdagno è stato di 555.000 euro.

In aggiunta a ciò, il nostro Comune svolge a proprie spese un importante servizio di assistenza domiciliare (SAD Disabili), tramite convenzione con una cooperativa sociale e sotto il diretto coordinamento di una delle nostre assistenti sociali.

Questi sono servizi spesso poco conosciuti, ma di notevole importanza ed impatto per i nostri cittadini e per le loro famiglie, che non mancano mai di dimostrarne l'apprezzamento.

Area delle politiche a favore delle fasce deboli della popolazione

Gli interventi di aiuto economico-progettuale per le persone e le famiglie in situazioni di difficoltà economica - i cosiddetti Contributi di Minimo Vitale e di Una Tantum - sono stati nel 2009 necessariamente aumentati, passando da 100.000 euro a 150.000.

A fine novembre si è resa necessaria un'ulteriore variazione al bilancio di altri 30.000 euro portando così il fondo a 180.000 euro, in linea con quanto indicato nel programma di mandato.

A causa del perdurare e/o dell'aggravarsi dell'attuale difficile situazione economica generale e dei grossi problemi del mondo del lavoro, purtroppo il numero dei casi da noi seguiti si è circa triplicato, con la permanenza abituale di alcuni casi cronici definibili "storici", ma soprattutto con la comparsa di nuove situazioni e figure in stato di necessità, spesso gravi e drammatiche.



Questo importante capitolo è destinato a rimanere anche nel breve periodo come risorsa alle persone e alle famiglie in difficoltà, al fine di costruire con loro progetti e percorsi di speranza e di futuro. Con la crisi economica, ovviamente, è in aumento da parte dei cittadini anche la richiesta della residenzialità popolare e dell'abitazione a basso prezzo di affitto.

Nel 2009 le domande di ammissione alla graduatoria per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica sono cresciute di circa il 20%, mentre nel contempo sono diminuiti gli alloggi ATER liberati dagli inquilini per miglioramento delle loro condizioni economiche.

Vi è stato, inoltre, il nostro sempre maggiore stanziamento di fondi Comunali per il Bando Affitti, con un conseguente aumento dei contributi (anche regionali) per le persone che sono titolari di un regolare contratto di affitto, arrivando a distribuire circa 160.000 euro.

In quest'anno è aumentata l'applicazione dell'accordo previsto dalla norma per i Comuni ad alta densità abitativa tra le rappresentanze dei locatori e degli inquilini, approvato dal Consiglio Comunale nel 2007, in merito agli "affitti a prezzo concordato", con evidenti vantaggi per tutti i cittadini interessati.

Dovrebbe partire nel 2010 il cantiere per la costruzione di circa 20/25 nuovi alloggi ATER in località Tomasoni, il che, dopo diversi anni dalle ultime realizzazioni, ci consentirà di dare ulteriori risposte positive al numero sempre crescente delle domande.

È stato attivato, con decorrenza dal 16 aprile 2009, il servizio "Povertà estreme", affidato in gestione alla Cooperativa "Il Gabbiano" di Vicenza e alla cui definizione ha collaborato la Caritas Diocesana di Vicenza. Il servizio rientra nella rete di inclusione sociale che coinvolge anche i comuni di Vicenza, Bassano, Schio, Arzignano e San Bonifacio ed è stato finanziato dalla Fondazione Cariverona.

Si tratta di un progetto molto importante, che fa fronte alle situazioni di indigenza presenti nel territorio ed anche a quelle emergenze, sempre più numerose, che nascono all'improvviso e che necessitano di una risposta immediata.

È inoltre un ottimo esempio di come possa esserci e di come possa funzionare la rete dei servizi nella nostra vallata e nella provincia, mettendo in rete i comuni, le parrocchie, la Caritas Diocesana, il privato sociale, il volontariato e la Fondazione Cariverona.

Area dell'Agio

Anche nel 2009 ci sono stati tutta una serie di eventi e di atti di prevenzione e di informazione, come convegni, giornate di festa, di incontro ecc., a cui il Comune ha partecipato come organizzatore o come partner attivo di altri soggetti.

Sono iniziative importanti, anche perché non sono rivolte solamente alle persone che si trovano in particolari condizioni di difficoltà, ma sono destinate anche a sviluppare solidarietà e sussidiarietà in tutta la nostra città.

C'è ovviamente l'impegno di continuare in questo senso anche nel 2010, con il progetto di una grande festa provinciale per la famiglie e le cooperative che operano con la disabilità, da farsi in primavera nel parco della Favorita.

Il Comune di Valdagno, secondo comune nel Veneto dichiarato "Città Equosolidale", ha proseguito nel 2009 il proprio impegno a favore del Commercio Equosolidale, effettuando

degli inserimenti di cibi equosolidali nelle proprie mense scolastiche e nelle macchinette distributrici degli uffici.

Ha inoltre patrocinato le iniziative proposte dalla locale sezione, garantendole spazi e visibilità durante altre manifestazioni organizzate anche assieme (mostra itinerante nelle scuole, mostra in Galleria dei Nani).

Per il 2010, come già detto, si mira a far inserire anche nei pasti per gli anziani questo tipo di prodotto.

È proseguito il rapporto di fattiva collaborazione con il servizio SIL dell'Ulss 5, con il Centro per l'Impiego della Provincia, e con l'Enac di Schio per la qualifica e l'inserimento lavorativo delle persone disabili, in svantaggio sociale e non, con l'interesse e la partecipazione di numerosi nostri concittadini

Il Comune ha poi proseguito nella promozione dell'uso del computer da parte di anziani e di quanti non ne fossero pratici fornendo all'associazione "Eldy, computer facile" un apposito spazio nel nostro mercato del venerdì.

Altri rilevanti ambiti di intervento

È proseguito nel 2009 il lavoro della Consulta degli Anziani, costituita da rappresentanti di varie categorie del nostro contesto sociale, su temi da essa proposti, come anche su sollecitazioni provenienti dall'esterno.

Peraltro il mandato della Consulta è scaduto con il rinnovo del Consiglio Comunale e si è quindi provveduto a richiedere alle associazioni e agli organismi interessati i nominativi dei nuovi componenti, al fine di procedere alla nomina e all'insediamento della nuova Consulta.

Anche il lavoro dei rappresentanti dell'Amministrazione nei Comitati degli Asili Nido è proseguito con regolarità e profitto su tematiche e problemi diversi.

Anche nel 2009 varie manifestazioni a fini benefici e di solidarietà sono state organizzate, coorganizzate e patrocinate dal nostro Comune.

È ripartito nel 2009, su input dell'Amministrazione, il Coordinamento del Volontariato, come vero e proprio organismo motore di iniziative comuni al fine di formare ed informare la cittadinanza sulle diverse tematiche di solidarietà sociale presenti nel nostro territorio.

Conclusioni

È chiaro che nel 2010 e negli anni a venire, per l'emergenza dettata dalla crisi economica, dovrà essere sempre più valorizzata la rete tra tutti i soggetti che operano nel contesto sociale del nostro territorio, con ulteriore rafforzamento del rapporto fra Amministrazione e terzo settore e del coordinamento fra gli enti e le varie associazioni di volontariato.

Si cercheranno quindi il più possibile dei momenti comuni di dibattito, di riflessione e di programmazione socio-economica. Laddove possibile, lavoreremo per l'introduzione di canali preferenziali con il privato sociale e con il volontariato, alla ricerca di nuove opportunità lavorative per le fasce deboli da noi seguite.



Sicuramente dovranno essere coinvolte le associazioni di categoria, magari con propri investimenti su servizi e progetti di promozione sociale anche indiretta, tenendo conto anche di possibili nuovi settori, quali le energie alternative (biomasse – energia solare) ed il recupero ambientale di aree degradate e sentieri.

A questo proposito, di concerto con l'assessorato all'agricoltura, si sta lavorando alla possibilità di istituire una struttura destinata alla orticoltura privata, con una serie di piccoli appezzamenti dati in concessione a persone e cittadini interessati in stato di bisogno o meno, con riscontri di tipo economico ed anche di tipo sociale.

Gli Stati Generali del Sociale a Valdagno, da costruirsi assieme alla Fondazione Festari ed a tutti gli altri soggetti interessati, sono uno degli obiettivi del 2010, anche al fine di costruire poi un piano sociale pluriennale condiviso da tutti, di risposta ai bisogni della nostra città.

Inutile ribadire che molte energie saranno per forza destinate ad affrontare urgenze e drammaticità, situazioni di bisogno economico e di disagio sociale.

Occorrerà sempre più lavorare di concerto con tutti coloro che operano con queste realtà, quali Caritas, microcredito, volontariato, ma sempre cercando chiarezza nella definizione dei criteri del bisogno delle fasce deboli, evitando inefficaci, inutili e antieconomiche sovrapposizioni. In particolare, si pensa di condividere un nuovo protocollo d'intesa fra Amministrazione e quanti operano nel microcredito, creando un nuovo Fondo di Garanzia da parte del Comune per i cittadini, come forma di sussidiarietà sociale, ma sempre con la responsabilità del destinatario alla restituzione del prestito (valore educativo).

Anche qui cercheremo di coinvolgere altri soggetti sociali pubblici e privati, che mettano a disposizione risorse non a "fondo perduto", ma mirate a persone capaci di progettualità e di autonomia.

Nel campo della famiglia si cercheranno delle possibili opzioni di facilitazione e sistemi premianti per le famiglie in difficoltà a pagare bollette, fitti e mutui, con particolare attenzione alle famiglie numerose e ai nuclei monogenitoriali.

Il Comune di Valdagno, assieme al già citato progetto legato al bisogno di protezione e seguimiento dei ragazzi in famiglie affidatarie che diventano maggiorenni, si farà promotore in accordo con l'Ulss del sostegno alle famiglie e ai minori in difficoltà attraverso anche nuove forme di interventi educativi resi in famiglia, a domicilio.

Un altro obiettivo dell'Amministrazione per il 2010, viste le numerose richieste, sarà quello di potenziare l'importante servizio educativo pomeridiano per minori "C'entro anch'io", magari operando assieme ai comuni limitrofi che già in passato hanno espresso interesse e apprezzamento per questo tipo di servizio.

Si verificherà inoltre, anche la possibilità di implementazione di uno Sportello Unico Integrato per la Non Autosufficienza per tutte le informazioni e le opportunità nei casi di bisogno.

Del resto, per ciò che riguarda l'informazione e la comunicazione dei servizi e del sociale, crediamo sempre opportune tutte le azioni di divulgazione e promozione di quanto viene svolto e di quanto esiste a favore dei nostri cittadini, per favorire l'accesso ai vari servizi, ma anche per la crescita e lo sviluppo nella nostra città di un certo tipo di cultura della solidarietà e dell'aiuto reciproco.

Sarà importante aumentare l'attenzione con maggiori risposte relativamente alla situazione abitativa, lavorando con l'Ater per il recupero veloce degli alloggi già presenti in Città e soprattutto per il nuovo progetto dei Tomasoni. Andrà consolidato sempre più il ruolo del nostro Comune nella gestione del Bando Regionale Affitti, anche aumentando, se

possibile, la risorsa economica e monitorando nel contempo anche la situazione nel nostro territorio degli affitti a prezzo concordato e non.

Non c'è dubbio che nel prossimo anno, purtroppo, nell'affrontare difficoltà ed urgenze varie, ci sarà tanto da lavorare, ci vorrà grande pazienza ed impegno da parte dei nostri uffici e del nostro personale.

I servizi in atto saranno perciò mantenuti e sviluppati il più possibile, in un'ottica di programmazione condivisa e di rete fra tutti i soggetti diversi.

Nel fare ciò, si dovranno cercare costantemente interventi ed atti di "Welfare attivo", non puramente assistenziali, basati bensì sulla prevenzione e promozione di corretti modelli e stili di vita, sulla flessibilità e singolarità dei progetti, sulle persone, sui loro reali bisogni e come sempre sull'eterna lotta per impedire il cronicizzarsi delle situazioni e delle necessità.

Le persone, le persone sole, le famiglie, gli ammalati, i disabili, gli anziani ed altri ancora sono stati e sono i "clienti" dei nostri Servizi Sociali, con diverse difficoltà e con mille problemi.

In questi anni abbiamo imparato, ho imparato anch'io, che ognuno di loro ha una storia, ognuno ha la sua storia, ma soprattutto che ogni storia ha grande dignità, oltre che diritto di ascolto e di risposta.

L'Assessore
Giancarlo Acerbi

16. Relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Servizi Demografici, Igiene, Trasporti, Gemellaggio, Ambiente, URP,

1. Politiche giovanili

Un'analisi valutativa delle azioni e degli strumenti che vengono classificati come "Politiche Giovanili", deve prendere come base alcuni parametri che trovano tra i più significativi l'indice di gradimento delle iniziative, il numero di soggetti coinvolti e il numero di "interventi" che, rapportati con l'impegno di spesa, possono fornire anche ai non addetti ai lavori alcuni valori su cui costruire un'opinione. Rimane tuttavia imprescindibile il ruolo pubblico nel mantenere e consolidare certe iniziative tagliate su misura dei più giovani, sia per costruire e promuovere un contatto con quella fascia di popolazione, sia per avvicinarla alla cosa pubblica percorrendo strade che, per linguaggio e stile, si avvicinano al loro sentire.

Il bilancio 2009 delle attività nel settore delle politiche giovanili è indubbiamente positivo.

Più di 5.000 gli utenti che si sono rivolti allo sportello Informagiovani - PLD Eurodesk, circa 3.000 iscritti agli strumenti informativi elettronici, 33 interventi di orientamento nella scuola superiore che hanno visto coinvolti 1258 alunni, più di 200 i partecipanti alle iniziative di CreAttivaMente - Non Mi l'Agno, una percentuale del 90% degli intervistati che gradisce i servizi messi a disposizione.

Numeri che ci confortano e ci spingono a continuare nella direzione intrapresa, con l'obiettivo di allargare l'area di intervento anche ad altri Comuni della vallata e riconfermare ed arricchire la sinergia con il Comune di Schio.

La collaborazione con la Coop. Studio Progetto si è riconfermata una scelta vincente e per questo continueremo con l'affidamento diretto del servizio Informagiovani (IG) e PLD Eurodesk. Siamo però convinti che la formula del nuovo **convenzionamento** non dovrà più essere a scadenza annuale, ma a **scadenza triennale**. Poter contare su un percorso di lungo periodo, fa sì che gli interventi possano avere un maggior carico di contenuti ed un maggior numero di obiettivi, accompagnando l'utenza nel percorso e rimodellando lo stesso in corso d'opera, senza così giungere a stati emergenziali che possono inficiare il raggiungimento degli obiettivi.

Da questa logica consegue anche l'analisi e il rimodellamento dei servizi sinora erogati dallo sportello, valutando per ogni singola categoria le luci e le ombre, in modo da giungere nel breve periodo ad una **razionalizzazione dell'offerta** per raggiungere alti livelli di efficacia ed efficienza.

Per il 2010 sono già impostati alcuni cambiamenti: ecco quindi l'entrata delle **professioni** nei progetti di orientamento rivolti alle scuole superiori, l'ammodernamento e la **digitalizzazione** di alcuni settori d'informazione, la collaborazione più stretta ed efficace con gli **uffici comunali** per favorire lo scambio di notizie e buone pratiche (es. Calendario Eventi), una rinnovata veste grafica e di contenuti per il bimestrale **VERBA VOLANT**.

Si è inoltre dato il via ad una specifica **formazione del personale** IG - PLD Eurodesk, per quanto riguarda la **ricerca e gestione dei bandi europei**, con l'obiettivo di aumentare la quota di finanziamenti di terzi e quindi una maggior capacità d'investimento nel servizio.

Molto importante sarà poi l'ingresso nel convenzionamento dei comuni di **Recoaro Terme** e **Cornedo Vicentino** che, contribuendo in quota parte alle spese, usufruiranno di uno sportello decentrato IG - PLD Eurodesk gestito dal personale di Valdagno, nei rispettivi comuni. Il tutto sarà possibile grazie alla sensibilità e disponibilità delle Amministrazioni di Recoaro Terme e di Cornedo Vicentino, nonché delle rispettive giunte, che, al momento attuale, hanno mostrato interesse a cogliere l'occasione di porre solide basi per un servizio di valle che potrà, in futuro, estendersi anche ad altri comuni della zona.

È in questa direzione che si intendono muovere i prossimi passi, nell'ottica di istituire una vera rete di sportelli che siano recettori e divulgatori di idee e buone pratiche per tutto il territorio.

Il costruttivo e continuo confronto con i vari attori delle politiche giovanili, ha portato poi alla formulazione di un piano di azioni per il triennio 2010 - 2012, che individua tre obiettivi principali.

Formazione: offrire una panoramica vasta e completa delle opportunità dopo la scuola media e superiore. Garantire il supporto per l'espletamento delle pratiche di iscrizione. Far conoscere le professioni per una maggior coscienza nella scelta.

Mobilità giovanile: aprire le porte dell'Europa e del mondo ai giovani della nostra Città. Esperienze di studio e di lavoro che accrescano la responsabilità personale e che riportino a Valdagno esperienze e culture diverse che altro non possono fare se non arricchire il nostro territorio.

Responsabilità civica: portare all'interno di alcuni progetti, quali Creattivamente e Agorà dei Giovani, una serie di iniziative di confronto e approfondimento sui temi dell'etica, della responsabilità sociale e della partecipazione civica.

Si tratta di tre obiettivi non certo facili e che hanno bisogno di un'unione d'intenti e forze tra tutti i soggetti attivi nel campo delle politiche giovanili. Per questo si è dato il via ad una più stretta **collaborazione tra IG - PLD Eurodesk e l'equipe di CreAttivaMente - Non Mi L'Agno (CAM)**, soggetto quanto mai importante per il suo ruolo di "mediatore culturale" e per il contatto "di strada" con il mondo giovanile. Un coordinamento generale di tutte le iniziative al fine di non perdere nemmeno un'occasione per essere presenti e vicini ai nostri giovani. Una possibilità in più per portare all'interno delle scuole, ma non solo, attraverso CAM e i suoi animatori, una serie di iniziative che siano sì ludiche, ma allo stesso tempo cariche di valori positivi quali l'etica, la responsabilità civile e sociale, il rispetto per l'ambiente, l'accoglienza verso il prossimo, per citarne alcuni, e che aiutino a costruire quell'attenzione al bene pubblico che giace purtroppo spesso in secondo piano.

Fondamentale sarà inoltre la **conferma e il proseguo del progetto Agorà** come piattaforma indipendente di dibattito e proposta civica. Contiamo di coinvolgere maggiormente i componenti del gruppo in tutti i percorsi, in modo da poter contare sul loro parere e ricevere le loro proposte in modo diretto. Valuteremo inoltre, di concerto con il gruppo, quali possono essere le evoluzioni del progetto, nell'ottica di costruire un sempre più solido laboratorio di proposte e partecipazione che renda ancor più snello e diretto il rapporto giovani - amministrazione.

Riproporremo inoltre il progetto delle **"Visite al Municipio" (Amministrazione - Agora dei Giovani)**, che abbiamo visto essere molto apprezzato dagli alunni delle IV delle scuole superiori, rendendolo un vero e proprio momento di dibattito e confronto, invitando i ragazzi a formulare proposte concrete sui seguenti temi:

- Valdagno 2020: idee per una rivoluzione verde;
- Valdagno Culturali: idee per una serie di eventi a tema;
- Valdagno Young: idee per una Città giovane.

Le proposte saranno esaminate e portate successivamente in discussione all'interno della Giunta Comunale.

È inoltre interesse di questo Assessorato lavorare con le **associazioni di volontariato** ad un percorso che possa portare energie fresche all'interno dei gruppi operanti sul nostro territorio, riprendendo i contenuti e il valore del progetto **G.A.P.**. Un percorso che vedrà coinvolto anche l'Assessorato alle Politiche Sociali e il Coordinamento del Volontariato.

Sarà inoltre priorità di questo assessorato coinvolgere quanto più possibile la popolazione giovanile in quei **progetti strategici** per la Città che, per ricaduta e struttura, hanno una particolare attenzione nei loro riguardi. Tra tutti il **Polo Culturale Multimediale** nell'area dell'Ex Inceneritore, che rappresenta un'occasione unica di sviluppo e crescita per tutto il territorio.

2. Servizi Demografici

È continuata nel 2009, e proseguirà anche nel 2010, l'informatizzazione dei servizi e degli archivi dei servizi demografici. L'installazione del **sistema di prenotazione numerica** dei turni agli sportelli, ottenuto grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate di Venezia, ha consentito di snellire le file, di ottimizzare gli spazi degli Uffici e di garantire maggior privacy ai cittadini. Il sistema ha permesso di **perfezionare le modalità ed i tempi di erogazione** dei servizi ai cittadini migliorando, di conseguenza, lo standard di efficienza delle prestazioni.

Il programma è stato collaudato, è pienamente efficiente, risponde alle esigenze dell'Amministrazione e dei cittadini e ai principi di economicità, essendo stato fornito gratuitamente.

Sempre nell'ottica dell'informatizzazione, nell'anno 2010 verrà **eliminato l'"archivio rotante"** dell'anagrafe, contenente le schede individuali, di famiglia e di convivenza cartacee dei residenti. I documenti sono stati acquisiti con lo scanner, **convertiti in formato elettronico**, indicizzati e integrati al software dei Servizi Demografici. La consultazione degli stessi verrà effettuata quindi, in via informatica, direttamente dal programma dell'Anagrafe.

A novembre 2009 è stato attivato il **progetto "ITERAP"**. A seguito della stipula del protocollo d'intesa tra la Prefettura di Vicenza e la Conferenza dei Sindaci, l'Ufficio Anagrafe del Comune è stato coinvolto nella realizzazione del progetto "Accompagnamento all'arrivo e alla presenza regolare in Italia degli stranieri residenti nella Provincia di Vicenza". Tramite un collegamento telematico con la Prefettura, il Comune è invitato a verificare la veridicità di quanto dichiarato con autocertificazione dai cittadini stranieri che intendono portare in Italia i propri congiunti. Il controllo riguarda il numero di componenti e la eventuale relazione di parentela delle persone che vivono negli alloggi del Comune e che ospiteranno i cittadini stranieri che si ricongiungono. Il sistema permette, oltre che di supportare la Prefettura nell'espletamento delle pratiche di ricongiungimento familiare degli stranieri, anche di evitare pericolose situazioni di sovraffollamento nelle abitazioni.

A gennaio 2010 partirà l'iniziativa di **avviso di scadenza della carta di identità**. A tutti i cittadini residenti che hanno la carta di identità in scadenza, arriverà un avviso scritto con l'invito a recarsi all'Ufficio Anagrafe del Comune nei giorni ed orari di apertura opportunamente indicati.

Nell'anno 2010 inizieranno le operazioni preparatorie per il **Censimento della Popolazione 2011**. Conformemente alle direttive che verranno impartite dall'ISTAT, si dovranno preparare gli elenchi delle famiglie e delle vie, analizzare il territorio, predisporre il bando per la selezione dei rilevatori, effettuare i corsi di istruzione e ripartire le zone del Comune tra i rilevatori.

È pienamente operativo il **servizio di sms**. Il cittadino, che deve essere informato relativamente alla conclusione di pratiche che lo riguardano iniziate negli Uffici dei Servizi Demografici, viene contattato con un sms.

L'informatizzazione dei servizi, della modulistica e degli archivi, nonché la continua diffusione della tecnologia, ci spinge a pensare ad un **servizio** che sia **sempre più telematico**. L'integrazione e lo sviluppo di strumenti quali il sito comunale o il servizio sms, costituiscono un'opportunità di dialogo e interazione con l'utenza che sino a qualche anno fa era impensabile. Va quindi studiato e promosso un percorso che si ponga come obiettivo quello di fornire gran parte della modulistica e delle informazioni direttamente on-line, in modo che lo sportello diventi sempre più l'approdo finale di un'utenza informata.

3. Igiene Pubblica

Nel corso del 2009 il Consiglio Comunale ha approvato il **nuovo regolamento di igiene pubblica** che, grazie ad una migliorata e più chiara disciplina, ed avendo recepito le ultime direttive regionali, ha reso possibile maggiori opportunità d'intervento alla Polizia Locale e al Servizio Veterinario del Ulss. Si noti che i casi segnalati all'ufficio competente sono spesso legati a situazioni sociali complesse, che spesso non contemplano

esclusivamente l'igiene pubblica. È stato quindi fondamentale l'impegno e la disponibilità di varie sezioni amministrative per raggiungere buoni e duraturi risultati in tempi ragionevoli.

A tutt'oggi, dagli uffici competenti, sono state trattate le seguenti pratiche:

n.8 - tettoie/coperture in "Eternit"

n.4 - pulizia e ripristino, da rifiuti, terreni e aree private

n.2 - sicurezza caldaie/fumi

n.2 - inquinamento acustico

n.2 - igiene e sovraffollamento

È proseguita anche quest'anno la campagna informativa sulla **zanzara tigre**. Gli addetti comunali sono intervenuti in caso di segnalazione ed abbiamo continuato con la disinfezione dei pozzetti pluviali con apposite sostanze. È necessario comunque che i cittadini osservino le regole minime di igiene per evitare la proliferazione degli insetti.

È continuata la **campagna di sensibilizzazione** che invita a rispettare il decoro urbano, invitando i proprietari di cani a munirsi di appositi sacchetti atti alla rimozione delle deiezioni. Ciò nonostante alcuni proprietari non rispettano questa semplice regola di civile convivenza, e si sta quindi valutando tutti gli strumenti possibili per trovare e punire i proprietari indisciplinati, a partire da un **più rigido controllo** da parte degli agenti di Polizia Locale.

4. Trasporti

L'utilizzo del trasporto pubblico rappresenta una modalità di mobilità "sostenibile" che si inserisce di diritto tra i comportamenti virtuosi ed eco-compatibili, con risvolti anche economici se rapportato ai costi di gestione di un mezzo privato. Fattori che, pur tuttavia, non sono sufficienti per un cambio di passo in quanto devono essere messi in relazione con altri, quali la morfologia del nostro territorio ed i ritmi frenetici della società, che rappresentano l'altro lato della questione. Le scelte in questo campo devono quindi tener conto di tutti gli aspetti, ma devono altresì mantenere chiaro l'obiettivo di incentivare e migliorare quanto più possibile il servizio, a tutto vantaggio dei cittadini e dell'ambiente.

Il settore trasporti ha visto nel secondo semestre 2009 l'adozione del **nuovo regolamento per NCC e Taxi**. Un regolamento che, dopo 10 anni, andava rinnovato e chiarito in alcune parti, e che ha portato all'introduzione di **criteri ambientali** riferiti ai mezzi che fanno di Valdagno una Città all'avanguardia in questa disciplina.

Si è inoltre registrato un interesse crescente da parte della cittadinanza verso il Noleggio Con Conducente (NCC), tant'è che sono pervenute domande di nuove licenze da parte di vecchi e nuovi operatori, e siamo in fase di bando per l'assegnazione nei primi giorni del 2010.

Sono stati inoltre confermati i contributi per la **scontistica** dei titoli di trasporto urbano a supporto della fascia **over 70**, che potrà viaggiare sui mezzi, sino ad agosto 2010, a tariffa ridotta del 50% (Euro 0,55 contro 1,10).

Nell'anno a venire ci si propone inoltre, nei mesi precedenti l'inizio dell'anno scolastico, di riunire i dirigenti scolastici per arrivare ad una **tabella oraria condivisa**, che permetta di razionalizzare al massimo il servizio evitando corse semi vuote o sovraccariche.

È inoltre ferma intenzione di questo assessorato valutare altre **alternative di mobilità sostenibile** e di trasporto on-demand, come già avviene in altre città italiane ed europee. Un trasporto tagliato su misura dell'utente, flessibile, economico e veloce, che si presenta come valida alternativa all'automobile. Un collegamento rapido e continuo tra centro e periferia che può agevolare la vita in contrada, la mobilità degli anziani, la sicurezza dei ragazzi.

La spinta ad un maggior uso dei mezzi pubblici deve essere, come detto, assolutamente accompagnata da processo di armonizzazione tra domanda e offerta, per raggiungere maggiori standard di efficacia e efficienza.

5. Gemellaggio

È ormai tradizione, in occasione della Festa d'Autunno, l'arrivo in città di molti cittadini di Prien e in particolare della Kolping Familie che, con il suo stand, offre un'occasione di incontro e scambio tra i cittadini delle due realtà. Prosegue inoltre il fruttuoso rapporto di scambio scolastico tra gli studenti e i docenti della "Real Schule" e del "Ludwig-Thoma-Gymnasium" con l'Istituto Tecnico Commerciale "L.Luzzatti".

Gli studenti del "Luzzatti" si sono infatti recati a Prien a novembre e ospiteranno i gemelli tedeschi nel 2010.

Il gemellaggio racchiude in sé un serie di valori positivi che vanno dall'arricchimento che nasce dall'incontro di culture diverse, sino al richiamo forte ad una cittadinanza transnazionale che si riconosce nei valori del rispetto e della democrazia reale. Risulta perciò importante lavorare per istituire una **giornata dedicata ai gemelli di Prien am Chiemsee**, anche per dare un'occasione ai nostri concittadini di avvicinarsi alla realtà bavarese che, per le sue caratteristiche territoriali e storiche, rappresenta un unicum davvero prezioso.

Molti dei nostri concittadini ed alcune associazioni hanno costruito negli anni solidi rapporti con la nostra gemella, e questo patrimonio deve essere valorizzato e sostenuto al fine di creare un contatto aperto e costante che può generare occasioni di confronto su questioni non solo turistiche o scolastiche, ma anche nel settore dell'impresa, del sociale, delle politiche ambientali. Sappiamo che la Germania è all'avanguardia in Europa per quanto concerne l'investimento in energie rinnovabili e gestione del ciclo dei rifiuti: su questi punti dobbiamo iniziare un confronto costruttivo che può portare un grande arricchimento al nostro territorio.

Questo andrà ad aggiungersi alle altre attività che abbiamo programmato :

1. una visita ufficiale degli amministratori a Prien,
2. l'organizzazione di un viaggio che dia l'opportunità di visitare la città gemellata,
3. il prosieguo della collaborazione alla realizzazione del tradizionale scambio scolastico.



In collaborazione con l'assessorato allo sport, si sta inoltre valutando la possibilità di accogliere i membri del **Velo Club "RFV"** di Prien che giungeranno in bicicletta nel periodo Maggio / Giugno 2010.

6. Ambiente

Nel corso del 2009 il Comune di Valdagno si è distinto a livello nazionale per gli **elevati standard ambientali raggiunti**.

Nello specifico, grazie al contributo dei tecnici, degli operatori, dei cittadini, ed alla sensibilità dell'Amministrazione, la Città è stata premiata con i seguenti riconoscimenti.

Premio Comuni Ricicloni per: "comune con più di 10.000 abitanti che nell'area del nord Italia ha raggiunto i migliori tassi di raccolta differenziata RAEE" (superando l'obiettivo di 4 kg. per abitante fissato per il 2008 dalla normativa), con risultato particolarmente significativo sui raggruppamenti R1 e R2 (kg. 7,9/ab.). Ente promotore: Legambiente - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Premio Comune Ri-Utilizzatore. Il comune di Valdagno è risultato vincitore del premio Comune Ri-Utilizzatore 2009 – 8^a edizione per la categoria comuni da 15.000 a 100.000 abitanti in relazione al volume COMPLESSIVO degli acquisti (menzione nella categoria ELETTRICO). Ente promotore: Amici della Terra - Milano.

Premio Award Ecohitech per categoria III -"PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ECO-VIRTUOSE" con le seguenti motivazioni: "Il Comune di Valdagno si è distinto per aver raggiunto un tasso di raccolta RAEE pari a 10 Kg procapite. Oltre a questo, le iniziative realizzate per il risparmio energetico, quali la realizzazione di tre impianti fotovoltaici e la riqualificazione dell'illuminazione pubblica per una maggiore efficienza energetica, identificano un approccio globale allo sviluppo sostenibile e alle politiche ambientali". Ente promotore: Consorzio Ecoqual'It - Consorzio Tecnoimprese - Milano.

Questi traguardi rappresentano un successo, ma allo stesso tempo anche uno stimolo, per perseguire negli obiettivi fissati e per accelerare quelle iniziative di diffusione di coscienza ambientale che possono rappresentare anche un'occasione di crescita per la comunità. A tal proposito, per strutturare e dare corso ad una serie di **campagne "ad hoc"**, è stato istituito un capitolo specifico con una dotazione apposita ed un gruppo di lavoro interno all'amministrazione che include tecnici di vari settori. Il pacchetto di interventi verrà costruito intorno ad un tema annuale che, per l'anno 2010, sarà il **"Risparmio Energetico"** e tutte le azioni verranno contraddistinte da un logo di prossima realizzazione.

L'obiettivo è di promuovere sia dentro che fuori l'Amministrazione un più razionale consumo dell'energia ed una maggior attenzione agli sprechi, al fine di condividere un percorso virtuoso che, per quanto di competenza comunale, dovrà portare una **riduzione dei consumi nell'ordine dell'8 - 10%**. Obiettivo che raggiungeremo ponendo l'attenzione sui consumi del patrimonio comunale, installando lampioni a basso consumo, eliminando sprechi e inefficienze ove presenti, e prendendo quei piccoli accorgimenti negli

uffici che, pur non variando di molto le abitudini, incidono nel bilancio globale. Questo percorso tenterà di coinvolgere anche le **categorie economiche della Città**, per innescare un processo virtuoso di grande respiro. Largo quindi a iniziative programmate e condivise che riverberino il messaggio negli spazi comuni di socialità quali gli esercizi pubblici, i supermercati, i luoghi di aggregazione (in fase di studio le modalità per giungere alla sostituzione, in linea con le direttive europee, dei **sacchetti per la spesa** con pari biodegradabili o in tessuto).

I risparmi ottenuti saranno utilizzati per finanziare le attività di sensibilizzazione per la cittadinanza, con particolare attenzione per i più giovani, e in parte verranno restituiti sotto forma di contributi ai cittadini (acquisto lampade a basso consumo, ciabatte con interruttore ...).

Per il 2010, con il coinvolgimento di negozi locali specializzati, daremo il via alla Campagna **"LESS IS MORE"(EnerGETICA)**, che vuole essere un primo passo per incentivare la popolazione ad acquistare ciabatte con interruttori e lampade a basso consumo. Una **forma di contributo** per chi, nell'ottica del risparmio energetico e del minor consumo, intende dotarsi di prodotti eco-friendly. Gli Stand By degli elettrodomestici, i computer ed altri supporti elettronici, anche se spenti, continuano a consumare. Si calcola che una famiglia di 4 persone con una media dotazione tecnologica, solo interrompendo il flusso energetico verso questi supporti spegnendo l'interruttore della ciabatta generale, ed installando lampade a basso consumo, può risparmiare sino a 150 euro l'anno (fonte Legambiente - Report Rai 3).

Nel corso del 2010 forniremo poi tutte le mense scolastiche di competenza comunale di **erogatori di acqua mineralizzata e gassificata**, in modo da utilizzare l'ottima acqua dell'acquedotto anziché l'acqua in bottiglia. Ridurremo così i costi, la produzione di rifiuto plastico, i problemi di stoccaggio delle forniture. Siamo certi che iniziative di questo genere, che vedono coinvolti bambini e ragazzi, siano molto utili per iniziare sin da giovani a rispettare l'ambiente e il territorio.

Si auspica inoltre di dare maggior impulso, all'interno dell'amministrazione, agli **acquisti eco-compatibili**, stabilendo una **soglia minima del 30% da raggiungere nei 5 anni** di mandato. Va inoltre posta l'attenzione sul consumo della carta. Sarebbe positivo che anche il Consiglio Comunale, in un'ottica di collaborazione ed esempio, abbracciasse questa direzione, magari dotandosi di strumenti tecnologici atti a contenere l'utilizzo della carta.

Nella programmazione delle attività 2010, ripetibili anche negli anni successivi, si intendono portare avanti le seguenti iniziative:

PEDIBUS - BICIBUS: in collaborazione con l'Assessorato all'Istruzione, percorsi scuola - casa - scuola in bici o a piedi.

M'ILLUMINO DI MENO: campagna nazionale per la promozione del risparmio energetico.

PULIAMO IL MONDO: campagna mondiale di sensibilizzazione contro l'inquinamento.

ANTENNE e USO DEL TELEFONINO: una campagna di sensibilizzazione nelle scuole medie sull'uso e sul potenziale rischio delle onde elettromagnetiche emanate dai telefonini.



ECO della CITTA': uno spazio per consigli e informazione all'interno del rinnovato notiziario amministrativo.

BIO-WEEKEND: un fine settimana all'insegna dell'ambiente, delle energie rinnovabili e delle buone pratiche eco-compatibili.

CAMPAGNE TEMATICHE ANNUALI di cui si è già parlato che verranno studiate a seconda del tema scelto. Il tema annuale fungerà comunque da filo conduttore per tutte le iniziative, in modo da riverberare il messaggio il più a lungo possibile, aumentando proporzionalmente la possibilità di successo.

CAMPAGNA SMALTIMENTO AMIANTO. Si è verificata una scelta lungimirante e di grande successo. Il doppio vantaggio della campagna ha visto sia la rimozione sia l'accrescimento nella popolazione della coscienza della pericolosità insita nel materiale che, se non opportunamente trattato, può causare seri danni alla salute.

Le cifre dimostrano chiaramente il successo dell'iniziativa (dati al 21/11/2009):

103 interventi finanziati,

30.000 euro messi a disposizione dall'Amministrazione,

125.000 euro l'importo degli investimenti per la messa in sicurezza.

È in valutazione il proseguo della stessa anche per il 2010, sulla base delle effettive esigenze.

7. Ufficio Relazioni con il Pubblico – URP

L'Urp continua ad essere il punto nodale per quanto riguarda la diffusione e la gestione delle informazioni e notizie utili ai cittadini.

Il 2009 vedrà impegnato l'assessorato e i tecnici in un processo di **rinnovamento degli strumenti** che comporterà una maggior chiarezza ed un più ampio raggio di informazioni a disposizione degli utenti.

Stiamo infatti procedendo con l'ammodernamento del **sito internet** del Comune, per renderlo più accessibile e più facilmente consultabile. Il cambio di piattaforma potrà permettere inoltre agli operatori una più semplice gestione del tutto ed una maggior autonomia.

Stiamo inoltre rivedendo la gestione della **newsletter**, ed è allo studio l'ipotesi di costituire un servizio informazioni via mail dedicato esclusivamente agli eventi culturali.

Per quanto concerne invece il notiziario amministrativo **Valdagno News**, stiamo lavorando per aumentare la foliazione in modo da poter inserire più informazioni e più documenti. Daremo quindi vita ad alcune **pagine "speciali"** che si caratterizzeranno per tematiche e linguaggi, come ad esempio la pagina sull'ambiente, sull'associazionismo, e sulla promozione del territorio.

Ascolto. Continueremo, in collaborazione con l'Assessorato al decentramento e istituti di partecipazione, con l'attività di ascolto attraverso le **passeggiate di quartiere** e gli **incontri invernali**, importanti momenti di confronto che portano cittadini ed amministratori a misurarsi con le problematiche della città. Un'azione fondamentale nell'ottica di aprirsi alle esigenze dei cittadini, anche le più piccole, che sono alla base di una miglior qualità della vita ed una maggiore e costruttiva partecipazione.

Monitor Informativi. Sono stati installati anche nelle zone periferiche e stiamo valutando la modalità migliore di aggiornamento e gestione che, per ovvi motivi, è legata anche alla gestione del sito internet. Rientra infatti nel progetto generale di riorganizzazione, anche una più semplice e snella gestione dei monitor.

Schede Progetti. Saranno anche per i prossimi anni lo strumento principe per informare i cittadini sui progetti in corso. È inoltre ormai prassi consolidata di questa amministrazione organizzare incontri pubblici per spiegare ed illustrare a viva voce gli interventi più importanti per la Città.

È inoltre ormai prassi consolidata di questa Amministrazione organizzare **incontri pubblici** per spiegare ed illustrare a viva voce gli interventi più importanti per la Città. L'importanza di condividere progetti e visione rientra nelle priorità di questa Amministrazione, che si pone l'obiettivo di fornire tutti gli elementi utili all'approfondimento e alla costruzione di proprie opinioni. C'è la consapevolezza che gran parte della cittadinanza vive passivamente l'attività amministrativa, ed è quindi nostro dovere fare il possibile per superare questa situazione.

8. Conclusioni

La progettualità dell'anno 2010, sopra esposta, persegue l'obiettivo di far interagire in maniera continua la macchina amministrativa e i vari assessorati. La condivisione delle linee guida e la maggior responsabilizzazione dei tecnici vogliono essere punti fermi su cui basare tutte le iniziative, al fine di creare uno spirito di collaborazione e condivisione che non si limiti solo all'area dirigenziale ma anche e soprattutto agli altri livelli del personale. La visione complessiva del progetto Città e la continua interazione dovranno fare in modo che tutti siano consapevoli degli obiettivi da raggiungere, del loro ruolo all'interno dei percorsi, dell'importanza di basare il rapporto sul reciproco scambio di idee e buone prassi, pur nel pieno rispetto delle parti e dei ruoli. Un modus operandi che si può e si deve riflettere anche nel rapporto coi cittadini.

L'Assessore
Michele Vencato

17. Relazione dell'Assessore alle Contrade, Turismo, Agricoltura, Decentramento e Partecipazione

1. Contrade

L'Assessorato alle Contrade lavora in stretta collaborazione con tutti gli altri assessorati in quanto, nella vita "lontano dal centro", sono coinvolti tutti gli aspetti che riguardano la vita di comunità quali: i lavori pubblici, l'ambiente, lo sport, i servizi sociali... Quindi, per una trattazione specifica delle proposte riportate in questo paragrafo, si potrà far riferimento alle relazioni di bilancio corrispondenti.

Vivere in contrada è diventato ormai un vero e proprio stile di vita. Chi decide di trasferirsi in periferia o di rimanervi lo fa per un forte attaccamento al territorio. Questo attaccamento molto spesso rischia di essere minato da vari fattori. È intenzione di questa Amministrazione cercare di appianare al massimo le difficoltà che, strada facendo, si incontreranno. Problemi di viabilità, di residenza connessa con la disciplina edilizia e carenza di servizi sono solo alcuni dei deterrenti che frenano il ripopolamento delle contrade o ne incentivano l'abbandono.

Si è quindi pensato ad una serie di interventi per rispondere a queste esigenze - in linea con le intenzioni espresse nel programma elettorale e nelle linee guida del mandato - anche e soprattutto perché si è certi che vivere bene in contrada sia una garanzia di riqualificazione del territorio.

Ecco quindi un accenno ai principali temi che guideranno il lavoro lungo tutto il 2010.

La viabilità è la richiesta primaria che chi vive in periferia porta alla nostra attenzione. È intenzione dell'Amministrazione e di questo Assessorato rispondere a questa necessità. Sono infatti previsti interventi per migliorare i collegamenti dei mezzi pubblici con il centro cittadino. Si continuerà inoltre con il programma di trasformazione delle strade vicinali in comunali, al fine di parificare tali infrastrutture a quelle del centro città.

A livello urbanistico, negli ultimi anni si è lavorato molto per dare anche alle contrade una normativa in grado di consentirne un coerente e reale sviluppo. Il Piano Regolatore Generale è stato affiancato, e continuerà ad esserlo, da una serie di proposte innovative - quali espansione in zona E 4.1, concessione di crediti edilizi, concessione di volumi aggiuntivi - che permettono l'espansione dei nuclei rurali in modo controllato ma ampio. Attraverso i nuovi strumenti di pianificazione, quali il PATI ed il Piano degli Interventi ad esso correlato, si andranno ad individuare nuove sperimentazioni al fine di semplificare ed incentivare gli interventi edilizi e di dare nuova spinta alla residenza nel territorio collinare, nonché una serie di proposte che interesseranno lo sviluppo di microattività sul territorio.

In questo percorso, l'Amministrazione si impegnerà a risolvere alcuni problemi relativi all'applicazione dell'ICI. In particolare a quelli connessi alle aree di pertinenza degli edifici o che, nella pratica, non sono edificabili. Questo è un punto di fondamentale importanza in quanto le aree di contrada, pur essendo pertinenze vere e proprie degli edifici, sono catastalmente slegate da questi a causa del loro eccessivo frazionamento. È necessario quindi rivedere alcune norme che regolamentano la materia nei provvedimenti di competenza comunale.

Uno stimolo ulteriore sarà poi dato dall'Amministrazione alle aziende di servizi affinché dotino le zone collinari delle reti di gas, acquedotto e fognatura.

Ma lo scopo vero e proprio di questo assessorato è quello di rendere le contrade cuore pulsante del nostro patrimonio collinare. Infatti, attraverso condivisione di progetti, interventi mirati e collaborazioni fra parti si potranno prevedere azioni concrete di riqualificazione del territorio. L'assessorato al fine di reperire finanziamenti esterni sta monitorando i vari organismi che si occupano del settore, tra i quali il GAL "Montagna Vicentina". Ottenendo questi finanziamenti sarà infatti possibile portare a termine ambiziosi progetti per dar lustro alle nostre eccellenze. Gli uffici di competenza sono pronti per la fase progettuale non appena i bandi di riferimento saranno pubblicati. È infatti una priorità di questa Amministrazione la valorizzazione di tutto il patrimonio artistico, religioso ed etnografico delle nostre contrade. Si continuerà, quindi, anche con l'erogazione di contributi a quanti vorranno impegnarsi nel recupero di fontane, capitelli, forni...

Le nostre contrade sono abitate da persone che desiderano lavorare in prima persona per la tutela, la valorizzazione e la cura di tutte le peculiarità che contraddistinguono il territorio. Sarà quindi uno dei nostri impegni quello di promuovere e far conoscere ai cittadini le opportunità offerte dal GAL "Montagna Vicentina" e da altri Enti che, attraverso bandi e finanziamenti, si offrono di appoggiare i cittadini nel recupero e nella promozione delle eccellenze presenti in contrada.

2. Turismo

È necessario partire dal presupposto che tutto ciò che desta interesse costituisce richiamo turistico. Per questo motivo l'Assessorato al Turismo si intreccia e si fonde continuamente con tutti gli altri assessorati. Infatti, si può parlare di turismo scolastico, di turismo sportivo, di turismo culturale, ecc. Fondamentale è che sia viva e ben chiara la consapevolezza che ogni evento, ogni attività possono essere stimoli allo sviluppo turistico. Perché ciò accada è necessario che, alla base, ci sia un piano efficiente e pensato di pubblicizzazione ed esportazione del proprio prodotto turistico. È intenzione di questa Amministrazione impegnarsi affinché ciò che accade in Città risulti attrattivo ben oltre i confini comunali.

Si procederà su tre diversi livelli.

Dimensione di valle

È in corso da alcuni mesi una concertazione fra i comuni di valle (da Recoaro a Trissino) per creare un consulta esperta in campo turistico. Un coordinamento di questo genere ci permetterebbe di essere più forti in sede di progettazione e richiesta di finanziamenti regionali ed europei; inoltre lavorare in team permetterebbe a tutti i componenti di far forza su un'offerta più organica e completa. I sei comuni di valle presentano peculiarità diverse da cogliere e far fruttare. In questo modo, non solo sarebbe ridotto il carico di lavoro di ciascun Comune, ma si potrebbero avere notevoli vantaggi a livello quantitativo e qualitativo dell'offerta turistica.

Si continuerà poi a lavorare nell'Intesa Programmatica d'Area sia per portare avanti i nostri progetti, sia per poter realizzare quelli in collaborazione con le zone di Schio e Thiene, in

linea con la visione di area vasta che sta alla base della programmazione adottata dall'IPA stessa.

Dimensione città

A livello comunale, si lavorerà sulle nostre "specialità". Si continuerà nella bella tradizione della "caccia alle lanterne", una manifestazione durante la quale, attraverso la pratica dell'orienteeing, i bambini e i ragazzi hanno la possibilità di conoscere angoli sconosciuti della Città. Il successo di questa manifestazione fa pensare alla necessità di un impianto fisso per allenamenti nella pratica dell'orienteeing; inoltre, si sta cercando di organizzare una manifestazione nazionale o internazionale proprio di questa disciplina in centro storico o a Castelvecchio.

L'intenzione di questa Amministrazione è quella di promuovere un turismo "dello stare bene". Sta molto a cuore infatti la volontà di creare, mappare e promuovere percorsi naturalistici da percorrere a piedi o in bicicletta. Anche in questo caso, saranno interpellati gli operatori del settore che saranno coinvolti nelle fasi di progettazione e di svolgimento dei progetti. In questo modo, albergatori, ristoratori e altri titolari di attività potranno essere parte di questo processo che vedrà un nuovo interesse per il territorio.

Inoltre, è il momento di guardare con obiettività al nostro patrimonio che, per certi aspetti, è unico a livello nazionale. La Città Sociale, ad esempio, va valorizzata e fatta conoscere nelle facoltà universitarie di riferimento, fra gli architetti e fra gli studiosi di storia sociale. Rappresenta senza dubbio la "perla" della nostra Città, per unicità e rilevanza, e come tale va curata e protetta, ma allo stesso tempo "esportata". Per questo, alcune manifestazioni avranno come palcoscenico la zona di Oltrealto.

In questa cornice, inoltre, si inserisce anche l'obiettivo di valorizzare al meglio il patrimonio di archeologia industriale di cui Valdagno dispone. Il Museo delle Macchine Tessili va fatto vivere e conoscere, anche cercando di potenziarne la rete con la realtà dei comuni della Val Leogra. Questa collaborazione potrà anche riguardare la valorizzazione delle centraline idroelettriche (ex Marzotto) che costituiscono un valore aggiunto al nostro patrimonio e rendono le due valli (Ago e Leogra) ancor più particolari.

Si proseguirà poi con la realizzazione della pista ciclabile Ago-Guà fino a Valdagno e con l'impegno per il finanziamento (anche attraverso l'IPA e la richiesta di finanziamenti regionali) del suo proseguimento verso nord. Quest'opera servirà ai nostri cittadini, ma costituirà anche un richiamo per tutte quelle persone che desiderano rilassarsi o fare sport in un'area sicura e tranquilla.

Tutti questi interventi saranno sfruttati per promuovere il turismo scolastico portando avanti il progetto provinciale "Minore stagionalità". Attraverso questo progetto, le scuole locali e non saranno coinvolte in itinerari volti alla conoscenza e all'esplorazione del nostro territorio.

Da non tralasciare sono poi le opportunità offerte dal turismo sportivo. Molte persone potrebbero essere richiamate a Valdagno, attraverso un'opportuna comunicazione, dalle nostre eccellenze nel campo dello sport: la piscina, il Palalido, la pista di atletica e tutti i campi sportivi sparsi nelle frazioni (Cerealto, Piana...). Infatti, il fiorire di associazioni e soprattutto le caratteristiche del nostro territorio possono costituire un'attrattiva valida e motivante per tutte quelle persone che desiderano essere turisti dello stare bene e dell'essere in forma.

Dal punto di vista turistico, la città di Valdagno soffre di una storica carenza relativa al livello di strutture ricettive, soprattutto nel fondovalle. A questo proposito, è intenzione

dell'Amministrazione studiare le forme per incentivare, anche attraverso strumenti di sostegno provenienti da enti superiori, chi vuole investire in queste attività.

Dimensione collina

La forza del nostro territorio è anche e soprattutto quella di avere un'offerta variegata dal punto di vista turistico. Un'offerta che parte dalle Ville Venete, passa per la Città Sociale ed approda sulle nostre colline; dalla zona Massignani, a Castelvecchio e Cerealto e poi di nuovo sull'altro versante della valle ci si accorge che gli elementi naturalistici fanno da sfondo a panorami unici. Il nostro territorio ha una conformazione particolare che ben risponde alle richieste dei turisti che hanno voglia di misurarsi in escursioni a piedi o in bici su itinerari di bassa, media e alta difficoltà.

La zona di Castelvecchio vedrà realizzato il primo stralcio della pista pedonale che collega il centro con il passo di Santa Caterina. Sarà un intervento di fondamentale importanza se pensiamo alle molte persone che d'estate scelgono questa località come luogo di vacanza.

Quello che però deve passare come messaggio di base è che tutti noi, cittadini, amministratori, operatori del settore dobbiamo credere in una nuova cultura dell'accoglienza che favorisca il benessere dei turisti in fase di soggiorno e promuova la voglia di tornare.

3. Agricoltura

“L'agricoltura sembra molto semplice quando il tuo aratro è una matita e sei a un migliaio di miglia dal campo di grano”. Aveva visto lontano Eisenhower: viviamo in un'epoca in cui molti pretendono di pianificare interventi in campo agricolo semplicemente chiusi in un ufficio. Contrariamente, è chiaro che un intervento misurato e discusso “sul campo” assicura una riuscita. È per questo motivo che l'Amministrazione ha scelto una modalità più diretta e condivisa di progettazione ed esecuzione dei lavori. In questo modo, le idee che si intendono portare a termine saranno analizzate, valutate e calibrate anche e soprattutto tenendo conto del punto di vista degli agricoltori/allevatori. Questo permetterà all'Amministrazione di offrire progetti di sicuro successo e agli operatori del settore di far sentire la loro voce.

L'agricoltura è pronta per essere nuovamente valorizzata. Dopo decenni durante i quali i riflettori si sono progressivamente spenti, le persone e le istituzioni credono che una sua riqualificazione sia necessaria e doverosa. Questo per il particolare periodo economico che stiamo vivendo, ma soprattutto per il desiderio sempre più impellente di tornare a ritmi di vita ed abitudini quotidiane più in linea con la natura.

Per rispondere a queste richieste, l'Amministrazione ha deciso di istituire un “mercato agricolo a km zero” che valorizzi i nostri prodotti, così come annunciato nel programma di mandato. Un mercato in cui sarà possibile “fare la spesa” sapendo che cosa si sta acquistando. Prediligere la filiera corta è un dovere che i consumatori sentono più come un diritto. Parallelamente, i produttori sono desiderosi di poter trovare spazio nelle abitudini di consumo della gente. Sarà, per tutti questi motivi, un mercato che vedrà protagonisti esclusivamente i produttori della zona (Valdagno e Comuni di valle); il nostro territorio è



ricco di risorse, ma soprattutto è ricco di persone che, su queste risorse, vogliono investire.

L'istituzione del mercato agricolo sarà l'occasione per fare un censimento delle aziende che operano sul territorio, ma sarà anche un'opportunità per mettere a fuoco quali sono i nostri prodotti tipici, quali sono le azioni che è prioritario intraprendere per mapparli e poi valorizzarli.

Inoltre, a riguardo delle manifestazioni di settore, si continuerà con la tradizionale manifestazione "Agricoltura in piazza": una vetrina che richiama moltissime persone e le sensibilizza ad una irrinunciabile presa di coscienza sulle proprie abitudini d'acquisto. La manifestazione è anche occasione per i produttori per un confronto reciproco e su molti aspetti del loro lavoro, ad esempio su particolari tecniche di coltivazione.

Al fine di coniugare agricoltura ed esigenze sociali, questo assessorato intende istituire gli orti comunali. Con il 2010 si intende partire con un progetto nuovo per Valdagno. In collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali si intende individuare alcune aree da mettere a disposizione di anziani, persone in difficoltà economiche o in situazione di svantaggio. Questa idea è nata dalla voglia di far riflettere le persone sul valore della terra e sull'importanza di valorizzare il proprio tempo.

È intenzione di questa Amministrazione intensificare e migliorare la collaborazione con la Comunità Montana, risorsa irrinunciabile per il territorio. Si continuerà infatti nella condivisione di progetti e linee di intervento per far sì che le offerte rivolte agli operatori del settore siano sempre più organiche e soddisfacenti. Non dobbiamo infatti dimenticare che la Comunità Montana, seppur rivoluzionata dalla recente legislazione, rimarrà la protagonista indiscussa di questo percorso di valorizzazione del nostro territorio.

Nel piano di lavoro 2010, infine, non si lascerà da parte il sostegno e la promozione di nuove attività agricole per quanti vorranno intraprendere investimenti in questo settore. L'Amministrazione è infatti certa che l'attuale situazione economica indurrà le persone a ricercare nuove fonti di reddito anche in questo settore.

4. Decentramento ed istituti di partecipazione

La vita di una città si sviluppa certo all'interno dei palazzi municipali, ma trova il suo dispiegamento all'esterno, nelle piazze, fra le associazioni, nei comitati e, in generale, in tutti quei luoghi in cui le persone convivono nel nome di un forte senso civico.

Intenzione di questa Amministrazione è quella di coordinarsi con tutte queste organizzazioni. È infatti sentito da parte dei cittadini il bisogno di poter dialogare ed interagire con l'ente comunale in modo più diretto e personalizzato. Appare quindi necessario cercare o potenziare tutte le possibili vie di incontro.

Incontri pubblici a ciclo annuale. Proseguiranno le occasioni di incontro fra cittadini e Amministrazione per un doveroso aggiornamento rispetto alle attività in corso, per dedicare un'attenzione particolare alle zone sensibili o per condividere un progetto di interesse strettamente locale.

Passeggiate di quartiere. Il Sindaco e la Giunta continueranno in questa buona abitudine, sperimentata negli anni scorsi. Queste passeggiate infatti sono un'occasione per poter portare a conoscenza tutta l'Amministrazione delle carenze, dei bisogni, ma anche delle potenzialità delle varie parti della Città. Anche in questo caso vale il principio che difficilmente una decisione può essere ben calibrata se non ci si preoccupa di coordinare azioni di progettazione con osservazioni sul campo anche e soprattutto tenendo conto dei punti di vista delle persone che possono collaborare nella contestualizzazione dell'azione progettuale.

Assessori in contrada. Questo assessorato, in accordo con quello ai Lavori Pubblici, ha iniziato un programma di visita alle più di 200 contrade che compongono la periferia valdagnese. L'idea di dedicare un incontro specifico ad ogni contrada vuol essere dimostrazione di vero interesse. In occasione della visita, gli abitanti hanno la possibilità di confrontarsi fra di loro e con gli amministratori in merito ai problemi della contrada in cui vivono, in un dibattito autentico in cui vengono messi in chiaro pro e contro di ogni possibile intervento. Gli impegni assunti vengono riportati in un fascicolo in cui vengono anche indicati i nominativi dei referenti (com'era una volta per i capo-contrada), le soluzioni proposte e tutti i passaggi che porteranno alla soluzione del problema. In questo modo, i cittadini avranno nero su bianco ciò che hanno concordato con l'Amministrazione; dal canto loro, invece, gli uffici avranno un database completo e facilmente fruibile attraverso il quale monitorare l'avanzamento dei lavori.

Rapporti con le associazioni. Valdagno si è sempre distinta per un continuo fiorire di associazioni di partecipazione sul territorio, segno non trascurabile del fatto che i cittadini desiderano mettersi in gioco e collaborare al miglioramento della Città. Sarà compito dell'Amministrazione continuare a mantenere saldi i rapporti con tutti questi enti di partecipazione. È necessario, infatti, continuare a considerare queste associazioni come delle risorse irrinunciabili e come delle sentinelle sul territorio. È intenzione di questa Amministrazione, quindi, tener vivo il dialogo e sostenere questa collaborazione anche e soprattutto condividendo i progetti e gli obiettivi di lavoro.

Comitati di quartiere. Sono strumenti utili solo se si riesce ad integrare questi enti nella vita, anche progettuale, dell'Amministrazione. È infatti importante tener conto del punto di vista di coloro che si sono offerti di aver cura del proprio quartiere con azioni ed iniziative ad hoc. È quindi intenzione di questo assessorato iniziare ad interagire e lavorare con i Comitati di quartiere perchè, molto spesso, c'è bisogno di un filtro fra Amministrazione e cittadinanza. Un filtro che funga da lente d'ingrandimento e, allo stesso tempo, da collegamento fra macro e microstrutture. Non si esclude poi che l'apporto dei comitati possa essere valorizzato anche in occasione di eventi in Città o in periferia.

Comitato per la Cooperazione Internazionale Decentrata allo sviluppo Città di Valdagno. Questo comitato lavora con grande impegno per favorire, nei paesi in via di sviluppo, progetti di crescita democratica e sostenibile. Parallelamente, l'impegno si concretizza anche in Città in quanto il Comitato è attivo per sensibilizzare i valdagnesi alla responsabilità civica verso le attività di cooperazione internazionale. L'impegno dell'Amministrazione sarà sia economico che di affiancamento, attività, sostegno e partnership in occasione di concorsi e progetti.



Da non sottovalutare, infine, è la comunicazione. È necessario che tutti i cittadini possano essere a conoscenza del ventaglio di proposte che la Città offre, anche e soprattutto per coloro che risiedono in zone periferiche. Si continuerà quindi a sfruttare gli schermi installati nei punti strategici della città, ma allo stesso tempo, attraverso il contributo di volontari, verranno portati manifesti e inviti in tutte le frazioni che fino ad ora hanno sofferto la carenza di questo importante servizio.

L'Assessore
Beatrice Dal Lago



Città di Valdagno

Provincia di Vicenza

**ELENCO EMENDAMENTI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2010
APPROVATI NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
21 GENNAIO 2010**

Allegati:

**testo emendamento n. 1
testo emendamento n. 2**

24111 - Comune di Valdagno
AOO - Area Organizzativa Ufficiale
REGISTRO UFFICIALE
0001586 - 18/01/2010 -
INGRESSO

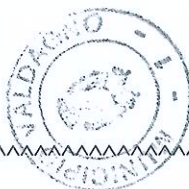


Città di Valdagno
(Provincia di Vicenza)

EMENDAMENTO ALL'OGGETTO "RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010/2012, BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 E BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010. APPROVAZIONE." ISCRITTO ALL'O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 E 21 GENNAIO 2010.

Si propone di imputare al capitolo 4350 "Contributo Regione per acquisto attrezzature per Polizia Urbana" - l'importo di € 18.000,00 per maggior contributo da parte della Regione Veneto Bando 2009 "Interventi regionali per la promozione della legalità e delle sicurezza", con conseguente variazione in aumento di pari importo del capitolo 31400 "Acquisto attrezzature per Polizia Urbana".

Valdagno, 18 gennaio 2010



Il Sindaco
Neri avv. Alberto

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente emendamento.

Valdagno, 18 GEN. 2010

Il Dirigente Direzione Risorse
Cocco rag. Gaetano



Città di Valdagno
(Provincia di Vicenza)

EMENDAMENTO ALL'OGGETTO "RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2010/2012, BILANCIO PLURIENNALE 2010/2012 E BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2010. APPROVAZIONE." ISCRITTO ALL'O.D.G. DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 E 21 GENNAIO 2010.

Si propone di istituire, in entrata, il capitolo 4830 "Contributo da privati per ristrutturazione ex inceneritore" imputandovi l'importo di euro 60.200,00, derivante da sponsorizzazioni di privati per il detto progetto con conseguente imputazione, in uscita, al capitolo 37100 "Bonifica ex inceneritore" dell'importo di euro 60.200,00.

Valdagno, 14 gennaio 2010



Il Sindaco
Neri avv. Alberto

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente emendamento.

Valdagno, 14 GEN. 2010

Il Dirigente Direzione Risorse
Cocco rag. Gaetano